



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 26/09/2005

CC N. 53

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 22, 27, 30 GIUGNO 2005

L'anno duemilacinque addì ventisei del mese di Settembre alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Gasparini Daniela	DS-UNU	X		18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	DS-UNU	X		19 - Poletti Claudio	AS	X	
4 - Zucca Emilio	RIF-UNU	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	DS-UNU	X		21 - Zagati Mirko	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	DS-UNU	X		22 - De Vecchi Manuel	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	DS-UNU	X		23 - Napoli Pasquale	DLM-UNU	X	
8 - Sacco Giuseppe	DS-UNU	X		24 - Del Soldato Luisa	DLM-UNU	X	
9 - Brioschi Fabio	DS-UNU	X		25 - Risio Fabio	DLM-UNU	X	
10 - Longo Alessandro	DS-UNU	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	DS-UNU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	DS-UNU	X		28 - Casarolli Silvia	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Bianchi Gerardo	AS	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 31.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 23007

OGGETTO

**PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL
22, 27, 30 GIUGNO 2005**

In apertura di seduta, dopo una fase di comunicazioni, il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 22, 27, 30 giugno 2005 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.21
Voti favorevoli:	n.16
Voti contrari:	n. =
Astenuti:	n. 5 Berlino, Cesarano, Martino, Petrucci, Scaffidi

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2005

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Vailati Flavio, Boiocchi Simone.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Zucca Emilio, Scaffidi Francesco, Bonalumi Paolo, Napoli Pasquale, Bongiovanni Calogero, Sisler Sandro, Valaguzza Luciano.

VICEPRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti.

Prego i Consiglieri di prendere posto nelle loro postazioni, perché procederemo nominale.

La parola al Segretario Generale per l'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 20 Consiglieri, per cui la seduta è valida.

Diamo il via alla seduta, come di rito, con le comunicazioni.

La prima comunicazione vorrei farla io, soltanto per riepilogare quello che è stato l'esito conclusivo della Capigruppo rispetto alla calendarizzazione dei lavori per come abbiamo previsto di programmarli in questa sessione. Stasera avremo comunicazioni e interrogazioni ed interpellanze, come di rito la seduta che apre la sessione, il 27 giugno abbiamo due punti urbanistici all'ordine del giorno, ovvero Variante PRG Via Brodolini e Norme tecniche di attuazione del PRG, il 30 giugno abbiamo il bilancio consuntivo 2004 e il 4 luglio è convocata una seduta che ha lo scopo di essere destinata all'eventuale completamento dei punti eventualmente rimasti inconclusi, per cui è assai probabile che la seduta del 4 luglio, che è convocata in chiave cautelativa rispetto alla esigenza di approvare il bilancio consuntivo 2004, se non entro il 30 giugno, comunque quanto prima agli inizi di luglio, ecco, qualora non vi fossero altre cose da discutere, la seduta del 4 luglio verrà sconvocata.

Continuiamo con le convocazioni e do, a questo proposito, la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO:

La prima comunicazione è semplicemente questa: vedete di fianco a me una persona, si tratta del Dottor Angelo Maria Lassini che ufficialmente dal giorno 2 giugno è Direttore Generale del nostro Ente. Non voglio qui fare molti discorsi lunghi sui trascorsi del Dottor Lassini, credo sia da molti conosciuto, ma ricordo solo l'ultimo incarico ricoperto che è stato quello di Direttore Generale del Settore Trasporti ed Infrastrutture della Regione Lombardia; dico ultimo, perché il Dottor Lassini ha operato con questo incarico anche in altri settori della Regione.

Mi sembrava corretta una presentazione ufficiale, anche perché voi sapete che il Direttore Generale è quasi sempre esentato dalle presenze in Consiglio Comunale, comunque, tutte le volte che riterremo necessario ed importante la presenza del Dottor Lassini, lo stesso presenzierà il Consiglio Comunale.

La seconda comunicazione, caro Presidente, io la vorrei fare a porte chiuse.

PRESIDENTE:

Bene, data la richiesta, chiedo cortesemente al pubblico presente di uscire per un lasso di tempo limitato, quando sufficiente a permettere al Sindaco di svolgere la sua comunicazione.

Approfitto di questi istanti per fare, a mia volta, a nome del Consiglio Comunale, credendo di interpretare anche lo spirito di tutti i Consiglieri, gli auguri di miglior lavoro al Dottor Lassini.

Prego Signor Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE PROSEGUE A PORTE CHIUSE (ORE 20:12 - ORE 20:25)

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori del Consiglio in forma pubblica.

Ricordo ai Consiglieri Comunali che sono disponibili delle copie di una rivista che, se non erro, è l'House Organ di Comunione e Liberazione, che sono state messe a disposizione dal Consigliere Martino per ogni Consigliere, quindi nel ringraziarlo per averci reso disponibile la rivista, vi invito a ritirare la copia nel momento in cui passate dal banco delle Segreteria di Consiglio.

Seconda comunicazione: mi sono giunti degli inviti e provvederò a farne copia per ciascun Consigliere, perché mi sono giunti in numero limitato, per una iniziativa della Provincia di Milano e dell'Unione delle Province d'Italia dal titolo "Dalla Provincia alla città Metropolitana, una proposta per la governance delle aree metropolitane". Poiché mi sono stati indirizzati come "alla cortese attenzione dei Capigruppo del Consiglio Comunale", provvedo a farvi copia dell'invito e a inoltrarlo ai Capigruppo.

Io ho iscritti i Consiglieri Massa, Longo e Cesariano.

Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Apprendiamo dagli organi di stampa che anche Cinisello avrà, anche lei, quelle che vengono definite “Ronde Padane”. Esprimiamo una profonda preoccupazione rispetto a questa iniziativa della Lega Nord, perché riteniamo che il presidio del territorio e la repressione del crimine e del reato spetti alle forze dell’ordine e non a libere associazioni di cittadini che si ergono a vigilantes del territorio. Chiediamo, dunque, al Sindaco di prestare attenzione a quanto sta avvenendo e chiaramente riteniamo che le questioni dell’immigrazione e dei reati, che non sono sovrapponibili, ma che la questione dell’inclusione sociale sia il vero elemento che possa in qualche modo aiutare su un percorso di vera integrazione e riduzione di quello che è il reato e l’azione a delinquere. Se la Lega Nord costituisce “Ronde Padane”, domani probabilmente potrà esserci una “Volante Rossa”, ma così non c’è mai limite al peggio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa . Prego Consigliere Longo.

CONS. LONGO:

Volevo portare a conoscenza del Sindaco, della Giunta e di tutto il Consiglio Comunale che la CGIL e lo SPI CGIL hanno emesso in questi giorni due comunicati stampa. Uno è sull’emergenza caldo a Milano e come verranno utilizzati i due milioni di euro in cui il 31 dicembre 2004 il Ministero della Salute e della Regione Lombardia hanno stipulato una convenzione per la sperimentazione di un piano di comunicazione sul rischio di emergenza per la popolazione anziana, con un finanziamento statale a copertura dei costi di 1.975.000 Euro, quasi quattro miliardi delle vecchie lire.

Con deliberazione del 07/02/2005, n. 20.463, la Giunta Regionale ha deciso di attuare la sperimentazione sulla popolazione anziana fragile abitante a Milano e nella Regione Lombardia con i seguenti obiettivi:

- 1) costruzione di un registro degli anziani fragili per 100.000 Euro;
- 2) definizione di piani sollievo per l’emergenza climatica per 100.000 Euro;
- 3) definizione di un piano di sorveglianza a domicilio per 1.200.000 Euro;
- 4) definizione di modelli di teleassistenza e di comunicazione per 100.000 Euro;
- 5) definizione sistemi coinvolgimento incentivato dei medici di medicina generale nell’assistenza territoriale all’anziano per 500.000 Euro.

Nei giorni scorsi il neo Assessore Regionale alla Sanità ha presentato il piano per la gestione delle emergenze in caso di elevate temperature estive, non facendo riferimento a come la Regione intende sviluppare quella sperimentazione e non dicendo, quindi, come si intendono utilizzare i finanziamenti.

La tragica esperienza dell’estate 2003, dove in quarantacinque giorni, tra luglio ed agosto, sono morti il 60% in più di ultrasessantacinquenni rispetto allo stesso periodo del 2002, aveva portato le organizzazioni dei pensionati SPI CGIL, FNP CISL e UILP UIL ad avanzare proposte ai vari Comuni ed alle ASL per predisporre per tempo atti concreti finalizzati ad un serio monitoraggio della popolazione fragile e la definizione di strumenti servizi tesi a controllare ed intervenire sulle emergenze. Il sindacato sta ancora aspettando una risposta.

La circolare firmata dai direttori generali di due Assessorati Regionali competenti invita il ricorso alle dimissioni protette secondo le procedure ed i protocolli già in uso, dimenticando che nelle varie città della Provincia e Regione della Lombardia i cittadini dimessi dagli ospedali che necessitano di interventi a domicilio devono cavarsela da soli, perché le dimissioni protette non sono previste.

Invitiamo chi governa la Regione, le città della Regione e le strutture sanitarie pubbliche a non pensare di risolvere l’eventuale emergenza caldo con un numero verde ed una manciata di volantini. I cittadini bisognosi, soli e fragili di Milano hanno diritto ad interventi concreti.

L’altro comunicato stampa congiunto CGIL e SPI CGIL parla della questione dei voucher socio-sanitari e del sistema che è, comunque, da rivedere e dice quanto segue: “La decisione dell’ASL di Monza di non rinnovare la convenzione con l’Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza che prevede l’assistenza a domicilio dei malati terminali garantita dal personale dell’Ospedale Bassini di Cinisello e la conseguente possibilità che questo servizio sia svolto da aziende private attraverso lo strumento dei voucher, non ci può sorprendere. È da tre anni che la Giunta Regionale Formigoni obbliga le ASL a fornire l’assistenza domiciliare integrata con lo strumento voucher. Il teorema delle Giunte di Centrodestra, che governano la Regione Lombardia da un decennio, della libertà di scelta per il cittadino si è inevitabilmente trasformato in

liberà di produzione per le aziende private. Il voucher è solo uno strumento in mano alle famiglie sempre più sole nelle scelte che devono compiere per la tutela della loro salute e sempre meno informate sui loro diritti. La CGIL ed il sindacato pensionati CGIL di Milano hanno opposto pubblicamente, sin dall'avvio della nuova organizzazione delle cure domiciliari con il voucher, dubbi e perplessità; purtroppo i fatti stanno dando ragione. Abbiamo sempre sostenuto che la teorica libertà di scelta donata generosamente e demagogicamente alle famiglie volesse dire destrutturazione dei servizi pubblici e loro ridimensionamento, piuttosto che rafforzamento del sistema e ampliamento delle tutele. Come chiediamo da tempo alle ASL ed alla Regione Lombardia, è necessario rivedere il sistema tenendo conto di quattro priorità:

- 1) allargamento della platea degli utenti del servizio di assistenza domiciliare integrata;
- 2) garantire appropriatezza e qualità degli interventi individuali;
- 3) avviare una concreta politica di integrazione socio-sanitaria coinvolgendo Comuni, ASL, Aziende Ospedaliere, RSA, privato no-profit e profit, fondo per la non autosufficienza che il sindacato pensionati sta chiedendo da anni.

Il sindacato non ha paura dei cambiamenti, anzi, vuole governarli imboccando la strada di nuove politiche sociali in grado di sostenere una crescita equilibrata e rafforzare i diritti e le libertà della persona. Alle famiglie che avvertono inquietudini ed incertezza, perché devono accudire parenti che hanno subito le ingiurie degli anni e delle malattie, bisogna essere in grado di proporre interventi sanitari e sociali integrati. In sostanza, un nuovo sistema di welfare che mobiliti nuove energie e restituisca fiducia alle pubbliche istituzioni, una politica socio-sanitaria che sia in grado di andare oltre la presa di coscienza del "dove stiamo andando" per indicare chiaramente dove vogliamo andare".

La terza è una osservazione breve all'Assessore Imberti.

Sono iniziati i lavori di sistemazione in zona Sant'Eusebio della piazza e del percorso; allora, subito dopo Via Martiri dei Palestinesi è stato creato un senso unico per via dei lavori. Voglio dire all'Assessore che in Vigile nell'immediatezza dell'inizio del senso unico sarebbe appropriato, in quanto molti cittadini incoscienti provenienti da Nova continuano sul senso unico rovesciato fino a Via Martiri dei Palestinesi, dopodiché la strada torna a doppio senso. Se ci fosse un Vigile credo che questo non accadrebbe, perché verrebbero disincentivati a farlo. Questa è una infrazione gravissima, perché una infrazione del genere prevede sino al ritiro della patente.

Quindi, credo che un Vigile per alcune mattine che disincentivi questo tipo di manovra pericolosissima sia appropriato.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Longo.

Vorrei fare ancora una brevissima comunicazione.

Vorrei augurare il bentornato al Consigliere Fabio Risio assente per un lungo periodo dai lavori del nostro Consiglio in seguito ad un incidente che gli è avvenuto qualche mese fa e che stasera siede di nuovo tra i banchi del nostro Consiglio. Da parte del Consiglio, quindi, gli auguri di buon rientro.

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Mi associo a quanto da lei detto e faccio anche io gli auguri al Consigliere ed anche al Direttore Generale.

Passo alla mia comunicazione che è in riferimento al referendum.

A dieci giorni dal referendum sulla fecondazione assistita, voglio esprimere la mia soddisfazione per il risultato ottenuto da chi ha liberamente scelto, come me, secondo la propria coscienza di non recarsi alle urne e di esercitare il proprio diritto alla astensione.

Ha vinto la saggezza degli Italiani che non si sono fatti influenzare dalla politica su un tema così delicato.

Il "sì" ha perso, ma ora non è tempo di romanticismi; si torni alla politica, alla sua migliore attitudine, che è quella di trovare un punto di equilibrio e di non tagliare la complessità dei problemi e delle attese con l'accetta della perentorietà o, peggio, dell'evidente strumentalità.

Le ragioni del "sì" meritano, comunque, di essere valutate nelle sedi proprie; al bando, invece, e con disonore la triste commedia umana che abbiamo visto in queste settimane: un Paese in cui è prevalso un

clima guerresco con forme di aggressività davvero indecenti, il Paese delle intimidazioni, delle minacce e delle denunce ai parroci, il Paese in cui si discriminalizzava la scelta astensionista come imbroglio o come reato, il Paese in cui la Ferilli poteva dirci come votare, ma Casini e Ruini dovevano tacere, il Paese del “voto, ma non vi dico come”, il Paese dei ricatti emotivi in cui chi ha espresso anche solo dei dubbi è stato bollato, non di rado, come sadico amante della sofferenza dei malati, il Paese dei riposizionamenti politici condotti davvero sulla pelle dei malati e dell’embrione, il Paese in cui i leader politici approvavano una legge e poi votavano per abrogarla, il Paese del femminismo fuori tempo con una impostazione del dibattito degna degli anni Settanta, più che del Duemila.

Ecco, è anche questo il modo di menare le danze che è stato sconfitto ed io di questo mi rallegro, perché spero che ora si possa parlare di problemi reali post referendum. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cesarano. Prego Consigliere Martino.

CONS., MARTINO:

Anche io volevo esprimere grande soddisfazione nel rivedere il Consigliere Risio in Consiglio Comunale. Al Consigliere, mancato dal Consiglio per un infortunio motociclistico, voglio far presente che è mancato il suo prezioso contributo, quindi ben tornato e buon lavoro.

Anche io mi associo a quello che ha detto l’amico Consigliere Cesarano sul referendum; sottolineo soltanto che per me ha vinto la vita ed hanno perso tutti quelli che volevano, con false intenzioni, difendere la donna falsamente e difendere la libertà di ricerca. Credo che, invece, la legge debba rimanere così o, comunque, modificata in Parlamento.

Ricordo a tutti che ha vinto l’astensione ed ha vinto la vita. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Martino. Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Ho da fare due comunicazioni.

La prima per comunicare – mi spiace che non ci sia il Consigliere Massa, ma glielo ripeterò in separata sede – che negli ultimi dieci giorni una ragazza è stata aggredita alle tre di notte sotto casa alla Crocetta da un personaggio che voleva abusare sessualmente di lei; che una ragazza che passeggiava con il suo fidanzato è stata aggredita alle ore 21:30 sotto il ponte di Via Stalingrado da due cittadini marocchini di cui uno è stato arrestato, mentre dell’altro si sono perse le tracce ed hanno cercato di abusare sessualmente di lei; che una ragazza è stata aggredita alla fermata dell’autobus a mezzogiorno e cinque minuti in centro da un uomo di mezza età – così dice la Polizia – che ha cercato di abusare sessualmente di lei; che i furti nel Quartiere Crocetta sono aumentati; che gli agenti di Polizia sono diminuiti e sei agenti saranno destinati ai servizi di Poliziotto di Quartiere gestiti direttamente dalla Questura di Milano e, a fronte di sei agenti chiamati a ricoprire questo ruolo, la Questura ne manderà a Cinisello solo tre, quindi l’organico di Cinisello diminuirà di tre uomini; che altri cinque agenti hanno chiesto il trasferimento a Monza, sperando di fare carriera con la nascita probabilmente di una nuova Questura nel Capoluogo della nuova Provincia di Monza e Brianza; che l’organico dei Carabinieri rimane invariato da anni; che la Lega Nord ha invitato il Prefetto ed il Questore a mandare più uomini a rinforzare gli agenti della Polizia ed i militari del Comando Carabinieri dicendo – questo è un peccato che non sia riportato dagli organi di stampa – che solo ed esclusivamente se l’organico continuerà a scendere, evidentemente toccherà ai cittadini dare una mano a chi non c’è più per vigilare sulla nostra sicurezza. Se poi a questo si risponde con la “Volante Rossa”, io spero che la volante sia quella blu scura con una fascia rossa nel mezzo e la scritta bianca “Carabinieri” che farebbe stare noi a casa a dormire ed i cittadini più tranquilli. Se anche i cittadini dovessero dormire, io penso che sia un obbligo morale di tutti vigilare sulla nostra città senza bastoni, senza manganelli, senza niente. Qualcuno si deve accorgere che a Cinisello ci sono 80.000 mila abitanti e tre uomini dei Carabinieri e due agenti della Polizia e capite benissimo che forse è un rapporto che fa veramente sorridere.

La seconda cosa che volevo comunicare è che la seconda giornata del referendum, alle ore 23:30 mi sono trovato a passare davanti al Comune per cose personali con degli amici e sono stato attratto dal fatto che nell’atrio del Comune tutte le luci fossero accese e credevo che ci fosse ancora qualcuno a controllare le schede del referendum. Avvicinatomi alla porta che si trova qua sotto, questa con la fotocellula, la porta si è aperta – ore 23:30 – sono entrato e, appena entrato, è scartato l’allarme.

Ho cercato di uscire, ma non sono riuscito, perché la porta era bloccata dall'interno verso l'esterno, ma non viceversa e sono uscito tramite la porta laterale antipanico ed ho atteso venti minuti, dopodiché ho chiamato la Polizia Locale che mi ha detto che non potevano intervenire, perché c'era un camion ribaltato sulla Via Padre Turoldo. Sono rientrato, ho aperto la porta dell'anagrafe, ho fatto un giro tra i banchi dell'anagrafe senza alcuna volontà di portar via documenti in bianco, come qualcuno, invece, avrebbe potuto fare, poi sono uscito di nuovo, ho aspettato altri venti minuti e, siccome il giorno dopo lavoravo, me ne sono andato a casa indignato da quello che è successo.

Obiettivamente poi ci chiediamo come è possibile che qualcuno giri con documenti falsi; beh, forse perché è passato davanti ad un Comune lasciato aperto.

A conclusione, un caloroso bentornato al Consigliere Risio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Per quanto riguarda questa ultima segnalazione, vedremo di fare le verifiche del caso, anche perché credo si tratti di una cosa piuttosto grave.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Grazie Presidente. Brevi comunicazioni.

La prima riguarda questo fatto. È stato consegnato questa sera un invito rispetto a un convegno "Dalla Provincia alla Città Metropolitana, una proposta per la governance delle aree metropolitane" che si sarebbe tenuto, però, lunedì 20 giugno 2005. Io ringrazio...

PRESIDENTE:

Consigliere, ha ragione, stavo guardando anche io adesso...

CONS. ZUCCA:

...ma oggi è 22.

PRESIDENTE:

Consigliere, li ho visti solo oggi questi inviti, tra l'altro in numero limitato...

CONS. ZUCCA:

Presidente, anche perché questo era un convegno importante...

PRESIDENTE:

Mi pare che siano stati avvisati i Consiglieri...

CONS. ZUCCA:

Io ritengo che diversi Consiglieri avrebbero potuto partecipato volentieri a questa iniziativa. Direi di stare attenti a queste cose, perché questo era un convegno rispetto ad una questione particolarmente attuale.

Una seconda comunicazione che ho già fatto come interrogazione.

Vedo che non è stato preso alcun provvedimento di pulizia rispetto a questo indecenza che c'è alle nostre spalle, ovvero la situazione in cui si trova la scuola ed il futuro centro culturale della città. L'erba cresce a dismisura, sembra un immondezzaio ed avevo proposto di farlo almeno coprire, come in parte era stato fatto durante la scorsa legislatura, con dei pannelli ad hoc.

Nel centro della città c'è questo obbrobrio!

Io ho vergogna di portare una persona e fargli vedere il centro della città, perché mi chiedono: come mai tenete in queste condizioni un edificio a due passi dal Comune?

Direi di prestare attenzione e di non dare queste sensazioni di sciattezza ai cittadini ed anche a chi non è di Cinisello.

Terza comunicazione, Consigliere Cesarano. Lei ha fatto un intervento che è il comunicato della vittoria rispetto al referendum; potremmo discutere molto, comunque il risultato non si presta ad obiezioni. Direi di non menare tanto vanto rispetto ad un risultato che, comunque, è stato fortemente condizionato dalla forte percentuale, che ormai sta tra il 30 ed il 33%, di non partecipanti al voto e neanche – mi creda – di menare molto vanto rispetto a quello che è stato l'invito a non partecipare al voto, perché questi sono boomerang, perché si crede di aver vinto, ma sono "vittorie di Pirro".

Un politico ha detto che è stato un fatto altamente diseducativo questo di aver fatto una propaganda così diffusa ed anche con intendimenti di tipo morale rispetto alla disaffezione al voto; è stato un fatto diseducativo qualunque sia stato il risultato, ma comunque non mancheranno i momenti di discutere anche sulle questioni di merito, perché naturalmente ci possono essere in futuro sia situazioni che porteranno a modifiche della legge, c'è anche allo studio un ricorso alla Corte Costituzionale per vagliare i termini di costituzionalità della legge esistente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Colgo l'occasione per precisare un paio di cose in merito alla questione dell'invito che vi ho fatto distribuire.

Anche io adesso notavo la data del 20 giugno, quindi si è già tenuto, ma mi dicevano che sono arrivate quattro buste non riconoscibile e non intestate venerdì scorso contenenti l'invito e la comunicazione che vi ho distribuito era contenuta in una busta "alla Cortese Attenzione del Capogruppo Consiliare del Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo", quindi l'ho anche aperta più per la curiosità dell'intestazione prima di entrare in aula, anche perché in questi giorni sono stato via per lavoro. Quindi credo che ci siano stati anche un po' di disguidi rispetto a come ci è pervenuta la comunicazione di un evento che, peraltro, credo abbia avuto una certa risonanza...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sì, ma mi pare che l'evento è stato abbastanza propagandato anche dai mezzi di comunicazione di massa, quindi, se uno avesse voluto andarci, non solo quanto Consigliere, ma anche quanto cittadino, avrebbe potuto farlo tranquillamente.

Inoltre una nota all'Ufficio Relazioni Pubbliche della Provincia di Milano chiedendo in altra occasione di segnalare all'indirizzo appropriato le proprie iniziative, perché servivano quattro buste con gli inciti anonime e non intestate, seguite da una busta intestata al Capogruppo consiliare di non si sa che cosa, capisce bene che c'è anche un problema di disguido nella comunicazione, per cui vedremo di garantire un'altra volta una comunicazione più puntuale e sollecita e di richiedere che la comunicazione di interesse dei Consiglieri venga inoltrata nelle forme che ci permettano di farlo in maniera più appropriata.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Quelle arrivate venerdì scorso erano anonime.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io sono arrivato in ritardo ed ho avuto la comunicazione di un fatto evidenziato a porte chiuse. Dico semplicemente che bisogna dare solidarietà fino a quando tutto ciò che è stato scritto in questa lettera abbia un valore o meno.

Non avendo sentito cosa è stato detto, penso che sia corretto stemperare quel clima di tensione che si sta creando in questo Consiglio Comunale, però penso che, poi, dopo le comunicazioni prenderemo un provvedimento congiunto con tutta la Minoranza.

Parlando di documentazione, Signor Presidente, io stamattina sono andato nell'Ufficio di Presidenza e mi è stato chiesto di prendere una busta ed ho chiesto di consegnarmela cortesemente a domicilio e mi è stato risposto che verrà consegnata con la prossima convocazione.

Ora, mi va anche bene il fatto che possa essere presentata con la prossima convocazione, ma se ci sono, poi, inviti come quelli che evidenziava il Consigliere Zucca, io penso che molto probabilmente le comunicazioni se vengono invitate a collettame, penso che sia una cosa scorretta, anche perché le comunicazioni, visto e considerato che di messi ne abbiamo a iosa, anzi, proprio stamattina ho visto che un commesso, tra un caffè ed una chiacchierata, è stato qui almeno tre quarti d'ora vicino alla macchina del caffè. Per cui, preoccuparmi se all'interno dell'Amministrazione i messi possano, anziché perdere il tempo a chiacchierare nel corridoio, possano portare la corrispondenza ai Consiglieri, mi sembra una cosa corretta.

Signor Presidente, io avrei delle interrogazioni da fare; se ritiene, vado avanti o mi fermo con le comunicazioni.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Non ho altri Consiglieri iscritti per comunicazioni, quindi possiamo dichiarare conclusa la fase delle comunicazioni.

Avviamo, quindi, la discussione dei punti all'ordine del giorno con le "Interrogazioni ed interpellanze".

Ricordo ancora, per chi fosse stato assente prima, l'ordine dei lavori della sessione.

Oggi abbiamo le interrogazioni ed interpellanze, il 27 giugno la Variante PRG Via Brodolini e Norme tecniche di attuazione del PRG, il 30 giugno il bilancio consuntivo 2004 e il 4 luglio è convocata per eventualmente espletare i punti non ancora conclusi.

A questo punto, apriamo la discussione sulle interpellanze ed interrogazioni.

Ho iscritti diversi Consiglieri. Iniziamo con il Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, vorrei chiederle se può darci una sospensiva di due minuti prima delle interrogazioni. So che non è fattibile di norma, ma visto l'eccezionalità, volevo chiedere una sospensiva di Minoranza.

PRESIDENTE:

Va bene, sospensiva accordata.

SOSPENSIVA (ORE 20:56 - ORE 21:38)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di riprendere posto per la ripresa dei lavori dopo la sospensiva che è stata richiesta dal gruppo di Alleanza Nazionale. Io ho altri Consiglieri già iscritti che nell'ordine sono il Consigliere Massa, il Consigliere Poletti, il Consigliere Valaguzza e il Consigliere Sisler. La parola al Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

La segnaletica orizzontale del ponte per Bresso è quanto meno confusionaria. Credo che occorra metter mano a questa parte di strada perché lì è molto facile incorrere in incidenti. L'avevo già chiesta questa cosa, adesso lo faccio ufficialmente.

L'altra cosa è che mi è capitato di passare, qualche giorno fa, in via Monte Ortigara, laddove ci sono le Poste c'è un cantiere, su quella strada non vi è alcun segnale di attraversamento pedonale. Credo che anche questa debba essere una cosa a cui porre rimedio perché quella strada è frequentata per recarsi in posta e quant'altro e la segnaletica per l'attraversamento pedonale mette in sicurezza le persone. Queste sono le due interrogazioni che avevo da fare all'Assessore Imberti. Chiedo quindi al Presidente del Consiglio di farsene portavoce.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa. Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. Io volevo farle notare la totale assenza di tutta la Maggioranza o parte della Maggioranza.

PRESIDENTE:

Ma questa non è una mozione d'ordine in quanto tale! La presenza della Maggioranza non è richiesta dal regolamento.

CONS. CESARANO:

Vuole che le chieda la verifica del numero legale? Preferisce così? Non volevo arrivare a tanto.

PRESIDENTE:

Io invito ancora una volta i Consiglieri ad entrare in aula perché la discussione è ripresa. Proseguiamo con gli interventi. Prego Consigliere Sisler, a lei la parola.

CONS. SISLER:

La prima è una sorta di comunicazione-interrogazione: comunicare all'Assessore – ma non ce n'è uno, in aula, competente sulla materia! – che da qualche ora il quartiere di Piazza Italia è senza energia elettrica in quanto sarebbe stato tranciato un cavo. Così mi è stato detto. Pare che la cosa si protrarrà ancora per parecchio tempo ed ovviamente sta creando danni e disagi alla cittadinanza. L'interrogazione è quindi capire chi ha causato questo inconveniente. Perché per esempio, mia mamma chiederà i danni per i cibi che dovrà gettare! Ovviamente lo dico per scherzo, però il danno diventa grave se non si provvede alla svelta. Per cui invito l'Assessore competente ad attivarsi. So che la Vigilanza l'ha già fatto in modo diligente, ma credo che anche il Sindaco e l'Assessore si debbano interessare di questa vicenda, anche perché fra un po' è buio e diventa pericoloso.

La seconda interrogazione riguarda la vicenda dei fondi che sono stati dati per lo Tsunami e raccolti dalla Provincia: spero che almeno... va beh, non mi scolta nessuno, per cui è inutile che sto qua!

PRESIDENTE:

Consigliere Sisler io stavo facendo una verifica circa la presenza o meno della Giunta, dato che mi sembra che l'interlocuzione sul fronte delle interrogazioni ed interpellanze riguardi in modo particolare loro. Poiché non sono presenti, chiedo io una sospensiva tecnica per andare a recuperare... Sospensiva di qualche minuto. Grazie.

SOSPENSIVA (ORE 21:43 - ORE 21:47)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Bene, riprendiamo i lavori. Abbiamo la presenza di un numero sufficiente di Assessori nonché del Sindaco, per cui ciò ci consente di riprendere la fase delle interrogazioni ed interpellanze. Naturalmente, se sarà necessario avere la presenza di altri Assessori che in questo momento sono comunque presenti nelle sale antistanti del Consiglio Comunale, provvederemo a farli rientrare in aula.

Prego Consigliere Sisler, a lei la parola.

CONS. SISLER:

Non ripeto l'interrogazione sul trancio del cavo dell'alta tensione che sta lasciando al buio un quartiere di Cinisello Balsamo, perché l'ho fatta prima e quindi spero che qualcuno l'abbia riportata a qualche Assessore competente. Invito quindi l'Assessore ad occuparsi immediatamente della vicenda perché sta mettendo in forte disagio una buona parte della cittadinanza di Cinisello Balsamo.

La seconda interrogazione riguarda i fondi dello Tsunami, quelli per cui la Provincia è incorsa in qualche problemino: volevo sapere a che punto è la vicenda, considerato che ci sono anche i nostri fondi in quel gruppo. Lo dico a verbale: fortunatamente mancano quelli di Alleanza Nazionale perché noi vediamo oltre! Per cui non volevamo gettare i denari e non li abbiamo dati alla Provincia. Ed i fatti ci hanno dato ragione.

Detto questo, preannuncio quindi, oltre alla interrogazione per sapere dove sono finiti questi fondi, la presentazione di un ordine del giorno volto a tutelare un dipendente della Provincia che – ho letto dai giornali – la Giunta Penati avrebbe intenzione di licenziare. Guarda caso è il Dirigente che ha scoperto la questione del male utilizzo dei fondi per lo Tsunami da parte della Provincia. Poiché, ovviamente, in questo Consiglio siede anche l'Assessore al Personale della Provincia, ritengo particolarmente importante – anche se non direttamente collegato – questo ordine del giorno. Faccio semplicemente notare che spesso si usano due pesi e due misure nei confronti dei dipendenti. Ma lo discuteremo durante il dibattito sull'ordine del giorno stesso. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere. Le volevo però far notare che la destinazione dei fondi per lo Tsunami da parte della nostra Amministrazione non era all'indirizzo della Provincia o ad una gestione da parte della Provincia, ma era indirizzata direttamente agli enti e alle onlus e alle ONG che venivano indicate, nella loro dichiarazione, da parte dei Consiglieri Comunali medesimi. Prego Consigliere Valaguzza, a lei la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Le prime due interrogazioni sono la conseguenza di un volantino che è stato consegnato questa sera a tutti e l'altra è una lettera. La prima interrogazione sostanzialmente è questa, cioè io vorrei sapere se risponde a verità il terzo capoverso del volantino che leggo: "negli incontri con Agenda 21 sul tema "Nuova viabilità del quartiere" si erano fatte promesse sulla messa in sicurezza della via Cilea prima della temporanea chiusura per i lavori di via Risorgimento. I lavori sono iniziati senza incontri, senza informazioni, senza azioni in materia di sicurezza". Io voglio una risposta semplice: "sì" o "no"! E' vero quanto hanno scritto i cittadini oppure no? E questa è la prima interrogazione.

La seconda interrogazione: tutti ormai stanno notando che i lavori della metrotramvia non rispettano i tempi che erano stati previsti e quindi quello che poteva essere un disagio temporaneo a carico dei cittadini, a carico dei commercianti – pur necessario – si sta prorogando oltre il previsto. Allora io chiedo quali provvedimenti sono stati presi dall'Amministrazione per alleviare i danni che i commercianti stanno avendo in conseguenza dei lavori che si protraggono oltre il lecito? Si è pensato, ad esempio, ad eliminare – laddove ci sono i lavori e per tutto il periodo dei lavori – quelli che sono gli oneri derivanti dalle insegne, quelli che sono oneri che comunque l'Amministrazione fa gravare sui propri cittadini. Voglio sapere, anche qui con precisione, se sono stati presi dei provvedimenti, quali sono stati presi, e questo al fine di poter presentare dei suggerimenti e delle proposte che potrebbero essere prese da parte dell'Amministrazione a favore dei nostri amministrati.

La terza interrogazione: vorrei sapere quale è il livello di corresponsabilità nelle scelte che sono state fatte riguardo alla mostra di fotografia che si inaugurerà a breve in piazza Gramsci. Durante la campagna elettorale abbiamo fatto lunghe discussioni sulla qualità della piazza, io non esitai a definire che nella piazza stessa erano state riprodotte le tombe degli zar e ci fu un simpatico scontro tra me e l'attuale Sindaco, però ora vedo che questa voglia di pensare alla morte ritorna anche nel caso della mostra di fotografia. Se voi avete la pazienza di andare a vedere, vi accorgete che sotto i pannelli, vi sono delle vere e proprie bare. Ed allora volevo capire se questa è una scelta fatta da qualche illuminato professionista legato al museo e a chi di fatto ha organizzato la mostra della fotografia, oppure se c'è anche una parte di responsabilità da parte della nostra Amministrazione.

La quarta interrogazione è una interrogazione urgente che presento per iscritto con richiesta di risposta scritta: io in modo un po' irritabile ho ricevuto questa sera una lettera, ne abbiamo discusso con gli altri capigruppo e unanimemente abbiamo deciso di inoltrare questa interrogazione urgente con risposta scritta. E' una cosa molto semplice, basta avere la volontà, e credo che il Segretario Generale dovrà diventare parte diligente di questa nostra richiesta. Leggo il testo della interrogazione che poi consegnerò: "i sottoscritti capigruppo firmatari della presente, avendo ricevuto brevi mani una busta intestata al Comune di Cinisello Balsamo contenente una lettera anonima indirizzata a Procura, Guardia di Finanza, Sindaco, Capigruppo e Consiglio Notarile, chiedono di conoscere, essendo stato apposto, sulla lettera anonima, un codice di protocollo – questo è il punto! – come e da chi la lettera stessa sia stata recapitata all'Amministrazione Comunale". Essendoci un registro, ritengo che saremmo in grado di risalire a chi ha consegnato materialmente questa lettera e, di conseguenza, sapere chi l'ha aperta. Non credo che possa essere consegnata al protocollo una lettera anonima, tra l'altro indirizzata a tutte queste persone!

Mi sembra che chi vuol utilizzare il sistema della lettera anonima, almeno lo sforzo di mettere i francobolli per mandarla agli indirizzi, debba farlo! Io mi limito comunque a chiedere come si è svolta la vicenda all'interno dell'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Valaguzza. Prego Consigliere Scaffidi, a lei la parola.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buona sera a tutti. Io dovrei fare due interrogazioni. La prima è inerente un lotto di terreno che è situato in via Ferri. Questo terreno, purtroppo, è sempre incolto e l'Amministrazione, nelle altre occasioni, ha provveduto a ripulirlo a taglio dell'erba. Ora io faccio una interrogazione per iscritto

chiedendo di intimare la proprietà al taglio dell'erba oppure di farla il Comune con addebito delle spese. In più, di tenerla in maniera decorosa, anche per la cittadinanza e per i cittadini. In più, faccio anche una proposta: visto che c'è la carenza di parcheggi nella nostra città e visto che la società Agip l'ha messo in vendita con tanto di cartello, che l'Amministrazione chieda se ci sono i presupposti per l'acquisto e poter fare un parcheggio pubblico o giardino pubblico.

La seconda interrogazione è questa: purtroppo, sulle strade che si possono oggi percorrere a Cinisello Balsamo – perché non è facile, dobbiamo fare gli slalom – invito l'Assessore a mettere qualche cartello in più e non dire “direzione consigliata”. Per dove? Per il cimitero? Per piazza Gramsci? Campo sportivo? E viaggiando lungo che le strade che si possono percorrere ho notato che l'Amministrazione ha fatto bene a mettere delle bacheche in tutta la città di Cinisello Balsamo, però si sono invertiti i ruoli. Purtroppo il nostro Comune dà il cattivo esempio di mettere i manifesti nelle bacheche commerciali e, viceversa, i commerciali li mette nelle istituzionali. Ma non solo questo, oltretutto nelle istituzionali di via XXV Aprile c'è la sponsorizzazione della Festa de L'unità di Cusano Milanino! Mi sembra impropria questa cosa! Io chiedo tre cose: primo, se l'Amministrazione è al corrente di questo; secondo, se è regolare che i muri della città siano tappezzati di questi manifesti e se esiste un regolamento per cui sia possibile affiggere i manifesti fuori dalle bacheche e sui muri, perché effettivamente la città è tutta tappezzata ed è una vergogna anche per i cittadini degli altri Comuni che si recano qui a visitare il nostro paese per motivi di lavoro o altro. In più, vorrei sapere appunto cosa intende fare l'Amministrazione per evitare tutto questo. Grazie. E Assessore comunque mi risponda per iscritto, perché io devo dare comunicazione ai cittadini che me lo hanno richiesto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scaffidi.

La parola al Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

La prima interrogazione è in merito ad un volantino che è stato distribuito da un comitato spontaneo di via Cilea per la questione sicurezza. A me fa piacere che gli abitanti di via Cilea abbiano fatto questo documento, perché già altre volte, anche personalmente, avevo segnalato alcune problematiche su questa strada che, da quando ci sono i lavori in corso a Cinisello Balsamo, è diventata di una estrema gravità e di un carico eccessivo, forse anche per la stessa portata della strada, di traffico e di preoccupazione per quanti vi abitano. Non ero a conoscenza – ma forse questo è anche demerito mio – che sia anche stato fatto un incontro per Agenda 21, mentre invece sono a conoscenza di una riunione che è stata fatta a suo tempo dall'Assessore al Traffico per cui si promettevano, per limitare la velocità, anche delle rotonde; cosa che però non si è mai più verificata, anzi, mi pare che siano anche state tolte dai progetti cittadini perché al momento non ne vediamo traccia sulla documentazione che era in possesso dei Consiglieri Comunali e non so se ancora nella testa dell'Assessore ci sia la preoccupazione di via Cilea e del tratto di via Montegrappa. Perché a quel punto via Montegrappa e via Cilea è un viale quasi unico ed addirittura in via Montegrappa si restringe ancora ulteriormente, quindi ancora più pericoloso. Tant'è vero che è stato anche frutto e causa di incidenti di tipo mortale. Quindi sono contento che ci sia anche la spinta dal basso dei cittadini, oltre alla voce dei Consiglieri Comunali.

La seconda interrogazione è in merito ai lavori della metrotramvia: io ho qui con me una cartina su cui era disegnata la tempistica dei lavori della metrotramvia. E dal momento che vivo questa città come tutti i cittadini di Cinisello Balsamo, anche se ho una funzione di Consigliere Comunale, sono andato un po' a verificare la tempistica di questi lavori e credo che su questa tempistica siamo nettamente fuori fase, perché addirittura qui dovevano essere aperti dei cantieri, alternativamente. Cioè, quando finiva un cantiere se ne apriva un altro. Qui invece abbiamo dei cantieri che sono aperti in concomitanza ed addirittura ce ne sono alcuni anche adiacenti, per cui questo comporta anche grave pericolosità e grave inquinamento, perché poi ci sono anche le code e quant'altro. Ma comunque volevo segnalare, per esempio, che c'è il tratto di via Frova che doveva essere concluso a marzo 2005 ed invece adesso mi pare che siamo a giugno 2005 e non si parla ancora di aprire questo tratto. Così come il primo tratto, cioè l'anello, luglio 2004 – marzo 2005 ed anche qui siamo abbondantemente fuori e non si vede neanche la fine di questi lavori, per non parlare poi del tratto iniziale dell'ospedale che prevedeva novembre 2004 – maggio 2005 – e quindi, anche qui siamo fuori tempo massimo – e per non parlare degli altri tratti che dovevano essere già aperti e che non sono ancora aperti. Ecco, credo che però di fronte a questa calendarizzazione che non è rispettata, forse l'Amministrazione farebbe bene a non iniziare altri lavori, perché attualmente è stato aperto anche un tratto – per esempio – di via Libertà e quel tratto doveva invece essere aperto a conclusione dei lavori di via Monfalcone. Credo,

quindi, che trovarsi di fronte una città quasi blindata dove uno non può più girare... io vedo molti che non sono di Cinisello Balsamo che si bloccano in mezzo alle strade e non sanno più neanche da che parte andare perché già la segnaletica è carente e, secondo, poiché non si orizzontano più, diventa un intralcio a tutto il traffico.

Quindi, pregherei di aprire e comunque di darci una giustificazione di come mai questi lavori sono così al di fuori dei tempi previsti, perché è estremamente grave che si mettano dei cartelli come successo in via Frova e vengano poi tolti per la brutta figura di non aver assolto in tempi utili e ragionevoli ed addirittura non ci si metta più neanche la data di fine lavori. Così come in tutti i lavori, c'è un inizio e c'è una fine, per cui credo che i cittadini debbano essere al corrente di quando in quel tratto di strada finiscono le pene che ogni giorno sopportano per aver chiuso quel tratto di strada. Credo pertanto che tra Amministrazione Comunale e Metropolitana, forse ci dovrebbe essere un po' più di collaborazione e di interesse a calendarizzare meglio questi lavori affinché tutte le carte che si danno in giro non possano poi tornare come derisione di questa Amministrazione.

Un'altra interrogazione riguarda i manifesti del referendum: io credo che il referendum sia ormai finito da qualche giorno, ma nonostante questo, ho notato come i normalmente solerti Vigili Urbani di Cinisello Balsamo che controllavano i tabelloni appositi dove mettere i manifesti referendari, in questa campagna referendaria non si siano mai visti. Non ho mai visto un Vigile che andasse a vedere se il manifesto era nel posto giusto o meno. Ma cosa ancora più scorretta per la democraticità di questi comitati, è che hanno messo cartelloni di propaganda elettorale al di fuori degli spazi! Oggi, ancora oggi, adesso anche qui fuori, ci sono questi manifesti appesi su centraline telefoniche, su appositi muri che non c'entrano niente con i tabelloni elettorali, su incroci ed addirittura anche su qualche tabella istituzionale, come diceva il mio collega precedentemente. Ancora oggi non è stata fatta pulizia ed invece io credo che sia giusto farla, perché il decoro di una città si vede anche da queste cose. Credo che anche se si è sconfitti qualche volta, bisogna comunque lavorare per pulire e fare un po' meno spazzatura sui muri della città.

Un'altra indicazione è che da mesi – Assessore Russomando, forse questa cosa la riguarda particolarmente, anche perché ci abita vicino – l'indicazione di via Pergolesi non esiste e non esiste perché il cartello dove è appeso il palo è stato buttato giù mesi fa da una ditta che asfaltava la strada e poi non è stato più rimesso, ed il cartello, attaccato ad una abitazione che di recente è stata ristrutturata, è stato tolto e pertanto non esiste più. L'ingegnosità dei cittadini ha provveduto, per qualche tempo, a metterci un cartello scritto a mano, però qualche volta piove e quindi i cartelli fatti a mano diventano inutilizzabili. Ancora oggi, quindi, quelli che cercano via Pergolesi non la possono trovare perché non esiste l'indicazione di questa strada. Tra l'altro è senso unico e quindi c'è il grave problema che qualcuno entri e non sa come comportarsi.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Petrucci.
Prego Consigliere Boiocchi, a lei la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Presidente, se me lo concede, io prima le chiederei la verifica del numero legale dal momento che mi sembra che al momento non ci sia il numero per continuare la seduta.

PRESIDENTE:

Bene, invito i Consiglieri a prendere posto fra i banchi e il Segretario Generale a procedere, mediante appello nominale, con la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Verifica numero legale

PRESIDENTE:

Sono presenti 24 Consiglieri, il numero legale c'è, la seduta è valida, per cui riprendiamo i lavori. Prego Consigliere Boiocchi, a lei la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Innanzitutto ripeto l'interrogazione che ha fatto il Consigliere Massa prima di me e che va a ruota di una comunicazione che avevo fatto io anche prima: quando dicevo che ero entrato in Comune e mi era stato

risposto che nessuno poteva venire a chiudere le porte del Comune perché si era ribaltato un Tir, questo Tir si è ribaltato in via Padre Turollo, esattamente dove c'è lo svincolo del ponte di Bresso. Io mi sono già informato attraverso una mia vecchia interrogazione che riguarda sia la viabilità che la segnaletica, e mi era stato detto che a breve, probabilmente, sarebbero state poste sullo svincolo delle luci catarifrangenti a livello del terreno che si illuminano solo ed unicamente quando vengono colpite dai fari delle automobili e che di notte permetterebbero di indicare la strada non andando così ad inficiare la visibilità dei piloti degli aeromobili; perché mi era stato detto che il problema di illuminare a giorno lo svincolo, sarebbe legato al fatto che essendo troppo vicino ad un'area aeroportuale, potrebbe trarre in inganno alcuni piloti che anziché atterrare nell'aeroporto di Bresso potrebbero atterrare sull'ex viale del parco. Così mi ha detto l'Ufficio Tecnico, per cui prendendo per buona questa risposta, avevo chiesto se si potevano mettere queste luci a terra. Mi era stato detto che si trattava di una proposta della quale poi si sarebbe tenuto conto, poi mi era stato detto che sicuramente sarebbe stata fatta e ad oggi c'è una segnaletica orizzontale che è folle perché ad un certo punto per chi imbocca il ponte di Bresso in direzione Bresso, tenendosi sulla destra della carreggiata così come prevede il codice della strada che – ricordo – obbliga gli automobilisti a tenersi il più possibile vicini al lato destro della strada, ad un certo punto se ci si tiene il più possibile al lato destro della strada, la corsia di preselezione che invece permetterebbe di continuare la marcia del veicolo in direzione Bresso non è praticabile perché è indicata con una linea continua. Quindi, o qualcuno, tutti i giorni, commette una infrazione al codice della strada immettendosi su una carreggiata con una striscia continua e quindi correndo anche il rischio di vedersi tolta la patente, o rimane obbligato, su un ponte, a girare a destra anche se deve andare diritto.

Come se questo non bastasse, la segnaletica che indica la svolta sulla destra per chi va in centro è posta a cinque metri prima dello svincolo, per cui uno si accorge che sta girando a destra quando a sinistra c'è già uno che è stato obbligato a commettere una infrazione e quindi porterebbe al concorso di colpa dei due, ma perché lo obblighiamo noi a commettere una infrazione. Spero di essermi spiegato: praticamente obblighiamo automobilisti ad infrangere il codice della strada e a pagarsi i danni della macchina. Mi sembra abbastanza curioso!

Poi avevo chiesto, nella ultima tornata di interrogazioni, delle spiegazioni – e penso che l'Assessore Imberti se lo ricorderà, dal momento che la cosa aveva anche fatto un po' sorridere – in merito a quei strani rapporti che c'erano tra i paracadutisti in congedo, i poliziotti in pensione, etc. Ora, io avevo chiesto chi chiude i cancelli e perché. Io ero fermo al fatto che c'era stato un cambio tra i Carabinieri ed i Paracadutisti. Adesso, tra i Carabinieri in congedo ed i Paracadutisti che non sono più in servizio ed i Poliziotti che stanno andando in pensione, ci si è messa l'AUSER! Che obiettivamente mi crea dei problemi, perché non capisco! Cioè, mentre potevo capire che prima chiedevamo a qualcuno che faceva protezione civile, adesso tanto vada all'AUSER che sicuramente fa qualcosa di degno, però sennò veramente facciamo fare ai pizzaioli disoccupati, perché è uguale!

Ora, vorrei che qualcuno a questo punto... siccome ce l'ho scritto davanti e poi c'è scritto anche "che l'AUSER svolgerà con l'ausilio di personale volontario" e si prevede la concessione in proprietà a titolo gratuito all'AUSER di eventuali auto e motorini! Cioè, gli diamo delle macchine e dei motorini, forse per andare da casa al parco a chiudere il cancello e poi tornare a casa! Invece, se avessimo regalato le auto alla Associazione Nazionale dei Carabinieri, oltre ad andare da casa al parcheggio, ci faceva anche un giro per la città la domenica così poi non faceva arrabbiare il Consigliere Massa che era obbligato a dire che facevo le ronde padane! Invece c'è l'AUSER... Va beh, allora vorrei che qualcuno mi spiegasse cosa c'entra l'AUSER in tutto questo, perché è scritto e quindi mi sembra abbastanza ridicolo.

Poi vorrei capire per quale motivo nell'ultimo periodo, proprio davanti alla Villa Ghirlanda, dove io speravo che i lavori di realizzazione della metrotramvia si sarebbero conclusi a breve – visto che i binari erano stati posati, il cinema all'aperto stava iniziando, visto che la gente che vuole andare in biblioteca sperava di poter attraversare questa strada senza dover fare il giro dell'altra parte – mi sono accorto che per circa sette/otto giorni – e questo l'ho constatato anche con alcuni dipendenti dell'Amministrazione Comunale che hanno lì gli uffici – nel cantiere c'era una persona sola che gironzolava con un piccone in spalla. Anche su questo vorrei capire per quale motivo non si può chiudere un lotto dove stiamo lavorando, invece che andare ad aprirne un altro! Perché almeno quello permetterebbe la sicurezza quando si esce di notte dal cinema nel parco perché non si è più costretti a fare strani vicoli che spesso e troppo spesso sono addirittura coperti ed oscurati da manifesti attaccati abusivamente, e quindi chi cammina in quel corridoio che ha da un lato il muro, dall'altro i manifesti abusivi, sappiamo quello che sta avvenendo in giro per cui vorrei che non succedesse anche lì. Per cui se l'Amministrazione mi dice cosa intende fare per questo.

Ho ricevuto nella cassetta della posta, come penso buona parte dei cinisellesi, “un informatore comunale”; chiamiamolo così, giusto per intenderci. Vorrei capire, perché probabilmente o mi è sfuggita la delibera di Giunta o è un atto precedente al mio arrivo in Consiglio, o non ero in Commissione quando se ne è parlato, quanto costa questo giornalino e vorrei anche capire se è normale che sul giornalino sia pubblicato il consuntivo 2003! Non so, mi ha lasciato stupito il fatto che sul giornalino c’è mezza pagina del consuntivo 2003. Penso che buona parte dei cittadini cinisellesi si domandi come mai nel 2005 mandiamo loro il consuntivo 2003! Visto che è il primo numero che esce e nel quale si potrebbe parlare della metrotramvia, del cinema, di tante cose, invece si parla del bilancio di due anni prima.

Dopodiché, vorrei sapere se la Giunta è a conoscenza – perché io sapevo del fenomeno, ma adesso ho saputo, ahimè, che il fenomeno è ben più grave di quello che pensavo e forse è per questo che Cinisello Balsamo è diventata città turistica – che di notte, il Parco Nord è meta di raduni di omosessuali. Nulla contro i raduni degli omosessuali, se nonché Cinisello Balsamo viene sponsorizzata su giornali europei – che posso anche portare agli atti della Giunta, se ritenuto opportuno – come grande punto di incontro per scambi di coppie omosessuali! Ed allora, se questo è il turismo che si vuole a Cinisello Balsamo, io dico “facciamo un passo indietro, torniamo industriali piuttosto che turistici”! Anche perché l’altro mio dubbio è che l’altra metà del turismo siano le prostitute che sono sul viale Brianza! Mi è stato detto dalla Polizia che non c’erano prostitute, io non posso fare la foto perché sono di colore ed arrivano di notte e quindi riuscirei a fotografare ben poco – passatemi questa battuta - però non nascondiamoci che il fenomeno esiste. Vorrei quindi capire se si sa di questo fenomeno e se l’Amministrazione non ritenga opportuno, anche per un discorso di sicurezza pubblica, visto che la strada che porta alla scuola del parco Nord, all’imbocco tra via Clerici e questa via privata, ci sono due sbarre di ferro che potrebbero essere chiuse alla sera, se l’Amministrazione non ritenga cosa intelligente perlomeno chiedere all’amministrazione del Parco Nord di chiudere al traffico dalle 19:30, dalle 20:00 o comunque da quando il Parco non è più fruibile, per evitare veramente che si parli di Cinisello Balsamo, a Parigi, come il gran posto dove si incontrano gli omosessuali.

L’ultima cosa circa quanto diceva prima il Consigliere Sisler relativamente a dei soldi che la Giunta avrebbe dato per lo Tsunami, il Presidente diceva “forse è stato un Consiglio”, ecco, a me risulta che la Giunta per prima è intervenuta con un fondo di credito di 6.000 euro e che l’Assessore Riboldi ha detto, anche con fare trionfante, “siamo tra i primi, abbiamo questi soldi, stiamo facendo un coordinamento in Provincia”, vanno lì e poi ha invitato il Consiglio che bene ha fatto, secondo me, a donare degli altri. Bene farebbe adesso questa Giunta a cercare di fare chiarezza su dove sono finiti quei soldi. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Boiocchi. Rispetto alla precisazione che facevo prima su quanto diceva il Consigliere Sisler, il riferimento era al gettone di presenza stanziato da questo Consiglio Comunale rispetto al quale vi era la chiara indicazione da parte di ciascun Consigliere, dell’ente a cui destinare la cifra. Cifra che è stata appunto indicata e destinata rispetto a tutti i gruppi, fuor che quello di AN che non ha ancora adesso indicato il destinatario.

La parola al Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Grazie Presidente. Io ho tre interrogazioni per segnalare e in qualche caso magari anche sollecitare degli interventi sulla città.

La prima interrogazione riguarda l’Assessore ai Lavori Pubblici: volevo segnalare che nella parte terminale di via XXV Aprile – praticamente al confine con Cusano, quindi la parte che termina con via dell’Unione – è rimasto un tratto di marciapiede di non più di circa 100/120 metri che è completamente dissestato. Questo marciapiede viene praticamente utilizzato come parcheggio, poi nei periodi in cui ci sono le piogge e le foglie diventa addirittura tutta fanghiglia, per cui volevo chiedere il perché questo marciapiede non viene continuato e non viene continuato con lo stesso stile che è stato posto in via dell’Unione che è certamente uno stile di qualità, fatto di ciottolato e di piastrelle che danno una immagine decisamente di buona qualità della città. Sicché venendo da Cusano ed entrando in Cinisello Balsamo davvero sembra di passare da una città di serie A ad una città di serie B, cosa che è davvero sgradevole. Per cui mi chiedo se non è possibile ripristinare.

Sullo stesso marciapiede, peraltro, arrivando all’incrocio di via Togliatti c’è un tratto che è praticamente poco agibile perché oltre ad essere ingombro ad grossi alberi, questi marciapiedi sono poi delimitati da una proprietà privata davanti al negozio di Caleffi che, di fatto, rendono di poche decine di

centimetri la disponibilità di spazio utile per l'attraversamento. Quindi chiedo all'Assessore di verificare se non si può rendere più dignitoso questo tratto di marciapiede a partire da via Togliatti.

La seconda interrogazione riguarda sempre lei Assessore ed è una richiesta di dotare via Bramante di qualche panchina dove possano sostare gli anziani e qualche disabile che è andato ad abitare, abbastanza di recente, nel complesso Auprema. Questo è un viale dove è cresciuta già una certa alberatura, quindi consente una certa passeggiata, presenta una rientranza, nella parte di questa strada, verso via Alberti, quindi si presta bene a mettere qualche panchina che possa consentire un dignitoso riposo a queste persone che magari non ce la fanno a fare più di 100/200 metri di passeggiata.

La terza interrogazione è per l'Assessore al Verde Pubblico e qui reitero una richiesta che è stata fatta per iscritto nel mese di novembre e che a tutt'ora non ha avuto risposta: riguarda la sostituzione di alcune decine di piante nel parco, o meglio, nello spazio adibito a spazio verde cittadino, dove alcune piante sono seccate da molto tempo o alcune sono parzialmente secche e quindi richiederebbero un certo lavoro ed una sostituzione. Quindi, chiedo se questo è possibile prevederlo e in che tempi. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere sacco.

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Anche io vorrei intervenire su un argomento su cui è già intervenuto il Consigliere Valaguzza prima, che riguarda questa lettera che noi abbiamo trovato e che c'è stata distribuita ad inizio di serata. Sono consapevole del fatto che il Sindaco aveva chiesto la riunione a porte chiuse ed io purtroppo non ho potuto essere presente all'inizio della seduta e quindi mi limiterò molto nel parlare, naturalmente. Tuttavia, anche io vorrei avere dei chiarimenti. Dagli indirizzi che sono segnati in questa lettera anonima ma regolarmente protocollata il giorno 16 e quindi circa una settimana fa, oltre al Sindaco e ad altri, ci sono anche i capigruppo del Consiglio Comunale. Ora, i capigruppo del Consiglio Comunale – e penso che sia capitato anche agli altri quello che è successo a me – l'hanno ricevuta questa sera. E' giusto quello che dico? L'hanno ricevuta questa sera. La lettera però era evidentemente in Comune già dal giorno 16; giusto? Cioè, all'Ufficio di Presidenza – immagino – del Consiglio Comunale, il giorno 17, era presente questa lettera indirizzata ai capigruppo.

Quindi, dal giorno 17 questa lettera doveva essere presente – immagino – nella distribuzione della posta all'Ufficio di Presidenza. Ora, è evidente che è diverso per un capogruppo o un Consigliere Comunale, a fronte di una lettera di questo tipo – e non vado molto oltre – cioè una lettera che contiene delle affermazioni molto gravi e che verosimilmente innesca una stagione dei veleni in questo Consiglio Comunale, conoscerne il contenuto nel momento stesso in cui gli viene consegnata o conoscerne il contenuto qualche giorno prima, come era suo diritto stante il fatto che il giorno 17 era presente in Ufficio di Presidenza e non è stata distribuita. Cioè, vorrei anche capire come funzionano le cose qua!

Cioè, una situazione di questo tipo deve vedere la lettera protocollata, con questo indirizzo e con il normale giro di distribuzione, deve vedere recapitata una copia al Sindaco ed una copia ad ognuno dei capigruppo. Qualcuno l'avrà aperta e lei l'ha vista! Quindi veda lei, Presidente, se è il caso di vedere prima o dopo le cose!

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ZUCCA:

D'accordo. Però adesso che lei è a conoscenza del disguido, anche per questa cosa, dovrebbe forse muoversi con una maggiore rapidità. Quindi, qualcuno ha aperto questa lettera ed ha deciso che non doveva essere data nel momento stesso – quindi giorno 17 – ai capigruppo consiliari. E' giusto questo? Ora, chi può aver operato in questo modo? Qualcuno che all'interno dell'Amministrazione Comunale ha ricevuto la lettera! E chi l'ha ricevuta? L'ha ricevuta il Sindaco e avrebbero dovuto riceverla i capigruppo consiliari. Quindi, io qui vorrei capire bene come funzionano le cose all'interno del Comune di Cinisello Balsamo, se c'è una consapevolezza della gravità delle cose, delle responsabilità individuali ed istituzionali, perché mi sembra che si brancoli nel buio. Ora, su questo io mi attendo una risposta trasparente che dia garanzia a tutti sia rispetto alle prerogative dei Consiglieri Comunali, sia rispetto alle modalità di comportamento delle persone che hanno, in questo caso, ricevuto la lettera.

Quindi, le osservazioni che faceva il Consigliere Valaguzza e che io condivido, io le amplio anche a questo ultimo aspetto, perché io non mi sento garantito, davanti ad una situazione grave come questa, da comportamenti del tipo che ho visto questa sera. Noi questa sera abbiamo ricevuto attraverso una busta, questa lettera, non si capisce se ce l'ha data il Sindaco o se ce l'ha data il Presidente del Consiglio, è una lettera che, aperta, giaceva da circa una settimana negli Uffici o in qualche unico Ufficio dell'Amministrazione Comunale e questo non mi sembra che corrisponda né alla garanzia delle prerogative dei Consiglieri Comunali, né ad una normalissima volontà di trasparenza.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Zucca. Per quanto mi riguarda le rispondo che io ho visto la lettera questa sera quando mi è stato comunicato che c'era questa lettera, non sono stato avvertito in precedenza, non era giunta copia al mio Ufficio né all'Ufficio di Segreteria del Consiglio, mi sono accertato che fosse stata prodotta in copia per i capigruppo, questo era stato fatto e quindi mi sono accertato che vi fossero le condizioni perché venisse distribuita in forma riservata e brevi mani questa sera. Per il resto mi sembra che, stante quelli che saranno i tempi ordinari di trattamento del materiale postale da parte del protocollo, non avendo ricevuto dal protocollo copia della lettera stessa – probabilmente perché non ero all'indirizzo o probabilmente non so – io l'unica cosa che posso dire è che l'Ufficio Consiglio e l'Ufficio di Presidenza non hanno ricevuto questa copia direttamente dal protocollo e che io ne sono venuto a conoscenza questa sera poco prima del Consiglio Comunale, accertandomi che fossero presenti le condizioni per comunicarla in forma riservata ai Consiglieri. Tutto qua.

Prego Consigliere Cesarano, a lei la parola.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. Io volevo fare una interrogazione all'Assessore Imberti: sono stato investito da un cittadino in possesso di autorizzazione al parcheggio riservato ai portatori di handicap, il quale mi ha informato che il Comune ha inviato – presumo – ai cittadini che sono in possesso di questi permessi, di una circolare. A quanto pare la circolare varia il regolamento rispetto a come veniva applicato precedentemente, forse anche in merito ad una lite che è scoppiata in via Volontari del Sangue per cui sono stati fatti degli accorgimenti e delle revisioni al regolamento. Praticamente, sembrerebbe che prima questi cittadini, anche se parcheggiavano sulle strisce blu, nel momento in cui c'era il passaggio del vigile nel controllare se o meno erano in possesso del gratta e sosta o dell'eventuale bigliettino attestante il pagamento della sosta, non gli veniva fatta la multa. Adesso, diversamente, a quanto pare, con questa circolare è stato dato mandato ai vigili di provvedere anche alle autovetture parcheggiate sulle strisce blu di apporre la multa. Io ritengo che con i pochi parcheggi disponibili sul territorio riservati alle persone che veramente hanno la necessità di parcheggiare nella vicinanza delle loro abitazioni o, quanto meno, nel recarsi in ospedale o anche nel fare la spesa, vedo giusto che un cittadino in possesso di questi permessi possa parcheggiare sulle strisce blu ed evitare che gli venga inflitta una multa per divieto di sosta.

Ecco, questa è una interrogazione alla quale io ci tengo molto perché veramente va ad influire sulle persone che hanno un certo problema sociale.

Altra interrogazione che volevo porre è che io noto in modo sempre più frequente, sempre di più, i cestini pieni di cataloghi immobiliari. Noto che in tutta la città aumentano sempre di più, li vedo buttati nelle aiuole, li vedo buttati davanti alle fermate degli autobus, davanti ai più svariati negozi e laddove sempre di più c'è un passaggio di gente, vengono posizionati senza una regola, senza un'autorizzazione.

Ora, o noi diamo una regola a questi espositori – io ritengo che sia giusto che siano davanti alle agenzie immobiliari – oppure, se c'è la possibilità di asportare questi espositori non autorizzati. Se diversamente, sono autorizzati, provvedere alla rimozione.

Un'altra interrogazione riguardava una delibera – adesso anche se adesso non ricordo il numero – relativa all'appalto della illuminazione. Ho visto che c'è una delibera di 500.000 euro per un appalto di alcune vie e noto che sul territorio di Cinisello Balsamo tantissime vie non sono state oggetto di rinnovo dell'illuminazione come invece, contrariamente, è avvenuto in tantissime altre vie; vedi via Fabio Filzi. Chiedo quindi se ogni “tot” tempo vengono fatti degli appalti e all'interno di questi previste nuove vie. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cesarano.

Prego Consigliere Martino, a lei la parola.

CONS. MARTINO:

Volevo chiedere una serie di informazioni: ieri sera c'è stata l'iniziativa del "Bilancio partecipato" nel quartiere Crocetta, ringrazio gli Assessori per essere venuti ed aver risposto in modo dignitoso alle domande poste dai cittadini. L'unico problema è che loro si aspettavano che venissero nel quartiere Crocetta, proprio nella tana dei Leoni, viste tutte le lamentele e le interrogazioni poste dal sottoscritto. E molti cittadini, quindi, sono incavolati ed arrabbiati dal fatto che manca un'attenzione da parte dell'Amministrazione Pubblica su quel quartiere. Mi spiace però che ieri sera i cittadini non ci fossero. Ma non è che non c'erano perché non volevano venire, ma non c'erano perché non sapevano di questo incontro.

Qui nessuno ha appeso dei manifesti in giro! Il Comune fa una iniziativa, viene nel quartiere, ha la possibilità di interloquire con i cittadini per cercare di risolvere i problemi, e non provvede alla distribuzione di manifesti? Anzi, mi correggo, due manifesti sono stati messi e se volete vi dico anche dove e a che ora sono stati messi. Uno è stato messo nella sede della ex Circoscrizione in via Courier, ed uno dentro la sede dove poi si è tenuto l'incontro. Io credo che in questo modo si voglia fare morire l'iniziativa, perché i manifesti di ieri sera non sono stati appesi da nessuna parte e gli unici manifesti appesi erano due e sono stati messi altri due all'entrata, però un'ora prima che iniziasse l'incontro. Quindi, il problema è che non c'è stata informazione.

Voglio sapere: quanti e dove sono stati affissi i manifesti, e perché non sono stati affissi nei posti dove di solito vengono apposti, perché questo mi fa pensare che c'era proprio un disegno per non incontrare i cittadini. Magari non da parte degli Assessori presenti ieri sera che sono stati l'Assessore Russomando, l'Assessore Mauri e l'Assessore Riboldi, disponibili a dialogare con i cittadini. E finalmente hanno visto che non soltanto il Consigliere Martino ed il Consigliere Scaffidi parlano della Crocetta e che non è una invenzione loro il fatto che ci siano dei problemi, ma hanno constatato con loro mano, veramente, i disagi che ci sono. Ed allora volevo sapere perché non sono stati messi questi manifesti e dove sono stati messi. Io so soltanto questi posti ed ho girato tutto il quartiere ieri sera, per cui vorrei avere delle spiegazioni.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Martino. Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente. Io ho da fare due interrogazioni, una all'Assessore Russomando ed una rivolta a lei, Presidente.

La prima prende spunto da quanto detto dal Consigliere Sacco in ordine alla interrogazione su via XXv Aprile. Mentre il Consigliere poneva il problema di quando si va da Cinisello Balsamo verso Cusano, io invece sollevo il problema all'inverso, nel senso che da Cusano entrando in Cinisello Balsamo, appena sotto il cartello che dice "Cinisello Balsamo" ci sono un quindici metri di marciapiede che si presenta sterrato. Cioè, appena di entra in Cinisello Balsamo venendo da Cusano, c'è un distributore e poi iniziano tutte le case della ex Pirelli. Ecco, lì c'è un tratto di marciapiede che è tutto sterrato, cioè è terra e basta ed è molto evidente perché – come giustamente faceva rilevare il Consigliere Sacco – poi inizia il distributore con i marciapiedi asfaltati. Quindi prego l'Assessore di voler verificare ed intervenire.

L'interrogazione rivolta al Presidente invece è in merito al regolamento: ognuno può decidere come vuole all'interno di questo Consiglio Comunale, in particolare, nulla da togliere ai capigruppo. Ma c'è un articolo del regolamento – l'art.22 – che dice che "alla presentazione delle interrogazioni e delle interpellanze è dedicata, di norma, non più di un'ora". Ora, mi pare che si stia prendendo l'abitudine di fare delle serate intere sulle interrogazioni! E' chiaro che questa cosa, Presidente, non è una sua unica responsabilità ma sicuramente è anche frutto di una discussione all'interno della Conferenza dei Capigruppo, ma se qui c'è un regolamento, io invito il Presidente a rispettarlo! Almeno per quello che è regolamentato! Poi, quello che non è regolamentato è terra di nessuno ed ognuno fa, come si suol dire, quello che si vuole. Però, ecco, quanto meno che si rispetti quanto è regolamentato. Non si scriva che si fa una serata per le interrogazioni ed interpellanze, quando il regolamento all'art.22 dice quello che ho letto poc'anzi.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Consigliere Sisler, a lei la parola.

CONS. SISLER:

Signor Presidente, intervengo adesso rubando solo pochissimi secondi, perché come semplice Consigliere solo adesso ho preso completa conoscenza della vicenda “lettera” e sebbene non voglia assolutamente entrare nel merito, non posso però esimermi dal fare due considerazioni ed una constatazione, che riguardano lei, signor Presidente.

La constatazione è che in questo Consiglio Comunale le lettere anonime colpiscono la Minoranza! Il che è anomalo! La parte che non ha potere, diciamo così, subisce lettere anonime. Tra l’altro, l’altra volta qualcuno è entrato in Consiglio, ha distribuito una lettera e nessuno se n’è accorto, questa volta è stata protocollata e nessuno sa chi è! – e questa è la constatazione -

Ma la prima considerazione che faccio, signor Presidente, nasce da quanto detto da chi mi ha preceduto prima e cioè che esiste una lettera protocollata il 16 e viene distribuita il 22, giorno di Consiglio Comunale! Qualcuno più malizioso di me potrebbe pensare che è stato fatto apposta.

La seconda considerazione – ed anche questa la considero grave – è che una lettera anonima viene citata dal rappresentante politico ed amministrativo di questa Amministrazione – cioè il Sindaco – conferendo a questa lettera una sorta di ufficialità. Ora, al di là del fatto che non sarebbe questo il mio modus operandi, io mi aspetto che da ora in poi qualora vi siano altre lettere anonime, queste abbiano lo stesso trattamento e cioè che il Sindaco in aula citi la presenza di lettere anonime indirizzate a Tizio, Caio e Sempronio. E’ evidente la pericolosità di questa procedura! Domani uno protocolla una lettera anonima – anche se non ho ancora capito come si possa fare senza essere scoperti – accusa un Consigliere “x” dei più efferati delitti e il Sindaco cita in aula la presenza di questa lettera. Ora, vi renderete conto della gravità e della pericolosità di questo modus operandi.

Per cui signor Presidente, poiché le lettere anonime in questo Consiglio Comunale iniziano ad essere più numerose di quelle indirizzate e firmate, credo che sia sua responsabilità, in quanto responsabile dell’aula, chiarire come ci si debba comportare in modo politicamente corretto in presenza di tali documenti. Io, personalmente, li cestinerei. Certo non li citerei in aula!

PRESIDENTE:

Bene, io non ho altri iscritti per cui vorrei partire...

Ah, c’è il Consigliere Poletti che non risultava più iscritto. Prego Consigliere.

CONS. POLETTI:

Presidente, è il sistema che continua a cancellarsi e non ho capito perché. Già alcuni Consiglieri sono intervenuti rispetto alla problematica della viabilità o non viabilità di questi ultimi giorni, soprattutto in riferimento alle vie che sono a nord di Cinisello Balsamo. E parlo della via Cilea.

Molti cittadini hanno dimostrato la loro insofferenza dinanzi a degli impegni precisi di assemblee pubbliche con l’Amministrazione, perché davanti alla cantierizzazione che sarebbe avvenuta con la ristrutturazione di un pezzo di via Risorgimento e via Picasso, comunque ci sarebbe stato un aggiornamento ed una messa in sicurezza di quelle vie perché così stante avrebbe causato ancora più problemi di quanti già ce ne sono. E questo era importante, perché dopo le discussioni con i cittadini, lì si erano trovate comunque una serie di indicazioni che avrebbero aiutato a vivere con più tranquillità la propria abitazione ed il proprio quartiere, mentre questo purtroppo non è avvenuto, nel senso che c’è stato un inizio cantiere con una serie di disagi abbastanza pesanti da parte dei cittadini che vi risiedono. E gli stessi chiedono che venga affrontato con urgenza la questione di mettere in sicurezza l’uscita delle proprie case visto che quella strada è diventata una strada di grande passaggio. A partire da quelle che sono le segnaletiche orizzontali e verticali – perché non sono segnate – portano in ingresso a Cinisello Balsamo gli automezzi ad alte velocità... è vero che dovrebbero entrare in un centro abitato a 50 km/h, ma quel limite non è rispettato da nessuno, per cui c’è questo problema.

L’altra richiesta che era stata fatta era quella di porre, in attesa di mettere in atto queste modifiche, dei dossi o comunque delle castellane che possano rallentare quello che è il passaggio, perché come dicevo all’inizio, il passaggio, su quella strada, è di alta velocità e non solo di alto scorrimento. Per cui la richiesta di ostruzioni vere e proprie perché quella strada sia attraversata, come in tutte le altre strade di Cinisello Balsamo, con una adeguata velocità. E magari, questo, aiutato dalla riduzione della carreggiata in quel pezzo che citavo prima, da via Risorgimento e via Giolitti, in modo da rallentare ulteriormente il transito su quel pezzo.

Da parte dei cittadini che si sono riuniti in un comitato, si ritengono queste cose indispensabili ed urgenti proprio per ovviare a continui incidenti e proseguire con la messa in sicurezza di quel posto. Ora, io ho voluto citare questo perché innanzitutto i cittadini hanno già fatto presente, con una lettera scritta, che sono

presenti. Ho sentito anche altri Consiglieri Comunali che hanno sottoposto il problema perché quella zona, quel quartiere sia effettivamente visto e fare degli interventi che siano contestuali alla cantierizzazione in atto, perché fare degli interventi a spot mette a repentaglio la sicurezza di tutti, compreso un problema sollevato in tempi precedenti soprattutto sull'asse Via Cilea fino a Via Machiavelli, perché adesso la via di grande transito diventa la Machiavelli, problema sollevato anche negli anni passati ma che, purtroppo, è rimasto ancora lì.

Infine chiedo se è possibile ripensare a quel divieto di svolta attuale da Via Alberto da Giussano a scendere su Cinisello centro; è un pezzettino, ma si potrebbe immaginare una semaforizzazione che consenta di girare a sinistra, in modo da non avere molto traffico sulla Via Machiavelli. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Poletti.
Veniamo, dunque, alle risposte...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Ma questa non è la fase delle comunicazioni e, tra parentesi, lei ha preso la parola per comunicazioni; non poteva farla prima?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Ah, è da intendere che volete aggiungere un'altra interrogazione?
Va bene. Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io volevo chiederle se si può attivare per avere non gli atti, che sicuramente non ci sono, ma se sono state distribuite delle relazioni a questo convegno sulla città metropolitana; quindi le chiedo se attraverso i suoi uffici si può attivare perché i Capigruppo che ne avessero interesse possano venirme in possesso.

La seconda interrogazione che mi sono dimenticato prima è questa: circa tre mesi io ho presentato un ordine del giorno in Consiglio Comunale che riguardava una proposta di riforma del decentramento. Mi è stato detto che è stato dato agli uffici perché valutassero la messa in opera dal punto di vista procedurale per quello che riguarda l'ordine del giorno. Ora, sono passati tre mesi ed io non ho avuto più notizia e vorrei porre anche una questione di principio su questo punto: in tre mesi immagino che o gli uffici non l'hanno affrontata, cosa possibile, però qui si aprirebbe una ulteriore discussione, oppure il tempo è così lungo perché sono entrati nel merito. Allora, se questa fosse l'ipotesi – non lo so, però vorrei venirme a capo, perché vorrei che venissero salvaguardate le prerogative dei Consiglieri, vale per me, ma vale per qualsiasi altro Consigliere su qualsiasi altro punto di riforma che volesse fare – devo pensare che gli uffici sono entrati nel merito. Io, ora, vorrei porre una questione di principio e capire se sono entrati nel merito e se questa, allora, è la ragione di questo ritardo, viene lesa una prerogativa mia di vedere nell'ordine del giorno, quindi con delle possibilità che io ho di richiedere che si affronti in tempi rapidi la vicenda, perché non penso che sia compito degli uffici entrare nel merito della situazione, quindi vorrei avere una risposta su questo.

Un mese fa ho presentato una proposta di riforma del regolamento del Difensore Civico che, come sapete, è stato fatto antecedente all'inizio degli anni Novanta, quindi aveva bisogno di una serie di modifiche, perché sono cambiati anche gli attori ed i protagonisti della vicenda e naturalmente la legge, poi, ha attribuito al Difensore Civico anche dei poteri nuovi – quattro anni fa – rispetto alla possibilità che hanno i Consiglieri Comunali su determinati argomenti di chiedere il parere del Difensore Civico e non dell'ex CO.RE.CO..

Siccome non ho visto né l'uno né l'altro nell'ordine del giorno, vorrei sapere che fine hanno fatto, così come vorrei sapere che fine ha fatto anche la proposta di adesione del nostro Comune come Comune d'Europa. Mi è stato risposto in una precedente seduta di Consiglio Comunale che si sarebbe fatto carico di informare il Consiglio Comunale dei termini esatti della questione e vorrei sapere se la nostra richiesta è stata accettata, quindi se noi siamo formalmente Comune d'Europa e chiedo se è possibile avere documentazione di questa accettazione e di tutti gli atti che sono stati fatti da un anno a questa parte da parte dell'Amministrazione Comunale su questo punto votato alla unanimità dal Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Soltanto per dire che l'interruzione dovuta all'incidente che c'è stato a Balsamo della rottura del traslatore sta creando problemi più pesanti del previsto, perché avevano previsto tre ore, quindi a quest'ora doveva tornare la corrente, invece non è ancora in funzione e mi dicono che i cittadini sono avvisati da Vigilanza Urbana, Polizia e Carabinieri che con i megafoni stanno in qualche modo tranquillizzando la popolazione, però a quest'ora non è ancora tornata ed i contatti telefonici non esistono per niente, quindi questo sta recando grave disagio.

PRESIDENTE:

Iniziamo con le risposte.

La parola al Signor Sindaco.

SINDACO:

Io non risponderò ad una precisa interrogazione del Consigliere Valaguzza, il quale in qualche modo esige, giustamente, risposta scritta, però mi pare ingeneroso e sbagliato tentare di insinuare che qualcuno avrebbe in qualche modo leso l'autonomia di altri o fatto operazioni che non funzionano rispetto a questa lettera.

Voglio solo precisare che la lettera è stata protocollata il 16 e nel caso di normale funzionamento io la vedo la mattina del 17 ed è chiaro che se il Sindaco quel giorno è fuori dagli uffici non vede la lettera, la vede, se va bene, il giorno 18 che è un sabato, quindi a Municipio chiuso. Il protocollo funziona esattamente così: a me arriva la posta, la posta la devo vedere io, poi la giro al Vicesindaco, poi va al Direttore Generale e infine va al Segretario Generale, poi ritorna al protocollo perché faccia i suoi giri e sia smistata secondo l'ordine che è previsto.

Quindi io ho visto lunedì mattina questa lettera che è stata valutata, poi ha fatto il giro che doveva fare, è tornata al protocollo e il protocollo ieri, interpellato, faceva sapere che aveva in preparazione le copie delle lettere da consegnare ai Capigruppo.

Voglio ricordare ai Consiglieri che quella lettera non è indirizzata solo a me, ma è indirizzata ai Capigruppo a cui è stata recapitata dopo aver fatto questo giro, è intestata alla Procura della Repubblica di Monza ed è intestata alla Guardia di Finanza. Questo Sindaco non può in nessun modo pensare di occultare lettere che, comunque anonime, non sono solo recapitate a voi; il Sindaco non vuole che qualcuno lo chiami dicendo: hai nascosto qualcosa che avrei dovuto vedere anche io.

Fatto il giro della consultazione, domattina la lettera sarà consegnata al Capitano della Guardia di Finanza di Sesto a cui è indirizzata, il quale mi ha detto che anche se la lettera la riceve, comunque la ritira e chiederò alla Guardia di Finanza, per cui tramite, che venga recapitata anche alla procura di Monza; dopodiché io ho rispettato l'ufficialità di un percorso di cui non ho fatto nessuna strumentalizzazione, di cui prendo distanze abissali, perché nella mia vita ho fatto guerre politiche, ma non c'è mai stato un atto che si rivolga in nessun modo alla autorità giudiziaria, né in forma anonima, né in forma non anonima, perché la politica per me è confronto delle idee e scontro anche feroce rispetto a queste cose, però, come Sindaco, io non occulto nessun atto, perché una volta che una cosa è protocollata, è un atto ufficiale e, se è un atto ufficiale, a me non è dato di nascondere atti ufficiali e a me non è dato di consentire che si dica che questo Sindaco occultava cose di altri e, poi, magari mi becco qualcosa che va in seguito a questa affermazione.

Questo è il percorso in cui è stato tutelato l'interesse delle persone in dirizzo e, però, vi prego, io non sono avvocato, i libri me li ha mangiati la mucca quando facevo la terza elementare, ma pregherei di usare bene le parole quando si tenta di insinuare che in qualche modo da questa parte del Consiglio Comunale si usino queste pratiche; se si hanno delle prove, le si tirino fuori, se si hanno delle prove si denunci chi compie questi atti e usa questo stile, altrimenti ci rimettiamo tutti al buonsenso di prendere le distanze da questo modo di fare politiche che io non auspico e non pratico, però consentite a questo Sindaco di non praticare nemmeno la politica dell'occultamento di atti che in qualche modo per me sono ufficiali dal momento che sono inseriti nel protocollo. Poi non funziona bene il meccanismo del protocollo? Lo stiamo valutando in questi giorni per vedere se c'è qualcosa che non funziona nel meccanismo e la risposta alla domanda del Consigliere Valaguzza probabilmente troverà la risposta al suo interrogativo.

Mi limitavo a fare queste considerazioni, perché ho una pelle delicata e si possono addosso delle frustate che hanno un senso e quelle che non lo hanno ritornano al loro mittente, a chi le ha spedite, perché il comportamento mio è stato limpido e più limpido di così si muore. Se qualcuno pensa che, per interessi che non riesco a capire, io debba occultare, certamente lo deluderò fin da subito, perché atti ufficiali non li occulterò mai.

Poi, se la giurisprudenza, se l'interpretazione della norma è quella che dice che comunque va protocollato, perché l'interpretazione la valuteremo bene rispetto alla norma che in qualche modo può mettere in discussione. Anche qui, però, una volta trovata la soluzione, non è che la volta dopo, perché non si risponde in un certo modo, bisogna tornare a ripensarci, perché non è conforme al pensiero di quella sera; se si prenderà la decisione che le lettere anonime dovranno essere cestinate, dovranno essere occultate ancorché iscritte al protocollo, perché questa potrà essere la norma interpretativa, vi prego il giorno dopo di non dire che ho fatto sparire documenti, perché avrei dovuto, visto che erano al protocollo, tenerli in evidenza, perché non saremmo perfettamente d'accordo. O è uno o è l'altro e non che una sera nascondo e una sera sono troppo chiaro nell'espone le cose.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Ne approfitto per rispondere alle interrogazioni rivolte a me.

Sulla questione delle interrogazioni da parte del Consigliere Zucca, la proposta di riforma del regolamento del Difensore Civico mi risulta che si stia predisponendo la delibera, quindi stanno preparando la delibera.

Per quello che riguarda il regolamento sul decentramento, mi sembra che sia in fase di predisposizione un parere che mi sembra abbia un carattere negativo sia dal punto di vista giuridico-formale, sia dal punto di vista contabile. Quello che mi proporrei di fare, siccome abbiamo chiesto con il Segretario che, comunque, il parere venisse articolato e motivato, mi proporrei, magari, di organizzare un passaggio insieme al Consigliere proponente la proposta in oggetto, cioè il Consigliere Zucca, per verificare insieme le caratteristiche del parere e le possibilità che esistono di andare ad un superamento del parere medesimo attraverso un intervento sul testo di regolamento del decentramento proposto. Questa mi sembra la soluzione migliore per salvaguardare la prerogativa di iniziativa nella determinazione di un atto del Consigliere e, ovviamente, far rientrare questa prerogativa nella cornice determinata dalla necessità di acquisire il parere di conformità legale ed un parere di conformità contabile.

Per quanto, invece, riguarda il Difensore Civico, ripeto, mi risulta che stiano ancora predisponendo la delibera; possiamo provare a sollecitare un po' l'iter per permettere che, appunto, venga, una volta predisposta, passata sollecitamente all'attenzione di quanti dovranno esprimere il parere di legittimità.

Per quello che riguarda, invece, il Consigliere Fiore sull'articolo 22, faccio osservare che ormai è un anno che questo Consiglio ha determinato, con una decisione presa dalla Capigruppo, che la prima seduta del Consiglio Comunale che apre la sessione viene dedicata prevalentemente alla discussione di interpellanze ed interrogazioni. Questo non è in contrasto, di per sé, con l'articolo 22, da un lato perché l'articolo 22 dice che interrogazioni ed interpellanze vengono ad occupare uno spazio di un'ora della seduta consiliare, quindi tratta le interrogazioni e le interpellanze come un punto presente in ogni seduta; dall'altro lato per il fatto che il riferimento a un tempo di un'ora indicato come tempo di norma permette di avere una certa flessibilità, anche perché, se mio guardo il primo comma dell'articolo 22, leggo "è riconosciuto a tutti i Consiglieri la facoltà di presentare interrogazioni ed interpellanze" e se guardo il minutaggio entro il quale deve contenersi questo intervento che è di cinque minuti, moltiplico per i 30 Consiglieri, e già non ottengo il tempo di norma di un'ora. Quindi, è chiaro che il tempo di norma di un'ora si intende come un tempo riservato ad interrogazioni ed interpellanze qualora siano oggetto di discussione in ogni seduta e, allora, quello che uno può fare, scaduta l'ora, aggiornare le interrogazioni e le interpellanze alla successiva seduta e la modalità che, invece, abbiamo prescelto in questo Consiglio è quella di procedere usualmente a dedicare ampia parte della prima seduta, se non tutta, appunto, ad affrontare il punto delle interrogazioni ed interpellanze.

Sulla discussione in Consiglio Comunale di lettere anonime, a prescindere da quello che può essere il mio parere personale su le stesse, credo che rispetto a quanto detto da me prima e quanto aggiunto dal Sindaco, per quello che mi riguarda, ovvero per quanto concerne il ruolo in questa situazione dell'Ufficio di Segreteria del Consiglio e Ufficio di Presidenza, di aver esaurito la questione. Ritengo, comunque, giusto che vi sia una modalità uniforme nel trattamento di queste situazioni e trovo che stasera si sia scelta in apertura di seduta una modalità corretta, perché abbiamo riservato uno spazio al trattamento di questione personale con la seduta chiusa al pubblico. Rilevo una cosa: dato che stiamo ragionando su come correggere e migliorare le

condizioni di funzionamento del protocollo, faccio presente che se qualcosa è mandata all'indirizzo dei Capigruppo o di membri del Consiglio Comunale, anche se io non sono all'indirizzo, gradirei avere una copia di quel materiale che è nella mia responsabilità diretta verificare che venga inoltrato alle persone interessate.

Proseguiamo con il giro delle interrogazioni ed interpellanze.
Iniziamo con l'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Per quanto riguarda il Consigliere Scaffidi, risponderemo per iscritto rispetto alle richieste formulate sia su Vi a Ferri sia sulla segnaletica direzione sia sull'uso delle bacheche, anche se mi preme dire che per il lotto di Via Ferri è stata fatta una analisi sulla possibilità di acquisto ed è stata ritenuta eccessiva, sulla segnaletica indicativa vi è un piano predisposto che entrerà in attuazione e sull'uso delle bacheche c'è tutta la partita delle affissioni delegata all'AIPA che è la società che ha in gestione l'utilizzo, che ha prodotto il regolamento che è stato approvato da questo Consiglio e che deve farlo rispettare.

Per quanto riguarda, invece, il Consigliere Boiocchi, per quanto riguarda il tema della Via del Parco, vi è sicuramente una difficoltà rispetto al reperimento dei meccanismi di illuminazione e di funzionamento. È ancora un'area di cantiere gestita da Metropolitana Milanese, però non ancora consegnata ufficialmente al Comune, come lei sa, vi è effettivamente un problema di luci dal basso legato all'aeroporto. La soluzione è stata individuata nell'utilizzo di pali luce illuminanti inferiori ai sette metri di altezza che dovrebbero risolvere definitivamente questa problematica. Speriamo anche noi che finalmente sia messo in sicurezza quel tratto che già rappresenta, come prima, un problema di tenuta di strada rispetto all'uscita delle curva che non è stata modificata. Inoltre abbiamo verificato che non solo verrà rifatta tutta la segnaletica, ma verrà inserito anche un guardrail centrale, in modo da tenere separate le corsie nord/sud del ponte e aumentarne la sicurezza. È stata mia premura aver chiesto anche agli Uffici Traffico e Viabilità ed alla Polizia Locale una analisi anche dell'ulteriore messa in sicurezza del tratto di posta ciclabile dal cavalcavia alla Via Togliatti e Via Moro, che è un tratto non interessato dai lavori, ma che sicuramente dovrà essere riqualificato per mettere in completa sicurezza anche la zona ciclopedonale di questa importante arteria che è sempre più utilizzata. È vero che in Via Petrarca ci sarà un'altra passerella, ma avrà altra funzione.

Per quanto riguarda la presenza di omosessuali nel Parco Nord e prostituzione in Viale Brianza, ho da fare due precisazioni. Non si tratta in nessuno dei due casi del territorio del Comune di Cinisello Balsamo, nel senso che sia per quanto riguarda la presenza all'interno dell'area del Parco Nord che si affaccia su Viale Fulvio Testi, al di là delle scuole, non è territorio di Cinisello Balsamo, ma il Comune di Cinisello Balsamo è intervenuto insieme al Parco Nord e in queste settimane si sta effettuando una analisi e vi è un'attenzione rispetto ad una presenza importante che il Parco Nord sta affrontando dal punto di vista della verifica. Come lei sa, in altre zone del Parco Nord sono installate delle videocamere collegate con la nostra centrale operativa, ma sono legate alla parte di territorio del Comune di Cinisello Balsamo.

Mi risulta che il parco continui a non chiudere, anche su indicazione della Polizia di Stato, la parte di accesso della Via Clerici con la sbarra che lei ha citato; questa sbarra non è mai entrata in funzione, è sconsigliato in questo momento dalla Polizia di Stato il suo uso e vi è una analisi che il Parco sta facendo e di cui terrà informati i Comuni compartecipi, anche se fuori dal nostro territorio.

La stessa presenza della prostituzione, che sia italiana, comunitaria, extracomunitaria, padana o non padana, è dislocata per lo più al confine con la città di Monza, in particolare all'altezza della via finale per quanto riguarda il tratto di confine tra Cinisello e Monza. Devo dire che la parte che è stata riqualificata di questa via finale, che era sicuramente una via degradata della nostra città, ha risolto in parte e spostato ancora più a nord la situazione. Non ho dati certi, ma l'ultima analisi fatta insieme al Sindaco in un incontro con la Polizia di Stato, non ci rappresentava problemi legati alla prostituzione sul territorio di Cinisello Balsamo. Ciò, comunque, non esclude casi sporadici o presenze, perché questo non è nostro potere, ma non ci sono sicuramente presenze organizzate.

Per quanto riguarda, invece, i temi che sono stati posti dal Consigliere Cesarano, farò la verifica rispetto al tema sui portatori di handicap e la sosta in aree blu per verificare quanto da lei segnalato; si tratta di una circolare tecnica del Comando e verificherà se è stata ridotta la possibilità di sosta e per quali motivi e poi le riferiremo per iscritto nei prossimi giorni in modo da poter verificare questo dato.

Stessa cosa farò per quanto riguarda la verifica sia sulle potenziali autorizzazioni, anche se non credo ci siano, per quanto riguarda un numero elevato – condivido con lei – di espositori legati alla vendita di case

e alloggi davanti alle edicole, davanti ai supermercati, bar e non solo davanti ad una presenza legittima che sono quelle, invece, delle società di vendita che avrebbero una loro coerenza.

Per quanto riguarda gli altri due temi che sono stati segnalati sia dal Consigliere Valaguzza sia dal Consigliere Petrucci sia dal Consigliere Boiocchi legati ai tempi della metrotramvia, due dati essenziali: in primis, per quanto riguarda le agevolazioni studiate per gli esercizi commerciali e per gli esercizi pubblici comprese le attività para commerciali di tipologie legate, ad esempio, al sistema alberghiero, è stata individuata, come fu fatto per Piazza Gramsci una apposita delibera di defiscalizzazione su alcuni temi di potestà comunali, ad esempio la TARSU per quanto riguarda la potestà comunale e la verificare rispetto ad una defiscalizzazione già avvenuta sul sistema delle insegne inferiori ai 5 metri, che come lei saprà è stata estesa a tutto il Comune.

È stato anche defiscalizzato per tutti il tema legato al passi carrai e quant'altro che era già stato fatto per tutti. L'unico tema che non è stato affrontato ma è stato discusso con l'Unione Commercianti su cui vi è stata una nostra disponibilità di verifica ma non si è trovato il meccanismo dal punto di vista gestionale e fiscale è stato il tema ICI, dove vi è stata la disponibilità da parte della Amministrazione a studiare anche qui un abbattimento dei costi ma la discrasia tra attività commerciale e proprietà non hanno consentito questo dato, nel senso che non essendoci per la gran parte attività commerciali ai proprietari dei negozi, non avrebbe inciso un abbattimento dei costi ICI rispetto alla attività danneggiata, ma esclusivamente rispetto al proprietario, di cui ovviamente non vi era nessun cambiamento, in più, Consigliere Valaguzza, è stato consegnato a tutti gli esercizi commerciali che ne hanno fatto richiesta apposita certificazione, constatante le difficoltà legate alla cantierizzazione, legate ai tempi di cantierizzazione, che proprio perché superiori ai sei mesi potrebbero portare a richieste di giustificazione di dichiarazione dei redditi da parte dei commercianti. Cioè, in sostanza, noi abbiamo prodotto una certificazione atta a constatare la cantierizzazione e suoi tempi.

Questa può essere utilizzata dagli esercizi commerciali che ne fanno richiesta nella zona del cantiere interessata per quando riguarda la possibilità di attestare all'interno della loro dichiarazione dei redditi le gravi e complesse difficoltà incontrate rispetto alla cantierizzazione dal punto di vista delle rilevanze economiche. Il tutto coordinato e accordato dal Comune di Cinisello con la locale Unione dei Commercianti e con la Confesercenti, quindi con le principali associazioni di categoria nazionali presenti sul territorio.

Altre ipotesi possono essere affrontate e quindi c'è disponibilità da parte della Amministrazione rispetto alla capacità di agevolazione.

Altri due passaggi che sono stati fatti sono stati quello di inserire i termini di pubblicità di tipo localizzatrice, cioè la segnaletica impiantistica, al di là della cartellonistica di cantiere, studiata appositamente dalla Metropolitana Milanese e dal Comune di Cinisello attraverso una agenzia, la segnalazione cantiere per cantiere delle attività degli esercizi commerciali e degli esercizi pubblici esistenti nel tratto di cantiere; posta ad entrambi i lati della cantierizzazione la indicazione degli esercizi presenti è stata tradotta come una forma di pubblicità creata, appunto, rispetto al tema comunicazione, che abbiamo messo a disposizione degli esercizi commerciali e degli esercizi pubblici presenti nella tratta.

Per quanto riguarda invece il serio tema dei ritardi della cantierizzazione della metrotramvia, devo dire che condividiamo, assieme alla Metropolitana Milanese e assieme anche alla società, la Torno, che sta lavorando sul cantiere, un grave problema legato al tema dei sottoservizi. Tutti i ritardi finora riscontrati sono stati esclusivamente o comunque in larghissima parte dovuti alle gestione dei rapporti con le società che hanno titolo rispetto ai sottoservizi, in particolare devo dire che con AM Milano, per quanto riguarda il gas, con cui più volte i nostri uffici, MM e la società che gestisce l'appalto hanno riscontrato serie e complesse difficoltà nei meccanismi di interrelazione, di gestione delle capacità temporali dell'intervento e, ahimè anche di conoscenza dei luoghi dell'intervento, quindi di conoscenza dei reali percorsi sotterranei di alcuni sottoservizi di rilevante importanza come quelli del gas.

Questo è un dato che ci fa credere ancora di più nella scelta di aver creato, almeno in questa spina centrale della città, un cunicolo tecnologico che racchiuda gran parte dei sottoservizi e li riarticoli in un suo rinnovamento e trasformazione che come i Consiglieri sanno è totale dal punto di vista dell'intervento della metrotramvia, intervento che, appunto, ha conseguito questi ritardi esclusivamente per questa fase. La necessità di non fermare cantieri ma di organizzare una tempistica diversa da quella prevista, è stata anche

qui presa di comune accordo con la rappresentanza dei cittadini e dei commercianti per evitare ulteriori ritardi e quindi la cantierizzazione, ad esempio, di via Libertà o altri passaggi di cantierizzazione che si sono accavallati rispetto alla spine centrali che erano quelle previste, sono state legate alla necessità di non far slittare per colpa dei sottoservizi ulteriormente i tempi di lavorazione ma riuscire, da questo punto di vista a contenere negli attuali 60, 90 giorni di ritardo dei tratti dovuti ai sottoservizi, i tempi di decorrenza rispetto a quelli previsti.

Per quanto riguarda i futuri interventi, nei prossimi giorni sarà un nuovo tratto interessato, proprio nella fase di luglio e di agosto, che è quello dell'ingrosso Monte Ortigara De Ponti, uno dei punti strategici di lavoro che varranno affrontati in questi anni di cantiere.

Per quanto riguarda via Cilea, partiamo da due dati, all'interno dei meccanismi di Agenda 21 si sono verificati una serie di percorsi legati al tema dell'isola ambientale, previsti dal piano urbano del traffico deciso da questo Consiglio Comunale, uno dei punti analizzati è stato, appunto, l'isola ambientale di Sant'Eusebio, sono stati condotti, nel corso dei mesi scorsi almeno quattro, cinque incontri pubblici aperti alla cittadinanza, con la presenza mia e dei tecnici del traffico e della polizia locale, in cui sono state fatte analisi, discussioni, modifiche, proposte con i cittadini e decisa una sperimentazione che vede alcune scelte di realizzazione rispetto ai temi della sicurezza stradale e viabilità immediate e alcune che hanno bisogno di un periodo di sperimentazione di quattro – sei mesi come alcune scelte importanti riportate nel testo del volantino che ci è stato consegnato.

Vi è stato l'impegno di condurre queste analisi, l'impegno è stato rispettato, proprio oggi la Giunta comunale ha deliberato alcune scelte operative, in casuale concomitanza con il volantino giunto oggi, perché i lavori della Giunta sono stati preparati nelle settimane scorse, si prevedono dei cambiamenti rispetto al traffico e alla viabilità di quel quartiere, in particolare ne segnalò due: il senso unico del tratto finale della via Risorgimento e il senso unico del tratto iniziale della via Cilea.

Queste sono scelte che cambiano totalmente la mobilità in quell'asse del quartiere, sono previste due grandi castellana a protezione e a rallentamento, una nell'asse Alberto da Giussano – Picasso e l'altra nell'asse Risorgimento – Giolitti, abbiamo affrontato anche questa sera per un problema di rapporti sul cantiere privato, quello del PIR Sant'Eusebio che non risponde, ovviamente alla necessarie tempistiche e volontà di comunicazione che l'Amministrazione si è impegnata a discutere con i cittadini, ma sicuramente la cantierizzazione si è sovrapposta a questa fase di programmazione in modo non adeguato, riteniamo ma, ripeto, legittimamente rispetto ad una cantierizzazione privata che segue altri obblighi e altre funzioni rispetto alla articolazione che il Comune sta impostando su quel tratto viario.

Dopo di che questa fase di sperimentazione ci consentirà la modifica nella prima fase di inserimento di un'isola ambientale a Cinisello Balsamo, un percorso complesso e difficile che in altre città vicine a noi, come Milano, sono fallite continuamente, proprio perché non sono nate da una interazione, da una discussione con i cittadini.

L'ambizione di tentare di promuovere questo percorso, di vedere in modo diverso la propria zona di residenza e la propria città, scegliendo di dividere il traffico di attraversamento dal traffico residenziale, magari faticando un po' di più per proteggere i luoghi di vita e di residenza della propria famiglia e dei propri figli, secondo noi pagherà fatta scelta fatta assieme ai cittadini.

È certo che l'aver previsto in questa sperimentazione, in particolar modo il senso unico nel tratto Risorgimento – Giolitti di via Cilea dovrà essere una scelta che verificata sul campo se darà esito positivo sarà sicuramente di grande giovamento a questo quartiere della città e a tutto l'asse nord Nova Milanese – Muggiò – Cinisello che vedrà potenziata la sua negativa capacità di flusso verso di noi con la futura apertura della nuova strada provinciale Lissone – Muggiò – Nova e con la realizzazione di una rotonda all'altezza della sala cinematografica della via per Cinisello di Nova Milanese che consentirà l'inversione di marcia rispetto allo svincolo della tangenziale nord della 52, proprio su Nova Milanese.

Tutte e due fattori che vedranno nei prossimi mesi aumentare il carico di flussi di traffico verso la nostra città, per cui ci stiamo attrezzando con attenzione.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti.

La parola all'Assessore Russomando.

ASS. RUSSOMANDO:

Grazie Presidente, rispondo alle interrogazioni che mi sono state rivolte, in particolare alla interrogazione rivolta dal Consigliere Sisler e dal Consigliere Petrucci in merito alla carenza di illuminazione di Piazza Italia. A me risulta che a seguito dell'intervento del gruppo di pronto intervento il problema è stato risolto.

Mi riferisco anche alla interrogazione posta dal Consigliere Petrucci in merito alla mancanza di indicazioni della via Pergolesi, farò un sopralluogo, una verifica per ripristinare quanto rilevato.

In merito a quanto rilevato dal Consigliere Sacco e dal Consigliere Fiore, soprattutto per quanto riguarda i marciapiedi, mi riservo di fare un sopralluogo ed eventualmente, laddove ci sono le condizioni di poter intervenire nell'immediatezza, se mi è possibile interverrò.

Mi sorge solo un dubbio, laddove il Consigliere Sacco mi rappresenta la differenza di pavimentazione tra il limite di Cusano Milanino e Cinisello; gli interventi di pavimentazione sia stradale che sui marciapiedi è diversa da quegli interventi che vengono effettuati dal nostro Comune, ciò non toglie però che cercherò, a seguito di sopralluoghi, di risolvere questo problema, così come farò un intervento, un sopralluogo insieme ai tecnici in via Bramante per verificare la necessità ed eventualmente la soluzione del problema della panchine che lei ha sollevato.

In ultimo, mi riferisco alla interrogazione rivoltami dal Consigliere Cesarano in merito all'appalto di illuminazione, è stato effettuato questo appalto che comprende una serie di iniziative, una serie di strade che interessano, appunto, la carenza di illuminazione, non solo la carenza ma anche la necessità di sostituire o i pali o le luci, laddove i tecnici hanno riscontrato la vetustà dell'impianto. È ovvio che in questa via non è compresa la via Fabio Filzi, probabilmente nel prossimo turno la faremo inserire se ci sono le condizioni, se necessita di essere interessata da un intervento radicale.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Russomando.
La parola all'Assessore Anselmino.

ASS. ANSELMINO:

Il Consigliere Valaguzza chiede se abbiamo corresponsabilità nella scelta della mostra di fotografie che si inaugura domani, sia all'interno del museo, che per quanto riguarda l'interrogazione soprattutto in piazza, ovviamente corresponsabilità no, perché la fondazione ha la sua autonomia artistico – scientifica e quindi anche organizzativa, condivisione sì totale e piena, credo di poter dire che questa mostra, compreso il suo allestimento è, nei rapporti con la città, tra le cose più interessanti che abbia fatto il museo da quando è nato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Chiudiamo il giro delle risposte alle interrogazione da parte degli Assessori, aggiungo una cosa rispetto ad una interrogazione sull'AICRE del Consigliere Zucca, a quanto mi risulta, e stavo cercando adesso un riscontro da parte dell'Assessore agli Affari Sociali, il punto è stato deliberato in Giunta e mi pare che sia stata anche fatta la verifica del calcolo della quota economica che occorrerà versare come contribuzione di iscrizione in proporzione al numero degli abitanti, mi ripropongo di fare una verifica la settimana prossima, in modo da farle avere una risposta scritta perché credo che sia un punto che interessi direttamente la Presidenza del Consiglio e i vertici della Amministrazione tutta, per cui a me risulta che i passaggi sono stati effettuati, ciò che dovremmo ancora verificare è se la richiesta di iscrizione è stata inoltrata e se una volta inoltrata ha avuto risposta, però su questo credo che la cosa meriti una breve nota scritta che aggiorni le situazioni.

La parola al Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Chiedo che ci sia la presenza del Sindaco perché volevo interloquire sulla risposta che lui ha dato alla mia interrogazione.

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONS. SISLER:

Mi spiace che non ci sia perché ritengo che la vicenda della lettera anonima sia una vicenda piuttosto grave, ritengo inoltre chiarire questa questione della lettera anonima.

Io non so quale significato dia il Sindaco al termine occultare, qualsiasi significato gli possa dare però, non è ciò che noi abbiamo detto, ma ritengo sufficienti la stima del Sindaco e ritengo che abbia sufficiente intelligenza da capire la profonda differenza che c'è tra ricevere una lettera anonima ed il consentirne la distruzione ai soggetti a cui è indirizzata e invece citare la stessa lettera anonima in una sede istituzionale come quella del Consiglio Comunale, in una seduta pubblica e con tanto di verbalizzazione.

Ritengo questo grave, e mi meravigliano anche le parole del Presidente del Consiglio, perché è evidente che da adesso in poi io esigo che tutte le lettere anonime che questa Amministrazione riceve, vengano citate dal Sindaco in Consiglio Comunale, qualsiasi cosa ci sia scritto, perché qualora ciò non dovesse accadere, significa che il Sindaco ha operato un giudizio di merito sul contenuto della stessa e ha ritenuto opportuno citare o non citare la lettera anonima.

Ora voi capite che la differenza è abissale, per cui il modus operandi ormai è questo, altrimenti ci sarebbe una gravità ulteriore alla inopportunità politica, qualora ciò non dovesse accadere significa che viene operata una scelta e cioè il Sindaco legge la lettera, ritiene che la lettera sia o meno importante e la cita in Consiglio Comunale. Questo è veramente grave e la cosa potrebbe dare spazio a delle strumentalizzazioni. Per cui da questo momento in poi ritengo che qualsiasi lettera anonima arrivi vede essere citata dal Sindaco, rappresentante politico – amministrativo in una sede istituzionale in sede pubblica.

Signor Presidente guardi che non è uno scherzo, perché non è la prima volta e presumo che non sarà neanche l'ultima, perché ormai i cittadini sono legittimati a pensare che qualsiasi stupidata essi vogliono scrivere lo possono fare e a ciò verrà dato peso dal massimo rappresentante cittadino, quindi immaginate che cosa potrà accadere da adesso in poi in questo Consiglio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Volevo solo precisare che comunque la fase in cui si è discussa questa questione era una fase a porte chiuse e in assenza di verbalizzazione e che le uniche tracce di verbalizzazione saranno quelle determinate dalle interrogazioni che sono state mosse da questo Consiglio. Questo è l'elemento che ci tenevo a precisare, anche perché appunto la scelta di non fare una discussione pubblica mi sembrava coerente, per il resto io sono dell'avviso che a questi atti vada riservato il minore spazio e la minore attenzione possibile, anche perché altrimenti si finisce con il dare ragione alle persone che vilmente le rendono possibile e le esercitano come atti che intendono chiaramente influenzare qualcuno.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Parto dalle risposte dell'Assessore Imberti per prendere atto delle decisioni che l'Amministrazione ha già preso, e per sottolineare un aspetto, che le associazioni sono un utile momento di lavoro, però non rappresentano tutta la realtà della comunità, e l'interrogazione che io ho fatto è la conseguenza di una serie di tentativi di avere delle informazioni rispetto al tipo di agevolazioni che l'Amministrazione aveva messo in essere che sono stati praticamente disattese, andati a vuoto. Ci sono una serie di commercianti che non sanno esattamente cosa fare, cosa chiedere, hanno tentato di interloquire con qualcuno in Amministrazione ma non ci sono riusciti, tant'è che poi sono arrivati in via del tutto occasionale a me.

Allora io vorrei consigliare prima di tutto che le agevolazioni siano estese a tutto il percorso e non riservate a via Libertà, e poiché non saranno moltissimi, ritengo che possa essere fatta una opportuna informazione con uno schema, laddove si spiega quali sono le opportunità e la modalità attraverso le quali riuscire ad ottenere questo leggero sollievo che l'Amministrazione giustamente riconosce.

Non capisco il limite posto ai 5 metri della insegna, che senso ha?

Noi dobbiamo andare a vedere quali sono le persone e gli operatori che a Cinisello lavorano e da quel lavoro traggono il proprio sostentamento, sono queste le persone alle quali noi dobbiamo prestare attenzione.

Inviterei quindi l'Assessore a fare questa verifica o, quanto meno, a dare indicazioni ad un proprio dipendente perché faccia questo lavoro sia per quanto già in essere, sia per quanto di prospettiva perché prima o poi i cantieri in essere oggi chiuderanno ma se ne apriranno degli altri.

Prima di passare alla parte più delicata, vorrei dire cose, la prima all'Assessore Anselmino, ho capito che la scelta delle casse da morto non la abbiamo fatta noi ma l'ha fatta la fondazione, però speravo almeno che l'Assessore mi dicesse a che cosa servono, perché lo inviterei ad andarle a vedere, danno proprio questa impressione, messe affianco alle tombe dei zar, sotto i pannelli ci abbiamo messo pure la bare, non so che funzioni abbiano, non so se contengono il morto o contengono altre fotografie. Quindi il mio giudizio, la mia valutazione non era certamente sul contenuto e sul fatto della condivisione della qualità della mostra, ma sulla tipologia di allestimento, a meno che non si volessero richiamare le tombe degli zar che sono sotto, anche perché andrò a fondo di questa situazione, voglio vedere chi è stato questo scienziato che ha inventato questa cosa.

Un'altra vicenda sulla quale non mi è stata data risposta, non so se la risposta non mi è stata data perché trattandosi di sicurezza degli abitanti doveva rispondere il nostro Assessore alla Pace, il nostro

Assessore ai sopralluoghi, poteva essere pronto a rispondere a quella piccola interrogazione che chiedeva se era vero che erano state fatte delle promesse ai cittadini di via Cilea.

Allora è vero che è stato lei a fare queste promesse oppure è talmente impegnato nei sopralluoghi che non ha avuto il tempo o si è dimenticato di rispondere?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Allora è falso quello che dice, perché qua si dice che si erano fatte premesse, i lavori sono iniziati senza incontri, senza informazione e senza azioni, sono tre cose precise, allora o i cittadini hanno detto delle balle, e allora se ne assumono la responsabilità perché non è giusto che dicano queste cose, oppure se hanno detto la verità vuol dire che c'è stato qualcuno che è stato imprudente perché ha promesso queste cose e non le ha mantenute.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Assessore, parli al microfono, se vuole aggiungere qualcosa...

CONS. VALAGUZZA:

È vero o non è vero!

ASS. IMBERTI:

Non aggiungo, ma ripeto; il Consigliere si sarà distratto a chiacchierare con il Consigliere Petrucci.

(Intervento fuori microfono non udibile)

ASS. IMBERTI:

Allora, non è vero.

I cittadini confondono la canterizzazione del PIR Sant'Eusebio con la cantierizzazione dell'isola ambientale, su cui sono stati fatti incontri tramite l'utilizzo di Agenda 21 perché questi incontri, che sono stati quattro, cinque incontri hanno visto una serie di programmazioni e di funzioni, che sono rispettate della delibera di Giunta che è stata approvata anche oggi. Altra cosa è la cantierizzazione del PIR Sant'Eusebio che come sa ha tempistiche proprie, legate alle informazioni fatte dalla società privata che sta cantierizzando il PIR, di cui non ricordo il nome e che usa gli strumenti di informazione e comunicazione noti. Dell'impresa che sta facendo i lavori non ricordo il nome, il committente è la cooperativa Auprema, però è altra faccenda rispetto alle isole ambientali, rispetto ad Agenda 21 e rispetto agli impegni presi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io prendo atto delle dichiarazioni fatte, dirò ai cittadini che quello che hanno scritto non è vero e che abbiamo dei cittadini un pò confusi, bisogna dirglielo, bisogna dire loro la verità.

Per quanto riguarda l'interrogazione per la quale ho chiesto risposta scritta, che è un po' un dato deliberato, io credo di dover aggiungere due cose rispetto alle considerazioni fatte dal Sindaco, la prima è che concordo sul fatto che questa non è politica, la seconda è che personalmente non mi interessano le date, la terza è che nessuno chiede di occultare nulla, anzi, io dico che era dovere del Sindaco, se aveva ricevuto la lettera, in qualità di pubblico ufficiale fare quello che riteneva più opportuno. Altra cosa però è trasformare la funzione di Sindaco in postino. Chi manda una lettera anonima, è sua scelta mandarla a 1, a 100, a 1000 persone, faccia quello che crede, non può utilizzare l'istituzione per distribuire la sua lettera, questo è il punto, che poi porta al coinvolgimento del passaggio legato al protocollo, perché è un giro interno, ma sono due cose completamente diverse, io stesso, avendo ricevuto questa sera la lettera in una busta del Comune di Cinisello Balsamo, in qualità di pubblico ufficiale sono tenuto, se lo ritengo, a farne comunicazione alle autorità, magari ai Carabinieri perché aprano loro una indagine per vedere la data, il timbro, il bollo, la calligrafia, se le informazioni contenute sono informazioni che possono conoscere 5 mila persone o solo

cinque persone, però sono due momenti diversi, quello che secondo me va valutato, proprio da parte sua, è proprio questo passaggio, se essendo la lettera intestata a diverse persone è lei che deve fare da tramite rispetti a questi. Secondo me questo non è compito di una istituzione, tanto meno di un Sindaco. Quindi lei quando domani porterà la lettera dove ritiene, la porterà in quanto persona informata di un fatto che lei ritiene degno di un approfondimento da parte di una autorità, ma il fatto che lei lo porti agli intestatari della lettera, è questo che non funziona perché io questa sera penso di ricevere anche io tramite posta la lettera, altrimenti davvero può esserci una situazione brutta, ma non per il suo comportamento ma per chi mandando a lei una lettera penso che lei si faccia il promotore ed il distributore di questa lettera.

È questo il passaggio da cervello storto di chi ha mandato la lettera, è questo che ingenera una serie di sospetti, una serie di considerazioni, perché chi sia dotato di una normale intelligenza se ha cinque intestatari fa cinque lettere, se ne ha 500 ne fa 500, non la mando solo ad uno perché sia il distributore della sua lettera, questo vuol dire che è una persona che vuole o nascondersi dietro la sua persona, o tirarle un trabocchetto brutto perché fa passare lei come la persona che vuole dare comunicazione e pubblicità all'interno di un consesso come è un Consiglio Comunale ad fatto che è già stato giudicato negativamente perfino dal Presidente del Consiglio stesso.

Questa è la questione delicata che noi dobbiamo valutare e discutere questa sera, perché è lì il nodo, altrimenti lei domani riceve una qualsiasi altra lettera e deve usare la stessa prassi, deve farsi lei il promotore della distribuzione, ma quando mai? Lei se la legge perché è intesta a lei, valuta il contenuto e decide autonomamente che cosa fare, se vuole essere scrupoloso come lo sarò io, io le comunico già che essendo i Carabinieri non destinatari di questa lettera, sarò io a portarla ai Carabinieri, segnalando e sottolineando alcune specificità contenute nella lettera, che sono degne di indagine e di ricerca perché se sono 50 mila a conoscere certe cose è difficile andare a cercare chi l'ha scritta, ma se sono una cinquantina o solo cinque, diventa molto molto più facile il lavoro di ricerca dei Carabinieri e io le garantisco che come ne avrò il tempo ed il modo, consegnerò con una lettera d'accompagnamento quello che ho ricevuto questa sera al Comando dei Carabinieri di Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il Sindaco sul guasto che è avvenuto in queste ore che era oggetto di una interrogazione e di una comunicazione del Consigliere Sisler.

SINDACO:

Grazie Presidente, io mi sono recato sul posto, non si tratta di un taglio di nessun cavo, è un guasto ad un trasformatore nella cabina, hanno tolto quello vecchio e stanno faticosamente inserendo quello nuovo, mi hanno anche detto che se non succede nulla nel giro di un paio di ore la corrente dovrebbe essere ripristinata, ma stanno faticosamente tentando di infilare questo trasformatore dentro la cabina dopo aver lavorato per togliere quello da sostituire. Questa è la situazione, non è possibile fare altro se non attendere che sia collegato al nuovo trasformatore.

L'importante è che non si dica che il Sindaco non si è interessato della cosa.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Proseguiamo con gli interventi.
Prego Consigliera Zucca.

CONS. ZUCCA:

Io volevo dire che rispetto alla risposta del Presidente del Consiglio sul regolamento di decentramento, mi sembra irrituale e anzi gradisco una posizione di terzietà da parte della istituzione, però se si vuole proporre una modalità diversa, non capisco quale possa essere perché di fronte ad un giudizio che si profila negativo, e venga un giudizio negativo da parte della struttura, poi il giudizio negativo deve essere sempre valutato dal Consiglio Comunale, deve essere visto nel merito, non riesco a capire dove potrà essere il giudizio negativo rispetto sia alla parte contabile che alla parte di legge rispetto a questa proposta di regolamento, io sono disposto a tutti gli incontri del caso, anche se mi sembra irrituale, quello cui tengo, a garanzia delle prerogative dei Consiglieri comunali è che però non si confondano giudizi di merito che non spettano alla struttura, con altri giudizi che le possono invece spettare, sono due cose diverse.

Il giudizio di merito lo dà il Consiglio Comunale su questioni di merito che vengono proposte in una riforma del regolamento del decentramento, adesso ho visto che il primo punto che il documento politico approvato dalla assemblea dei delegati del congresso dei DS è il decentramento amministrativo, anzi chiedere al Consigliere Sonno o al Capogruppo Sacco se può fornirmi una copia di questo documento politico finale approvato perché la questione del decentramento amministrativo è una questione che mi interessa e mi rallegra che sia il primo punto del documento politico del congresso dei DS, per capire anche quale è la posizione dei DS, però non ho capito la posizione della Giunta.

Comunque solamente per dire questo e cioè che voglio che sia chiaro che alla struttura non spetta un giudizio di merito su una proposta di riforma, ciascuno faccia la sua parte e non siano permesse intromissioni in ambiti che non sono propri, comunque che la cosa sia veloce perché sono tre mesi che ho presentato questa proposta e quindi il tempo passa e non vorrei trovarmi a fine legislatura con dei ritmi che sono da lumache, oltre ad avere vanificato un lavoro, essere anche vittima di un atteggiamento ostruzionistico da parte di qualcuno.

Lo stesso vale per quello che riguarda la riforma del regolamento del Difensore Civico, rispetto al quale non ho avuto particolari notizie, io l'ho presentato in modo tale da poter essere discusso anche nella Commissione il regolamento del Difensore Civico, quindi non vorrei che si perdesse tutto il tempo che sta perdendo per il regolamento del decentramento amministrativo, però sarebbe anche il caso di un intervento del direttore generale rispetto alla efficacia del lavoro, se si protraggono ancora i tempi da parte delle strutture.

PRESIDENTE:

C'è una precisazione dell'Assessore Viapiana in merito a questo ultimo intervento del Consigliere Zucca. Prego Assessore.

ASS. VIAPIANA:

Anche per una forma di rispetto nei confronti delle considerazioni del Consigliere Zucca, precisazione dovuta perché nella interrogazione non era emersa la questione decentramento, cioè la posizione esatta in questo momento del regolamento del decentramento.

Come Assessore competente alla partita io sono fermo alla Commissione Affari Istituzionali che ha nei suoi lavori programmato prima il Regolamento del Consiglio Comunale e poi quello del decentramento, questo credo che ormai sia determinato e chiaro per tutti. Dopo di che, lì si è raggiunto un accordo che è quello prima in Consiglio Comunale e poi il decentramento e sul decentramento l'analisi di articolo su articolo, quindi non una proposta della Giunta. Sulla questione proposta da lei attraverso ordini del giorno, a tutt'oggi al sottoscritto non è arrivata alcuna proposta degli uffici che però so che hanno esaminato e stanno esaminando la sua proposta, però io non ho una risposta, quindi non so se è stata accolta o non è stata accolta, nelle forme che sono previste.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Non si tratta di essere ascoltato o non essere ascoltato, ognuno stia nel suo campo, quello che è politica è politica, quello che non è politica ed è altra cosa.

Avrei qualcosa da dire anche sulla Commissione Affari Istituzionali e sulla questione dei regolamenti, comunque per questa sera lascio perdere.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente. Io volevo ringraziare l'Assessore Imberti per la risposta che ha dato alle mie interrogazioni.

Volevo fare una considerazione sulle interrogazioni fatte da Zucca per quanto riguarda l'iscrizione alla ACRI, mi risulta che noi ne avevamo parlato in ufficio di Presidenza ed era stato deciso che lei aveva dato disposizione di procedere alla iscrizione, per cui pensavo già che questa iscrizione fosse stata effettuata.

Per quanto riguarda la risposta che ha dato l'Assessore Viapiana per quanto riguarda il regolamento per il decentramento ed il regolamento del Consiglio Comunale, io non credo che ci sia una priorità tra il

regolamento del Consiglio e il regolamento del decentramento, io credo che tutti e due debbano procedere per la loro strada perché si è visto e considerato che in fase di modifica vuol dire che questo regolamento ha la valenza di essere portato avanti se c'è la volontà di farlo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Anche io non sono soddisfatto della risposta data alla mia interrogazione perché non è stata data alcuna risposta, quindi dovendo in questo momento dire se sono o meno soddisfatto, non avendo avuto alcuna risposta non posso che dire di essere insoddisfatto. Aspetto ancora una risposta da parte degli Assessori, se avranno piacere di farlo. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Presidente io prendo atto della sua risposta e a questo punto mi aspetto una modifica del regolamento, perché è anche vero che si deve dare la parola a tutti e 30 i Consiglieri, però è anche vero che questa sera solo 12 persone sono intervenute, chi per cinque minuti e chi per 40 minuti.

La dimostrazione è nelle risposte, ad esempio il Consigliere Cesarano ha dato delle risposte a Zucca, quindi il regolamento è questo, o lei mi fa una modifica altrimenti io tutte le volte che ci sono le interrogazioni quando passa la prima ora glielo ricorderò.

Grazie.

PRESIDENTE:

Volevo comunque precisare una cosa, e cioè che il minutaggio l'ho tenuto d'occhio e questa sera nessuno ha superato i 10 minuti concessi.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Cesarano per mozione d'ordine.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Io volevo rispondere al Consigliere Fiore, perché ritengo di non aver dato nessuna risposta al Consigliere Zucca, mi sono semplicemente limitato a dire che intanto sono Vicepresidente e ho fatto una domanda al mio Presidente.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Mi dispiace che l'Assessore Imberti sia andato via, comunque avevo fatto delle domande e avevo chiesto una risposta per iscritto e invece mi è stata data orale, però non mi ha risposto sugli attacchi selvaggi sui muri, e poi anche l'altra risposta che ha dato, inerente al fatto che c'è un regolamento, effettivamente io avevo chiesto se il Comune si può rivalere su questo. Mi auguro che questa risposta mi venga data per iscritto. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io non ho sentito la risposta di nessun Assessore in merito ai manifesti fuori luogo nella città e quando verranno tolti questi manifesti.

PRESIDENTE:

Grazie a tutti i Consiglieri, buona notte.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 27 GIUGNO 2005

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Fasano Luciano, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Zakati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Valaguzza Luciano.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Berlino Giuseppe, Poletti Claudio, Sisler Sandro, Vailati Flavio, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti.

Prego i Consiglieri di prendere posto nelle loro postazioni, perché procederemo nominale.
La parola al Segretario Generale per l'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 21 Consiglieri, per cui la seduta è valida.

Prima di aprire la discussione sui punti all'ordine del giorno della seduta di questa sera, ho alcune comunicazioni. Prego Consigliere Bonalumi, a lei la parola.

CONS. BONALUMI:

Per una comunicazione telegrafica, perché con riferimento alla lettera anonima che ha avuto per oggetto la mia persona e di cui ho avuto notizia mercoledì sera in quest'aula in seguito alla sua protocollazione e successiva comunicazione ai Consiglieri da parte del Sindaco, volevo comunicare al Consiglio e a tutti i colleghi Consiglieri che ho provveduto a porre in essere tutte quelle forme di tutela alla mia immagine ed onorabilità che la legge mi consente. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Bonalumi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Zucca.

Prego Consigliere.

CONS. ZUCCA:

Di fronte alla palese non volontà di procedere alla pulizia dell'ambito centralissimo di fronte al centro culturale, comunico al Consiglio Comunale che presenterò un ordine del giorno con richiesta di discussione questa sera stessa che inviti – in modo naturalmente molto forzato – l'Amministrazione Comunale a procedere al più presto alla pulizia di quest'area, per il decoro della città.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca. Aspettiamo, ovviamente, che venga trasmesso alla Presidenza il dispositivo in questione.

Prego Consigliere Cesarano, a lei la parola.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Era una comunicazione che è di mezzo tra una vera e propria comunicazione ed una interrogazione. Giorni fa ho presentato una interrogazione circa l'emergenza caldo a salvaguardia degli anziani ed autosufficienti ai malati. Ritengo che questo sia un tema odierno e chiedo quindi al Sindaco, eventualmente, se ci può dare delle delucidazioni in merito alle iniziative prese per far fronte a tale emergenza.

Una ulteriore comunicazione: ho notato da una delibera della Giunta Comunale – la n.204 – che l'Amministrazione è intenzionata a sospendere per il 2005 la manifestazione della spiga d'Oro. Chiedevo al Sindaco quali erano stati i presupposti che erano arrivati a questa conclusione di sospendere questa manifestazione, visto e considerato che oramai questa manifestazione si svolgeva già da diversi anni ed era una manifestazione molto sentita dalla cittadinanza.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Cesarano. Prego Consigliere Valaguzza, a lei la parola.

CONS. VALAGUZZA:

Una comunicazione che sono costretto a fare, in conseguenza della comunicazione fatta dal Consigliere Bonalumi, è questa: il Consigliere Bonalumi ha testé comunicato al Consiglio che ha provveduto a mettere in essere tutto quanto ritiene utile a difesa della propria immagine.

Io però ho un altro problema per il quale ho presentato una richiesta scritta, unitamente ad altri capigruppo, per avere dei lumi riguardo alle modalità con le quali la lettera anonima è arrivata a questa Amministrazione, essendo la lettera anonima portatrice di un protocollo. Volevo comunicare a lei e al Sindaco che non ho ancora avuto risposta alla richiesta urgente che avevamo fatto e credo che il tempo trascorso dall'ultimo Consiglio – che se non sbaglio è stato il giorno 22 – mi sembra un tempo più che sufficiente per sapere se c'è una lettera con un timbro. Credo che pochi minuti potevano bastare per dare la risposta e quindi io questa sera mi limito a comunicare che non ho ancora ricevuto risposta, anche se però non vorrei essere costretto anche io a mettere in essere iniziative a tutela personale, conseguentemente alla informazione che ho ricevuto. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Valaguzza. A quanto mi risulta la risposta è stata approntata, per cui credo si tratti soltanto di inoltrargliela. Mi pare che mancasse solo la firma dell'Assessore Viapiana e del Dirigente Responsabile del Protocollo, però la risposta della interrogazione in questione è già disponibile. Penso che le verrà inoltrata nei prossimi giorni, a questo punto. Ho verificato io personalmente, già vendersi, che vi fosse la risposta. Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Comunico che in quel di Milano ha preso il via la festa della federazione provinciale di Rifondazione Comunista che per un mese vedrà impegnati tutti i circoli del milanese a proporre alla città dibattiti, spazi di incontro, musica e spettacoli di cabaret.

Credo che in una città come quella di Milano, un appuntamento ormai decennale come quello della festa di Rifondazione Comunista, sia un forte elemento di vivacità.

Invitiamo anche i Consiglieri e chi è curioso, di andare a fare visita e dare semmai un contributo affinché questa festa riesca nel migliore dei modi possibili.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa. Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente ed innanzitutto buonasera a tutti. Io volevo chiederle se era legittimo – da parte del Consigliere Boiocchi e de La Lega Lombarda – indossare in quest'aula del Consiglio Comunale una maglietta sicuramente provocatoria e credo anche offensiva nei riguardi delle forze della coalizione di Centrosinistra che governano questa città. Una maglietta che io credo sia equiparabile ad un qualsiasi volantino e/o manifesto che abitualmente non possono essere mostrati in quest'aula consiliare.

E comunque, se anche fosse legittimo io credo che comunque altro non si tratterebbe che di una provocazione, peraltro poco cortese nei confronti delle altre forze politiche ma, soprattutto, offensive delle istituzioni.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Napoli. Io credo che la maglietta forse non sia delle migliori, però allo stesso tempo ravviso che il Consigliere Boiocchi non credo che abbia un cambio sotto mano! Quindi, preferirei invocare il principio della tolleranza e lasciare che mantenga addosso una maglietta, ripeto, non delle migliori per quanto concerne quanto riporta – soprattutto sul retro – piuttosto che vederlo qui in condizioni estive e/o balneari. Quindi, prendiamo atto del fatto che in questo caso l'abbigliamento del Consigliere Boiocchi non si distingua non solo sul piano dell'eleganza ma anche rispetto ad altre forze politiche. Prego Consigliere Scaffidi, a lei la parola.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Io vorrei fare due interrogazioni: avevo fatto una interrogazione, l'altra sera, in merito ai manifesti abusivi affissi nelle bacheche istituzionali. A tutt'oggi, lo sponsor della Festa de l'Unità in via 25 aprile non è stato ancora coperto. Quindi, pregherei l'Assessore, urgentemente, di fare coprire questo spazio.

La seconda interrogazione è questa: si stanno seccando tutte le piante appena piantumate in piazza Ferravilla e via Fuscini, per mancanza di acqua. Non mi sembrerebbe il caso di continuare a sperperare dei soldi oppure spendere dei soldi a discapito dei cittadini e poi fare morire tutte le piante.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Scaffidi. Prego Consigliere Boiocchi, a lei la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Per due veloci comunicazioni: la prima è che la mia maglietta porta un ringraziamento ai miei familiari che penso non sia offensivo nei confronti di nessuna forza politica e la seconda è che invece, quando si parlava delle prostitute presenti a Cinisello Balsamo – e questo lo volevo comunicare al Vicesindaco – siccome le prostitute sono – come si diceva ridendo – “anche sotto casa del Presidente del Consiglio” - che notoriamente abita a Cinisello Balsamo! – evidentemente a Cinisello Balsamo il fenomeno prostituzione esiste e pertanto invito la Giunta ad adoperarsi a verificare.

Perché io solo, ieri, che come sapete ho poco da fare, ho fatto un giretto e ne ho contate quindici sul viale Fulvi Testi. Magari qualcuna era a lavoro, posso immaginare che siano magari 18 o forse ieri ce n'erano di più perché era domenica, però mi sembra che quindici, in 700 metri di strada, sia un buon numero! Non sono esperto, ma mi sembra un buon numero!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi. Non avendo altri iscritti concedo la parola al Sindaco per una rapida comunicazione. Prego Sindaco.

SINDACO:

La comunicazione è semplicemente questa: credo di poter dire che in accordo con la ASL e su disposizione dell'Assessorato Regionale alla Sanità – credo – noi avevamo messo in atto tutte le iniziative che servono ad attenuare la questione anziani rispetto al caldo. Adesso ne elenco qualcuna perché potrei dimenticarmene, ma noi abbiamo mantenuto integra, da qui a tutto il periodo estivo, l'assistenza domiciliare. Vengono mantenuti aperti i tre centri anziani, c'è una possibilità di recuperare al domicilio gli anziani che in qualche modo non possono autonomamente andare ai centri, viene mantenuto il pranzo di ferragosto che si farà presso la parrocchia Sacra Famiglia, ci sono tutte le iniziative in rapporto con la ASL ed il numero verde per gli interventi urgenti che si rendessero necessari, sia di carattere medico che di carattere sociale.

Siamo meno che in linea con tutti i dispositivi che, in qualche modo, sono stati previsti. Spero che poi, come già successo in passato, non si dica che se muore un anziano allora era colpa dell'Assessore e domani diventi del Sindaco!

Queste sono tutte le cose e comunque ci sono tutti i manifesti, sono stati avvertiti gli anziani soli, tutti i servizi sono in atto per fronteggiare la situazione. Quindi, interverremo sia dal punto di vista sociale che dal punto di vista medico per fare fronte ai disagi che potessero intervenire. Ripeto: mantenendo un funzione tutte le iniziative di ricreazione, di ritrovo, etc., che in qualche modo possono fare fronte alla situazione “anziani”.

Sarà risposto – come diceva il Segretario Generale – alla questione della lettera, mi spiace che qualche volta non si senta, è vero che non sono il Sindaco di tutti, ma ho detto l'altra volta che è arrivata per posta, in busta chiusa e con il timbro di Peschiera Borromeo. Adesso sono preoccupato, adesso vado in autotutela perché su quella busta ci saranno le mie impronte perché l'ho toccata! Quindi, andrò in autotutela anche io, rispetto a queste cose!

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. E' ancora iscritto il Consigliere Zucca; per una comunicazione?

CONS. ZUCCA:

Per comunicare il testo dell'ordine del giorno che presento e di cui chiedo la discussione immediata. “Il Consiglio Comunale di fronte all'evidente stato di degrado che da anni ormai caratterizza il centro

cittadino nell'area intermedia tra il Palazzo Comunale e la ex scuola elementare Cadorna, oramai colma di rifiuti, carte ed erbacce, dopo diverse interrogazioni a cui non è stata data risposta, suscitando deplorabile impressione di superficialità e di non attenzione al decoro cittadino, invita l'Amministrazione Comunale ad intervenire al più presto per rimuovere tale situazione a poco dignitosa per la città e per lo stesso suo centro istituzionale, sia sotto il profilo estetico della copertura del rudere, che di quello della pulizia dell'area".

PRESIDENTE:

Consigliere, la invito a consegnarci il testo che ci ha letto. Intanto io direi che, dal momento che c'è la richiesta di discussione in questa serata, credo che possiamo procedere con i lavori all'ordine del giorno ed eventualmente i capigruppo si fanno una idea e poi convochiamo una rapida capigruppo in sospensiva per verificare se vi è l'assenso. Ricordo che appunto, per quanto concerne la richiesta di mozioni ed ordini del giorno che vengano presentate e discusse di urgenza nel corso della seduta in cui sono sottoposte all'attenzione del Consiglio, il regolamento richiede che vi sia la disponibilità da parte di tutti i Consiglieri.

Intanto direi di concludere... Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

...ho utilizzato un'altra modalità, cioè quella di sapere in partenza se era possibile... cioè, non è che si discutono i punti e poi alla fine si tratta questo punto? In partenza bisogna sapere se si può discutere subito o no!

PRESIDENTE:

Io vorrei sapere se c'è la disponibilità, dopodiché convochiamo una capigruppo in sospensiva, nel corso della seduta, per verificare se ci sono le condizioni ed i tempi per stabilire dove procedere alla discussione della mozione. Però sulla disponibilità o meno è chiaro che io ho bisogno di acquisire i pareri dei gruppi. Io ho iscritti ancora due Consiglieri, credo per comunicazioni, per cui prego i capigruppo di trovare la modalità più opportuna entro il termine delle comunicazioni, per darmi un segnale in merito alla disponibilità o meno a discutere, già questa sera, la mozione urgente presentata dal Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Cesarano, a lei la parola. A seguire il Consigliere Boiocchi.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. Per quanto riguarda la comunicazione che avevo effettuato circa la richiesta di spiegazione da parte del Sindaco per la sospensione della manifestazione della Spiga d'Oro, io non ho avuto risposta. Spero che, o me la dia dopo, oppure me la dia in un'altra occasione, perché comunque è una cosa urgente.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Cesarano. Peraltro può comunque formularla nel modo tipico della interrogazione e quindi presentarla alla sessione successiva. Prego Consigliere Boiocchi, a lei la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente e solo per dire che incontrando il Consigliere Zucca mi sono personalmente reso conto della situazione antistante la ex scuola Cadorna, per cui non solo sono favorevole alla discussione immediata dell'ordine del giorno ma, se è possibile, la Lega Nord chiede di sottoscriverlo.

PRESIDENTE:

La ringrazio consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Sacco, a lei la parola.

CONS. SACCO:

Aderiamo alla richiesta che è stata fatta per una sospensiva a breve, per discutere quanto richiesto dal Consigliere Zucca.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Sacco.

Io non avendo acquisito altri pareri in aula fuorché quello positivo del Consigliere Boiocchi, capogruppo de La Lega, penso che andiamo probabilmente a fare la sospensiva subito dopo la conclusione

delle comunicazioni. A meno che mi diate in aula, subito, riscontro sulla disponibilità o indisponibilità. Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Il gruppo di Forza Italia è pienamente d'accordo sulla discussione dell'ordine del giorno presentato dal Consigliere Zucca, quindi, per quanto ci riguarda non è neanche necessario fare la capigruppo.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Petrucci.

Io ho acquisito il parere favorevole di due gruppi di Minoranza, se i gruppi di Maggioranza si vogliono esprimere, possiamo decidere se farla adesso per definire se accettare o meno la proposta di discuterla subito, o se farla dopo per definire i tempi. Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Semplicemente per dire che sono d'accordo anche io sulla discussione dell'ordine del giorno anche se mi sembra particolarmente importante non solo fare pulizia attorno, ma anche discutere sul futuro di questa struttura.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.

Prego Consigliere Napoli, a lei la parola.

CONS. NAPOLI:

Io credo che un ordine del giorno di questo tipo, sicuramente sia meritevole di attenzione, però credo che innanzitutto vanno a creare una sorta di precedente nel caso venisse discusso, questa sera stessa, con la modalità dell'urgenza, quando in realtà io credo che in città vi siano altri casi dove bisognerà intervenire con questo tipo di operazione di pulizia. Peraltro credo che questa sera nessuno possa fare finta di niente sul fatto che l'aula consiliare è piena di nostri cittadini che sono qui per ascoltare il dibattito su un punto che è quello in programma, quello all'ordine del giorno. Credo quindi che sicuramente su questa questione, o attraverso l'ordine del giorno presentato con le modalità che conosciamo tutti, sia con interrogazioni ed interpellanze o comunque con altre modalità, si possa affrontare l'argomento. Chiedo invece che si prosegua, così come previsto nell'ordine del giorno, con il punto in discussione sulla variante del Piano Regolatore. Grazie.

(Applausi dall'aula)

PRESIDENTE:

Consigliere Napoli, io credo che comunque la intenzione di tutti sia quella di procedere prima ai punti, però la cosa che dobbiamo dirimere – e si tratta di capire se la dirimiamo in aula o in sospensiva – è se si vuole discutere comunque nel corso della seduta di questa sera oppure non accogliere questa richiesta di discussione nel corso della seduta. Fatto salvo che non mi sembra che il Consigliere proponente intendesse richiederne necessariamente la discussione prima dei punti di governo.

Volevo quindi capire: rispetto alla disponibilità a discuterla stasera e quindi a seguire rispetto ai punti di governo, la posizione che lei esprime come capogruppo de La Margherita è di disponibilità? O no?

CONS. NAPOLI:

E' chiaro che se l'ordine del giorno così come indicato dal Consigliere Zucca, come testo, si tratta di prendere un impegno come Amministrazione per la pulizia di questo luogo, su questo nessuno ha da obiettare alcunché.

Il problema che invece mi è sembrato di capire, come diceva ad esempio il Consigliere Valaguzza, è che il dibattito si aprirebbe su tutta la questione del Polo Culturale di Cinisello Balsamo e quindi questo, sicuramente, non ci mette di buon umore rispetto a questa questione. Però ripeto, l'importante è che si proceda con l'ordine del giorno e nel caso in cui, eventualmente, la discussione rimanesse sullo stesso ordine del giorno e fosse spostato in un momento successivo, va beh, in quel caso non avremmo problemi. Però chiediamo di iniziare con la discussione del programma.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Per dire più o meno le stesse cose che ha detto il Consigliere Napoli. Per quanto riguarda l'ordine del giorno a me sembra che l'argomento sia degno di attenzione, anzi, credo abbia anche un carattere di urgenza. Ritengo che però, appunto, la scaletta che in Commissione capigruppo ci siamo dati da qui al 30 giugno, debba essere portata a termine.

Non credo che in fine serata, su un argomento del genere, si possa discutere, ma credo che sia necessario fare adesso una piccola sospensiva per vedere quali sono le possibilità di trovare un accordo tra i capigruppo e forse, anche – ed io inizio a fare la mia proposta – mettendo quest'ordine del giorno come primo ordine del giorno in discussione nella futura sessione.

Faccio adesso la proposta che sicuramente in Conferenza dei capigruppo: non è un tentativo di mettere in sordina un ordine del giorno del Consigliere Zucca, anzi, vogliamo capire, rispetto a questa questione, con più attenzione, però riteniamo che i tempi siano un po' stretti rispetto al programma che ci siamo dati sia questa sera che il giorno 30.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Massa.

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Molto brevemente: la mia è una richiesta solo di discutere della pulizia di quest'area e la mia richiesta era che fosse discusso in serata e non – come un po' demagogicamente ha voluto dire il Consigliere Napoli – prima degli argomenti all'ordine del giorno. Penso che la volontà di discutere comunque un ordine del giorno di questo tipo derivi dal fatto che dopo ripetute interrogazioni e ripetute mancanze di intervento – e mi sembra che dal punto di vista amministrativo, dei lavori pubblici, ma anche della semplice volontà di pulizia, un intervento semplicissimo – ho riscontrato un elemento di superficialità e comunque di non attenzione al decoro della città, per cui trattandosi di un'area che peraltro sta di fronte a quella dove ci riuniamo tutte le sere per i Consigli Comunali o per le Commissioni, ecco – e questo è quello che vorrei dire al pubblico - ho ritenuto di proporre un ordine del giorno per fare in modo che ci sia un impegno vincolante per l'Amministrazione Comunale che farebbe una bella figura a chiudere al più presto questa situazione. Comunque, io sono d'accordo per discuterlo in serata dopo i punti già previsti all'ordine del giorno. Se non sarà possibile dopo i punti di questa sera, all'inizio della seduta di giovedì. E' il Consiglio che poi deve decidere.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Semplicemente per questione personale, perché non so se mi sono espresso male oppure se c'è una difficoltà di intesa da da parte del Consigliere Napoli.

Mi sembrava di essere stato molto chiaro, nessun problema a discuterla prima, dopo, durante, quando vi va bene, ma semplicemente per dire una cosa, che abbiamo perso più tempo a valutare se discuterla o no, che non a votarla, per un argomento di questo genere, credo a votare ci vogliono 30 secondi, si mette in votazione, nessuno interviene, si alzano le mani e l'ordine del giorno è approvato.

Quindi credo proprio che il Consigliere Napoli abbia male interpretato o mal capito le mie parole che ponevano due distinti argomenti, il primo, quello proposto e presentato dal Consigliere Zucca e l'altro in termini di contenuto perché questo Consiglio rifletta, in momenti successivi su quello che c'è davanti a questo Comune.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere, questa comunque è una proposta che ha a che vedere con una variazione del regolamento che potrebbe, appunto, prevedere che venga discusso a meno che non vi siano posizioni ostative da parte di Consiglieri o Capigruppo.

Quindi io propongo, riscontrati i pareri dei Capigruppo, che si proceda con il primo punto all'ordine del giorno e a conclusione del primo punto e tra il primo e il secondo punto all'ordine del giorno di questa sera, cioè tra la variante di PRG via Viganò, De Vizzi e Brodolini e le controdeduzioni al PRG per quanto riguarda le norme tecniche di attuazione, si faccia una rapida sospensiva per decidere il da farsi, e questo ha anche senso in quanto ci permette di capire esattamente che tipo di destino dare al proseguo della seduta in corso e al proseguo della sessione rispetto alle sedute già convocate e al programma dei lavori.

Per cui direi che al termine del primo punto all'ordine del giorno di questa sera, procediamo con la sospensiva e definiamo un po' come riaggiornare il nostro calendario dei lavori.

Aprirei pertanto il primo punto all'ordine del giorno: "Variante Parziale al Piano Regolatore vigente ai sensi della legge 23/97 art. 2, comma 2 letta B, relativa all'area ubicata tra le vie Viganò, De Vizzi e Brodolini, chiedo all'architetto Faraci di prendere posizione tra i banchi della Presidenza.

Apriamo la discussione su questo punto con una introduzione da parte dell'Assessore all'Urbanistica, Roberto Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente, buona sera Consiglieri.

Stiamo discutendo una variante, l'area individuata dalla variante è quella che ha indicato il Presidente del Consiglio e cioè è un'area localizzata all'incrocio tra via Viganò -De Vizzi e la via Brodolini, identificata al foglio 24, al mappale 188, una superficie di circa 3500 metri. L'area attualmente è in condizione di abbandono, ricoperta di area verde, vegetazione spontanea, non curata, è un'area privata, su di essa insiste un traliccio della Edison per il quale è stato verificato tutto il dettato in materia di distanza e di sicurezza previsti dalle normativa vigente, in materia di immissione dei campi elettromagnetici rispetto alla ipotesi del nuovo edificio in progetto che è la relazione tecnica di impatto magnetico e le tavole del progetto preliminare che avete. Le aree interessate dalla variante risultano ubicate in un contesto prevalentemente a destinazione industriale in direzione consolidato, la destinazione d'uso prevista dal Piano Regolatore per l'area in oggetto non consentono in questo momento alcun insediamento da dedicare ai luoghi di culti, in particolare alla richiesta e alla indicazione che gli aderenti alla congregazione di Testimoni di Geova hanno evidenziato rispetto all'area interessata.

In questo momento l'area, per destinazione urbanistica, è una OCS 3 che è un'area per parcheggi pubblici a servizio degli insediamenti produttivi e non residenziali, in sostanza è un'area standard da questo punto di vista. L'ambito oggetto della variante, che è una variante di proposta comunale, quindi pubblica avanzata da noi rispetto ad una sollecitazione, ad una richiesta della congregazione dei Testimoni di Geova, non contrasta con le previsioni del piano territoriale del PTCP della Provincia e il quadro di complemento della normativa prevista per le zone a standard ordinari viene verificato dalle NTA del nostro Piano Regolatore.

In particolare è stato redatto il parere geologico a cura della Amministrazione comunale che ha dato incarico ad un professionista, il dottor Giovanni Porto, per cui ha fatto la verifica rispetto alla destinazione d'area prevista e risulta compatibile con le classi di fattibilità assegnate, rispetto all'allegato al Piano Regolatore, e l'area attualmente in questione non risulta compatibile previo adeguamento della variante generale del Piano Regolatore per quanto concerne la destinazione d'uso che manterrà comunque la vocazione di area a standard, modificandosi quindi nella accezione e nella tipologia d'uso, ma non modificandosene la destinazione e la vocazione di area a standard.

Alla luce di quanto emerso anche nella istruttoria fatta dagli uffici del settore urbanistico e con l'architetto Faraci e l'architetto Russo, dal punto di vista tecnico, così come già sottoposto dalla Commissione del Territorio, appare indispensabile procedere ad una rivisitazione urbanistica e quindi ad una variante dell'area, una variante che è possibile anche alla luce della legge regionale n. 23, è rimasta una delle poche varianti compatibili con il recente strumento urbanistico, la legge regionale 12 del 2005, quindi si propone di verificare l'azonamento di tale area, portandola da OCS 3 a OCS 1, area per verde e servizi pubblici che all'interno del contesto delle nostre Norme Tecniche di Attuazione prevedono che nel caso di interventi volti alla realizzazione di impianti o attrezzature private di uso pubblico, i relativi interventi devono rispettare comunque i seguenti indici e parametri che sono riportati nei nostri termini.

Questo consentirebbe dal punto di vista urbanistico la possibilità, per quanto riguarda gli aderenti alla congregazione dei Testimoni di Geova di presentare domanda per la possibilità di realizzazione di luoghi di riunione che sono strutture denominate “sale del regno” e che ospiterebbero le cinque congregazioni presenti a Cinisello Balsamo con una rappresentanza che ci è stata segnalata di ministri volontari e ordinari di circa 380 persone che nella nostra città hanno una storia e una tradizione consolidata non solo dal punto di vista religioso ma anche una importante attività di tipo socio – assistenziale svolta sul nostro territorio in collaborazione con la struttura ospedaliera del Bassini e con altre strutture riconosciute importanti nella città, nonché le giuste e corrette funzioni legate alle attività e alla lettura dei testi biblici e delle attività religiose e alla assistenza spirituale.

La proposta che le Giunta porta è quella di attivare la variante parziale e di permettere, quindi, l’azzonamento dell’area in questione in OCS 1, quindi compatibile con la realizzazione di una ipotesi di struttura di culto, comunque mantenendo lo vocazione ad area standard dell’azzonamento previsto dell’attuale Piano Regolatore.

Sia gli uffici, che io restiamo a disposizione per eventuali domande dal punto di vista tecnico e funzionale.

PRESIDENTE:

Apriamo la discussione.

Ha chiesto la parola il Consigliere Valaguzza.

Prego Consigliere.

CONS. VALAGUZZA:

Più che entrare nel merito per il quale avremo modo poi di valutare in modo puntuale, ho chiesto la parola per fare due premesse ed una questione preliminare, perché se le cose sono chiare, soprattutto in presenza dei cittadini, devono essere chiare per tutti e godere di una assoluta trasparenza.

Io non ho nessun problema a dichiarare, come ho fatto in altre occasioni, che sono di fede cristiana, apostolica e romana, questo però non mi impedisce di valutare con attenzione e con interesse le richieste che la congregazione cristiana dei Testimoni di Geova ha formulato, ne è ho nulla in contrario a che si insedi sul territorio di Cinisello Balsamo un qualche cosa che può essere utile anche in termini di crescita personale per ciascuno. La fede è una qualche cosa di importante per ciascuno ma, soprattutto insegna agli uomini il rispetto anche degli altri.

Ho voluto dire questo perché vorrei proprio essere messo in condizione di votare a favore di questa variante di Piano Regolatore, però così come ci viene presentata, gli atti devono essere chiari, i documenti devono essere precisi, ciascuno deve fare la sua parte e non rimpallare le questioni da un tavolo all’altro. La seconda premessa è in termini di contenuto e lo dico come premessa per questo motivo, perché cercando i documenti che non sono allegati, ho trovato un mezzo documento e il mezzo documento, che è quello che ha dato avvio alla vostra iniziativa, dice: “facendo seguito alla vostra”, quindi alla lettera della Amministrazione che però, stranamente, non è allegata, quindi io ho solo mezza lettera, “...qui unita in copia, si chiede l’avvio del procedimento”, quindi voi avete iniziato un procedimento su suggerimento di qualcuno, io capisco questo da questa mezza lettera.

Allora voglio che tutti i Consiglieri sappiano, come certamente l’Assessore e i dirigenti sanno, che non è necessaria nessuna richiesta da parte di chicchessia, proprietario o non proprietario dell’area, perché qui non siamo riusciti ancora a capire, non essendo allegato uno dei documenti fondamentali e poi dopo vi dirò il perché, l’Amministrazione in qualsiasi momento può attivare, motu proprio, perché lo vuole, lo ritiene utile per la sua comunità, può attivare una iniziativa di variare il Piano Regolatore e, in questo caso è una variante parziale.

Quindi non era necessaria l’iniziativa da parte di nessuno, era solo l’Amministrazione che decideva di farlo e invece nella delibera si vuole rimarcare che il tutto è partito in funzione di qualche cosa che non si vuole rendere esplicito e così come avrebbe potuto fare l’Amministrazione, senza sollecitazione di nessuno, tanto più avrebbe potuto fare il proprietario dell’area e quindi ottenere la variante.

Queste due premesse sono fondamentali, perché altrimenti rischiamo di avvitarci con i documenti che mancano, con un parere richiesto della Amministrazione, non si capisce bene se pagato o no, visto che nella delibera si dice che non ci sono oneri per l’Amministrazione e poi vi è un altro parere che, per quanto abbiamo saputo in Commissione, è stato pagato dalla congregazione; delle due l’una, o i pareri devono essere chiesti da chi vuole il cambiamento o i pareri devono essere chiesti dalla Amministrazione, non

possono esserci allegati ad una pratica un parere richiesto dalla congregazione e un altro parere richiesto dalla Amministrazione. Per me andava bene tutto, purché fossero entrambi compatibili.

Ho terminato le premesse e senza entrare nella delibera pongo una questione preliminare, io sono arrivato alle 7:00 per poter prendere atto della documentazione e nel primo fascicolo c'era solo il dispositivo della delibera e l'allegato che è parte integrante della delibera, quindi non poteva esserci, speravo che nel fascicolo arrivato poi in seconda battuta alle 8:00 ci fossero i documenti richiamati in delibera, purtroppo non c'erano, quindi la mia richiesta è che li recuperiate perché la mia intenzione è quella di arrivare a votare a favore, se i documenti sono a posto, ma nel fascicolo ci devono essere tutti gli atti richiamati che, purtroppo, non ci sono, ad esempio la delibera 432 che dà l'incarico che mi consentirebbe di capire se è vero o se non è vero che non vi sono oneri per l'Amministrazione così come è scritto al punto 3 del dispositivo della delibera, non c'è, vorrei capire la mezza lettera che manca, perché io qui ho solo la lettera che ha mandato il responsabile Giovanni Melegardo, ma non ho la lettera della Amministrazione nella quale Melegardo dice di aver fatto così perché l'Amministrazione gli ha detto di fare così, quindi recuperate questa lettera della Amministrazione, mettetela a disposizione perché altrimenti noi saremo costretti, nostro malgrado, con un termine incomprensibile per tutti: "la mancata ostensione degli atti" rischia di annullare tutto il lavoro che noi possiamo fare qui questa sera.

E allora io dico che è una questione importante, di qualità, per la quale nessuno ha posizioni di tipo pregiudiziale, però mettiamo a posto i documenti, mettiamoli a posto questa sera, ad esempio non è che dobbiamo trovarsi alla fine di tutto il percorso se il preliminare richiamato nei documenti, ma non allegato, è un preliminare che porta a condizioni a sospensive o a condizioni risolutive, perché se ci sono delle condizioni sospensive il rischio è che quanto questo Consiglio vota questa sera possa essere passibile di nullità, vogliamo controllarle queste cose o no?

Volete metterci a disposizione l'atto?

È stato registrato? Non è stato registrato?

Io ho voluto dire queste cose subito, all'inizio della discussione in modo che non ci si accartocci e poi si dica che c'è stato qualcuno che non ha voluto o ha cercato di impedire le questioni.

Io non vi nascondo che quando in Commissione mi hanno presentato la proposta di variante di piano, mi sono ricordato che in quella zona, dopo aver letto che c'era la parte incolta, io mi sono ricordato che in quella parte vi era un cartello pubblicitario ed un parcheggio illuminato, sono andato a vedere, ho visto che praticamente questa parte non è oggetto di variante, almeno così risulta dalla piantina che ho visto allegata dell'architetto Porto, che ha avuto l'incarico dalla Amministrazione per il quale vorrei vedere che tipo di incarico gli è stato dato, anche perché nella lettera che Porto ci mette a disposizione dice: "come da accordi intercorsi con il dottor Russo", ma c'è la delibera o c'è un accordo con il dottor Russo? Io ho letto che c'è la delibera e quindi vorrei vederla.

Io quindi sono disponibile a dare alla Amministrazione tutto il tempo che vuole e con le carte in mano possiamo procedere, non costringetemi a fare iniziative che sono l'esatto opposto di quello che voglio fare, io voglio arrivare a votare a favore di questa delibera, però voglio che i documenti siano chiari e che siano a posto, anche perché non è giusto far fare alla gente, alla popolazione quello che non è dovuto, l'Amministrazione deve fare la sua parte, arriverò perfino in conclusione della discussione, se non vorrete presentare i documenti, a proporvi di cassare dalla proposta di delibera tutte le parti relative a quanto avete fatto fare alla congregazione e a prendere una iniziativa spontanea, diretta da parte della Amministrazione, l'Amministrazione fa una delibera nella quale dice semplicemente che le sta bene che in quell'area sorga una chiesa per la congregazione dei Testimoni di Geova, questo è sempre possibile farlo, quindi o metteteci a disposizione i documenti, li vediamo e andiamo avanti con "vista la richiesta formulata" e io dico "ancorché non dovuta", anzi è la richiesta che loro hanno formulato che li mette in difficoltà perché non essendo proprietari dell'area potrebbero non aver titolo per aver inoltrato la richiesta di variante, però se l'Amministrazione può farla motu proprio, perché non deve farla?

E allora cassiamo tutta la parte della delibera dove si dice "vista la richiesta", e si dice semplicemente che l'Amministrazione comunale vuole fare quella cosa, per cui la facciamo e ce la votiamo. Queste erano le questioni che io intendevo sollevare in termini di premessa ed in termini di questioni preliminari, poi per quanto riguarda i punti specifici contenuti nella delibera mi riservo di intervenire successivamente quando l'Amministrazione avrà deciso se metterci a disposizione tutti gli atti richiamati oppure no. Grazie della cortesia.

PRESIDENTE:

Sulla questione preliminare posta dal Consigliere Valaguzza, ha chiesto nuovamente la parola l'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Il Consigliere può verificare che tutti documenti presentati sono conformi alle richieste della delibera e sono a sua disposizione al tavolo della Presidenza. Grazie.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

La delibera che stiamo votando stasera dice: "deliberazione di Giunta 432 del 17.11.04".

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Alle 19:00 era a disposizione o no?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

E alle 20:00 nemmeno, perché mi ha consegnato quelle e non quelle che sono lì.
Quindi non prendiamoci in giro!

PRESIDENTE:

Adesso comunque sono a disposizione.

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONS. VALAGUZZA:

Segretario gentilmente mi vuole dire quali sono gli atti a corredo della delibera?
Me li vuole consegnare per la visione?
Le me li dia, così io vedo quello che mi serve.

PRESIDENTE:

Io chiederei di disporre gli atti inerenti la delibera sul tavolo, metterli tutti lì a disposizione.
Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Presidente chiedo una sospensiva per la verifica dei documenti.

PRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

Sospensiva (ore 20:57)

Ripresa lavori (ore 21:42)

PRESIDENTE:

Prego i Consiglieri di riprendere posto fra i banchi del Consiglio. Riprende la seduta in seguito alla conclusione della sospensiva richiesta dal gruppo di Forza Italia per esaminare gli atti oggetto della delibera che stiamo discutendo e che riguarda una proposta di variante parziale al PRG vigente relativa all'area ubicata tra le vie Viganò e Brodoloni. Io ho iscritti a parlare i Consiglieri Napoli e Cesarano, darei la precedenza al Consigliere Cesarano che chiude la richiesta di sospensiva prima inoltrata. Prego Consigliere Cesarano, a lei la parola.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente. Noi ci troviamo, per l'ennesima volta, a discutere se ci sono a disposizione documenti o meno allegati nella delibera; o allegati, o richiamati.

Io le faccio notare – e lei lo saprà sicuramente – che l'articolo 40 prevede che nelle delibere iscritte all'ordine del giorno debbano essere 48 ore prima consegnate all'Ufficio del Consiglio tutti gli allegati o i documenti citati. Questo, anche questa volta non è avvenuto, perché non erano disponibili 48 ore prima ma mezz'ora dopo l'inizio del Consiglio Comunale, per cui il Consiglio è sovrano e pertanto deciderà lei, Presidente.

PRESIDENTE:

La ringrazio, ma io volevo precisare una cosa, che la disponibilità degli atti riguarda la loro giacenza presso gli uffici. Presso gli uffici gli atti erano disponibili, in aula la disponibilità piena degli atti la rendo possibile nel momento in cui si apre al seduta di Consiglio e, questo, anche perché salvaguardare gli atti. Sembra, come dire, la cosa minima. Quindi, presso gli uffici sono disponibili, stando ovviamente nell'ambito degli orari di ufficio per quanto concerne la consultazione, però la disponibilità vi è. In aula consiliare sono disponibili ad apertura della seduta.

Il punto è che per renderli disponibili in aula prima, dovremmo disciplinarlo nel regolamento del Consiglio e attualmente non è così. Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Presidente, allora ritengo che lei non ricordi cosa c'è scritto all'art.40, comma due, perché il regolamento dice “che presso l'adunanza consiliare, al momento della trasmissione ai Consiglieri dello stesso ordine del giorno, devono essere presentati 48 ore prima dello svolgimento della seduta consiliare assieme a tutti i documenti citati e/o allegati”. Questo è quello che cita l'articolo.

PRESIDENTE:

Adesso chiederei un parere, per delucidarci in proposito, al Segretario Generale, però sono due cose diverse nel senso che “sono disponibili in aula durante l'adunanza, cioè quando è convocato ed aperto il Consiglio” e poi vi è la disponibilità nelle 48 ore precedenti; ma è chiaro che non possiamo garantire la disponibilità nelle 48 ore precedenti, in aula, perché se non io dovrei avere del personale in aula a vigilare gli atti per 48 ore prima. Comunque chiedo, se possibile, al Segretario Generale di darci ulteriori delucidazioni, in quanto questa interpretazione mi sembra la più ragionevole però non vorrei sbagliarmi. Prego Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE:

Beh, io farei un passo indietro nel senso che volevo rendere edotto il Consiglio che effettivamente alle ore 19:00 il Consigliere Valaguzza ha segnalato che questi atti non erano depositati. Allora, la segnalazione è avvenuta fuori Consiglio Comunale perché il Consiglio Comunale non è stato aperto in quanto non c'era il numero legale. Per quanto riguarda gli atti, chiaramente noi non li lasciamo in sala consiliare anche perché ci sono stati dei corsi. Quindi, stanno presso gli uffici. Quando li ho visti io, c'era questa documentazione. Alle 20:00 ce le aveva Russo, l'Ufficio Tecnico li ha portati, per cui secondo me ci sono e credo che voi li abbiate visti. Comunque, quando sono passati dal mio controllo, c'erano.

PRESIDENTE:

La ringrazio Segretario Generale.
Prego Consigliere Napoli, a lei la parola.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Innanzitutto mi aspettavo che da parte della Opposizione vi venisse presentato il contenuto dello svolgimento di questa sospensiva che è stata fatta, peraltro richiedendo anche un incontro ad una delegazione della congregazione dei testimoni di Geova di Cinisello Balsamo. Questo, perché io ho chiesto con cortesia e gentilezza di poter partecipare per ascoltare che cosa la Opposizione avesse da dire ai nostri cittadini e mi è stato, sostanzialmente, detto – in altrettanto modo cortese – di non partecipare a questo incontro. E la cosa mi dispiace. A questo punto mi sembra anche giusto evidenziare, siccome qua si parla solamente di forma e non si entra mai nel merito della delibera, ecco, invece il gruppo consiliare de la Margherita che rappresento,

crede che oltre di formalità e procedure, si debba anche parlare di sostanza di questo argomento perché ha anche dei valori e delle indicazioni di carattere politico una delibera di questo tipo.

Ma siccome si è parlato di forma mi permetto di precisare che è stata fatta una Commissione il giorno 7 di giugno, dove lo stesso Consigliere Valaguzza ha sostanzialmente posto le stesse questioni e dal 7 di giugno ad oggi non mi sembra che nessuno dell'Opposizione si sia mai recato presso gli uffici per chiedere questi documenti che sembravano mancare e che poi invece mi sembra essere qui presenti.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. NAPOLI:

Consigliere Valaguzza, mi faccia finire! Lei dopo, poi, chiede la parola ed interviene!

PRESIDENTE:

Consigliere Valaguzza, non le ho dato la parola!
Intervenga dopo!

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere, Consigliere, chiedi la parola dopo!

CONS. NAPOLI:

Peraltro io sono anche convinto, a questo punto – e le dico tutte – che se c'era questa necessità di svolgere un incontro formale, questo si poteva sicuramente fare in un periodo precedente alla seduta stessa del Consiglio facendo aspettare tutti quanti dalle ore 08:00 alle ore 10:00 senza ancora entrare nel merito dell'argomento.

Comunque, detto questo noi come gruppo consiliare ci teniamo a svolgere un breve passaggio di carattere politico, perché noi rappresentiamo una forza politica composta da laici e da cattolici, sicuramente la matrice cattolica è la componente prevalente, io personalmente mi considero un cristiano sociale, addirittura ho studiato all'università cattolica ed ho sostenuto tra i vari esami, tre esami di teologia. E tra le cose che mi sono rimaste in mente, tra le cose che mi sono un po' segnato sul diario da ricordare nei momenti più importanti, c'è il passaggio in cui la diversità delle religioni è comunque un valore, è comunque una ricchezza per la popolazione, anche perché le diverse religioni diventano anche guida di parti di comunità. E quindi, in questo senso, io credo che questa delibera vada verso questo obiettivo, peraltro credo che vadano ringraziati non i Consiglieri Comunali che l'andranno a votare, ma tutti i cittadini di Cinisello Balsamo perché si tratta di un'area comunque di carattere privato ma che grazie ad un Consiglio Comunale rappresentativo dei cittadini può cambiare di destinazione e quindi permettere l'utilizzo in maniera differente. Nel caso specifico, la creazione di uno spazio che permette lo svolgimento di quelli che sono aspetti di carattere religioso e quindi di questioni sicuramente importanti, ed in questo senso il gruppo consiliare de La Margherita esprimerà sicuramente voto favorevole. Grazie.

(Applausi dall'aula)

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Napoli. Prego Consigliere Cesarano, a lei la parola.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Ci ritroveremo, fra un po', che il Consigliere Napoli cambierà opinione rispetto all'essere cattolico o laico!

Comunque, volevo rispondere al Consigliere Napoli per quanto riguarda la sospensiva, che il gruppo della Minoranza è stato in aula consiliare per la valutazione e la verifica dei documenti che non erano disponibili, in aula, precedentemente al Consiglio Comunale. Diversamente, quanto prima già detto dal Consigliere Valaguzza, non c'era disponibilità di ostruzionismo a questa delibera, perché c'era tutta la volontà di poter arrivare ad una conclusione favorevole alla votazione, per cui era solamente una discussione nel valutare gli atti disponibili. Questi atti, ripeto, non erano disponibili e questo non è stato possibile.

Diversamente, del contenuto della discussione che c'è stata in saletta di Minoranza, anche lei ha effettuato una riunione con il gruppo dei testimoni di Geova, per cui, al limite, cominci lei a dirci quale è stata la sua valutazione!

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Cesarano. Prego Consigliera Gasparini, a lei la parola.

CONS. GASPARINI:

Io credo che questa vicenda, al di là di quello che è successo adesso, è una vicenda che se finisce con il voto all'unanimità del Consiglio Comunale – come mi pare stia avvenendo, stando alle espressioni che sono state fatte, almeno per quella del Consigliere Valaguzza – è senz'altro un punto positivo. Credo che questo sia un bene, anche perché questa vicenda è nata dieci anni fa e l'allora Consiglio Comunale di cui ero Sindaco nella precedente legislatura, non trovò la maggioranza al proprio interno per approvare questo atto che è un atto – a mio avviso – che è importante. Ed è importante per due motivi: innanzitutto per il rispetto di una comunità di persone che in città operano da tantissimo tempo e che, come altre comunità che fanno lavoro sociale, religioso e culturale, si sono rivolte all'Amministrazione Comunale per poter avere – così come hanno avuto, altre associazioni della nostra città, altre realtà della nostra città – una risposta al loro bisogno di spazi e di migliore relazione con la città.

Mi ricordo che in uno dei primi incontri che io feci con i testimoni di Geova, la loro preoccupazione era di evitare un rischio di disturbi con le persone che abitano nei palazzi dove loro sotto hanno la loro chiesa e, quindi, da questo punto di vista, anche un'attenzione sociale alla convivenza e al rapporto con la città. E quindi, sicuramente, da parte dell'Amministrazione Comunale, da parte di questa Amministrazione Comunale, ci sia sempre una attenzione a quelle che le realtà della città, a prescindere dalle appartenenze. Ha detto, allora, “sì”, ma la Maggioranza, con estrema serenità di allora, disse: “che non c'erano i numeri perché approvare quell'atto” e quindi non passò.

C'è stato questo lungo percorso, l'individuazione di una nuova area, e quindi io credo che da questo punto di vista, se questa sera noi votiamo tutti insieme questa delibera, rispondiamo a quello che è un tema di fondo a cui una Pubblica Amministrazione deve rispondere e lo Stato nel senso più generale, comunque nella articolazione dello Stato e dei ruoli dello Stato che noi comunque rappresentiamo e siamo, ovvero il valore della leicità dello Stato. Da questo punto di vista, allora e non stasera, ci furono interventi che cercavano di dare i punteggi sulla qualità di una religione anziché un'altra, o di una modalità di essere cristiani. Io credo che uno Stato debba difendere tutti coloro che rispettano le regole e un Comune, come lo Stato, debba dare l'opportunità a tutti di rispettare le regole della convivenza civile, di esprimere il proprio credo, la propria organizzazione, se questo è quello che comunque i cittadini ritengono di dover scegliere come propria scelta di vita e quindi ben venga questa delibera, finalmente, io ne sono molto contenta perché è passato molto tempo, ma a questo punto concludiamo almeno questo primo passaggio e mi sembra molto bello, in questo momento, che il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo ancora una volta sappia dimostrare solidarietà, attenzione e rispetto di quelle che sono le diversità culturali presenti nella nostra città. Io, quindi, spero veramente che dopo questa baruffa iniziale di carattere procedurale prevalga quel bel e sano pragmatismo, da una parte, e volontà, dall'altra, di approvare questa delibera visto che comunque, di fatto, è cosa buona e giusta.

(Applausi dall'aula)

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gasparini.
Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Io osservo che questa comunità, con molta passione, questa sera sta seguendo i lavori di questo Consiglio Comunale, tant'è che si è presentata anche l'altra sera credendo che fosse nella discussione precedente. Sta dimostrando anche con quanta civiltà sta seguendo questo lavoro, noi sappiamo che questa è una comunità che non si presta a strumentalizzazioni politiche e d'altro canto il civile dibattito politico che c'è stato qui in aula, legittimissimo, sulle procedure, effettivamente non ci deve fare perdere di vista quello che è un riconoscere i diritti – peraltro riconosciuti dalla nostra Costituzione ad una comunità – e dare loro un civile luogo di incontro e di esercizio del loro credo. Effettivamente – e replico un po' il pensiero della

Consigliera Gasparini – sarebbe davvero un grande gesto di bellezza e di civiltà se noi riuscissimo a dire che su queste cose ci uniamo malgrado la diversità dei punti di vista e malgrado le questioni di natura procedurale che possono anche avere una loro legittimità. Certamente però nell'Amministrazione non si può riscontrare alcun tipo di malafede, per cui ben venga se arriviamo ad una conclusione positiva e quindi ben venga se questa sera, tutti quanti, ci ritroviamo con una votazione favorevole per questa delibera.

(Applausi dall'aula)

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Sacco.
Prego Consigliere Boiocchi, a lei la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.
Due cose molto veloci. La prima: mi chiedo se invece della comunità dei testimoni di Geova, questa sera ci fosse stata una rappresentativa del circo Togni, che cosa avrebbe trovato in comune con loro il Consigliere Napoli! Ma sono sicuro che probabilmente avrebbe detto di essere un famoso trapezista ed abile scalatore, per cui si sentiva vicino a loro!

Comunque, a parte questo io sottolineo quello che ha detto il Consigliere Valaguzza prima: mi dispiace che negli ultimi interventi ci si stia portando su un tema che non è entrato in quest'aula, perché io penso che nessuno – perlomeno da parte della Minoranza – stia discutendo sulla validità o meno del pensiero di una comunità religiosa o di un'altra. Io vedo dei cittadini che sono venuti a chiedere un'area, come poteva venire a chiederla – e spero che nessuno si offenda – un benzinaio, ed avrebbe avuto da me le stesse risposte perché in questo caso dobbiamo valutare la congruità di una richiesta e non andare a vedere oltre.

Per cui quello che non funziona in questo momento sono i discorsi spazio-temporali con delle richieste avanzate prima della presentazione di alcuni documenti, documenti che ci sono ma che sono arrivati dopo o comunque c'erano ma non erano visibili, non si vedevano per colpe nostre, ma comunque io penso che l'unico modo per andare avanti e fare in modo che questa serata sia una serata che porti ad un risultato, veda la Giunta mettere mano a questi buchi neri e a questi problemi temporali assumendosi la responsabilità di una proposta, dopodiché si può tranquillamente andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Boiocchi.
Prego Consigliere Massa, a lei la parola.

CONS. MASSA:

Anche io per esprimere il voto convintamente favorevole de partito della Rifondazione Comunista a questa delibera e lo facciamo perché abbiamo – come dire – “la presunzione” di essere un partito attento alle libertà civili di ognuno e riteniamo che il tempio della congregazione dei testimoni di Geova possa essere una risorsa ed una ricchezza per la città e non solo - come dire - una degna sistemazione ad un luogo di culto che riguarda diversi cittadini.

Una preoccupazione riguarda il fatto che noi oggi stiamo parlando di una religione o comunque di un aspetto religioso per cui io non voglio metterla in termini religiosi, perché laici, buddisti, scintoisti, cattolici e quant'altro, per me che non professo alcuna religione, hanno una uguale importanza. Ma io mi chiedo se oggi noi possiamo discutere di una moschea! E stiamo parlando di una delle più importanti religioni monoteiste. Stiamo parlando di comunità di cittadini italiani che lavorano e che non hanno luogo di culto.

Io spero che la delibera di questa sera possa diventare un primo passo verso un confronto civile tra le religioni ed un confronto civile tra i cittadini di questa città. Quindi, ripeto che noi voteremo a favore di questa delibera.

(Applausi dall'aula)

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Massa.
Prego Consigliere Petrucci, a lei la parola.

CONS. PETRUCCI:

Io credo e spero che questa sera qui i Consiglieri Comunali non siano per raccogliere degli applausi, perché altrimenti svanirebbe il significato di una discussione. Ho sentito che qualcuno voleva entrare nel merito di questa delibera e poi di merito non abbiamo sentito nulla perché si è parlato di tutt'altre cose, si è parlato di università, di studi fatti e del fatto che non capisce se è ancora cattolico, protestante o altro. – visti anche i comportamenti – Ma questo lasciamolo al giudizio di qualcun altro al di sopra di lui.

Qualcun altro chiede di fare anche la Moschea, per cui credo che qui questa sera siamo chiamati a pronunciarci su una delibera che è una delibera presentata da questa Giunta ed è una delibera che dal punto di vista dell'aspetto sociale e culturale e tutto quello che si vuole, già il Consigliere Valaguzza nelle sue premesse aveva spiegato benissimo quale è la situazione. Ed io con lui condivido la sua impostazione.

Qui non stiamo discutendo se dare o non dare ai testimoni di Geova la loro chiesa. Non è questo il problema! Qui stiamo discutendo se “noi vogliamo dargli la chiesa”, anche perché io sono cristiano e quindi la cosa mi piacerebbe molto, mi piacerebbe molto poter dare loro un luogo e non tenerli ancora nell'ambiente in cui si trovano attualmente da moltissimi anni. Credo che sia una scelta però che deve essere ponderata perché siccome in questo Consiglio le delibere devono passare e devono essere, anche nella forma; perché la forma è una delle condizioni per poter giudicare una delibera.

E quindi, non perché ci sono i testimoni di Geova ore cui dico che non la voto perché nella forma non è giusta e quindi debbo cambiare la mia opinione, ma la mia opinione è che questa delibera – così come diceva il Consigliere Valaguzza – ci piacerebbe votarla tutti insieme e noi siamo disponibili, come gruppo consiliare, a votarla insieme. Deve essere disponibile, però, anche l'Assessore a riconoscere che in questa delibera ci sono dei vizi di forma che vanno chiariti, perché se qualcuno fa il cocciuto, la delibera non si può votare tutti unitariamente ma se la vota solo la Maggioranza! E si prende l'applauso solo la Maggioranza! Perché questa delibera di vizi ce ne ha, ed adesso lo spiegheremo anche, magari nel successivo intervento.

Quindi se questa delibera, al di là dei fatti e dei giochini che ci sono stati nelle varie interrogazioni sul fatto se i documenti c'erano o non c'erano e siamo venuti qui un'ora prima per vederli, i documenti devono essere presentati così come dice la legge e quindi è chiaro che al pubblico non potrà interessare questo perché non è qui per sentirsi gli articoli di legge, ma i Consiglieri Comunali devono tener fede ad un regolamento, devono tener fede ad una legge, devono tener fede se vogliono essere veramente laici come qualcuno ha richiamato nel precedente intervento prima di me. E se vogliono veramente tenere fede a questa laicità, i documenti devono essere posti secondo quello che viene descritto dalla legge e la legge dice “48 ore prima nella segreteria del Comune”, caro Presidente! Non dice che se abbiamo un Comune decentrato, dobbiamo andare a raccogliere i documenti in via Partigiani piuttosto che in via Risorgimento o piuttosto “che”! I Consiglieri Comunali debbono avere 48 ore prima, a disposizione, i loro documenti nella segreteria generale e se qualcuno non è convinto, si vada a rileggere le prescrizioni!

Ma per entrare un po' nel merito, è vero che c'è stata una Commissione, ma già in quella Commissione - in cui il Consigliere Napoli chiaramente non c'era – sono stati posti degli interrogativi. Io mi ricordo, uno fra tutti, “la proprietà”, perché quella sera non si sapeva nemmeno se era proprietaria una cooperativa di Cinisello Balsamo o se erano, i proprietari legittimi, chi richiedeva questa variante di Piano Regolatore. A distanza di diversi giorni, lo abbiamo scoperto solo qualche giorno fa chi è il proprietario, perché solo questa sera alle 20:30 dopo la nostra interruzione, un compromesso o una cosa di questo grado!

E quindi, credo che da questo punto di vista non si possa fare tanto i furbi e cambiare le carte in tavola ed addossarci responsabilità che non abbiamo. Noi stiamo cercando di capire tutto l'iter burocratico che questa pratica e questa delibera ha seguito. Su alcune cose non ci convince e se volete possiamo anche fare una riunione di sospensione dei capigruppo e vi diciamo quali sono le cose che non ci convincono...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Lo diciamo in aula! Certo, Assessore! Non abbiamo niente da temere, lo diciamo in aula! E se queste cose che diciamo sono prese in considerazione e non sono derise, come spesso succede in questo Consiglio Comunale, allora possiamo arrivare ad una soluzione, altrimenti il nostro voto non può essere condivisibile ai pronunciamenti che sono stati fino a questo momento. E in quel caso decideremo un po' più avanti, nella discussione, il nostro comportamento.

Questo per dire che l'attenzione nostra è massima e comunque, ve lo ripeto, dal momento che in questo Consiglio Comunale si pensa di essere da una parte bravi e dall'altra cattivi, il nostro comportamento sarà conseguente anche alle decisioni che prenderemo, così come lo è stato in passato per le altre cose.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Petrucci.
Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Anche i Riformisti daranno voto favorevole a questa delibera e per una pluralità di ragioni. La prima ragione è, naturalmente, che sul piano generale, con questa delibera, si permette una nuova e più autorevole e dignitosa collocazione di un forte gruppo religioso presente in città e alla realizzazione, dopo tanti anni, di una sua struttura di culto. Questo cammino che è stato percorso, forse ai cittadini testimoni di Geova può sembrare un cammino troppo lungo, ma finalmente viene a compiersi ed è giusto, quindi, che la comunità politica ed istituzionale si adoperi perché possa realizzarsi anche questa pluralità di presenza autorevole dal punto di vista delle strutture e dell'organizzazione della nostra città.

D'altra parte la nostra città, Cinisello Balsamo, è una città che già vede una ricca articolazione di presenze religiose oltre a quelle, naturalmente e nettamente prevalente, della chiesa cattolica, ci sono altre strutture di culto più o meno visibili anche, perché molte sono in una condizione ancora non facilmente riconoscibile dall'insieme della comunità, si è avuta una articolazione anche delle presenze straniere nella nostra città e quindi negli ultimi anni sono sorte nuove esigenze. A questo proposito io dico che se cittadini e residenti a Cinisello Balsamo di espressione musulmana, piuttosto che ortodossa o piuttosto che di altre linee, vorranno porsi nelle condizioni in cui si sono posti, in termini del loro cammino, i testimoni di Geova, io penso che l'Amministrazione Comunale debba avere – senza nessuna difformità di intenzioni e senza nessuna remora diversa – lo stesso trattamento.

Non si possono avere forme diverse di trattamento rispetto a problemi che hanno una loro specificità per ogni confessione religiosa, ma che sono, nel loro insieme, simili l'uno all'altro. E' un fatto di libertà, di parità, ed è un fatto – tutto sommato – di costituzionalità.

Cinisello Balsamo ha avuto nella sua storia, anche la presenza di altre confessioni religiose che hanno lasciato il segno nella nostra città e che tutt'ora sono ben vive - penso a quella Valdese, ad esempio – e quindi è una città capace di avere una attenzione a questi problemi.

Un'altra ragione per cui sono favorevole a questa delibera è che in questo modo, in modo derivato certamente da quella che è la ragione principale che dicevo prima, *...(incomprensibile)...* insieme. Quindi per queste ragioni, riconoscendo una certa plausibilità alle ragioni procedurali che sono state prodotte questa sera, in ogni caso, per tutte queste ragioni i Riformisti danno un voto favorevole a questa delibera.

(Applausi dall'aula)

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Zucca.
Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Grazie Presidente.

Io con questo intervento vorrei entrare nel merito del provvedimento in discussione e vorrei tentare di seguire la strada indicata dai Consiglieri Sacco e Gasparini. Ma proprio perché è mia intenzione entrare nel merito, è evidente che forma e sostanza spesso sono la stessa cosa, soprattutto quando si tratta di titolo per chiedere o per fare qualche cosa. E quando si ha a che fare con atti ufficiali, la titolarità o meno – ne discuteremo anche dopo, nel secondo argomento – è fondamentale al fine di evitare – perché credo che tutti sappiano – che una variante di Piano ha la pubblicazione, ha le osservazioni ed ha quant'altro, per cui non è un atto che resta nascosto nel palazzo, ma è un atto che ha tutto un iter burocratico e formale che se non è ineccepibile può far saltare tutto il lavoro fatto. E non vorrei che chi ha tanto sofferto per ottenere questo risultato, si trovi come nel gioco dell'oca e cioè che per non essere stato attento ad una carta, si trova a ritornare al punto di partenza!

E mi scusi l'altro Consigliere di Rifondazione Comunista, ma senza avere nulla contro i musulmani, anzi io sono molto amico dei paesi arabi con i quali abbiamo fatto anche una serie di accordi importanti, però un conto è ragionare attorno ad un luogo di culto per i testimoni di Geova, ed un conto è ragionare attorno alla Moschea! E perché?

Perché c'è una differenza di fondo: a me non risulta che nessun testimone di Geova si sia mai fatto saltare in un mercato o in una metropolitana! Perché ci sono delle regole di vita importanti! Il rispetto delle regole – e credo che i testimoni di Geova siano rispettosi delle regole dello Stato Italiano – il rispetto della convivenza – loro professano liberamente la loro fede e fanno quello che la loro fede gli chiede, cioè di andare a convertire altri; lo fanno e ci provano con dedizione e serietà – il rispetto della vita. Quindi, non trovo nulla nella loro azione contro le regole di uno Stato laico quale è il nostro.

E però questo non mi porta a non guardare a chiudere gli occhi! Ed allora voglio dire, in modo molto preciso, una questione anche al Consigliere Napoli: e mi scuso se ho reagito, ma ho reagito di istinto, perché il Consigliere deve cominciare a guardarli i documenti, prima di intervenire!

Perché che figura fa adesso il Consigliere Napoli, quando io gli dico che con il documento del 17/06/2005 è stato richiesto questo documento dall'Amministrazione Comunale all'associazione dei testimoni di Geova! Il giorno 17/06/2005! La Commissione è stata fatta prima!

BREVE SOSPENSIVA TECNICA

PRESIDENTE:

Bene, chiederei ai Consiglieri di rientrare.

Possiamo riprendere con l'intervento del Consigliere Valaguzza.

Prego Consigliere.

CONS. VALAGUZZA:

Per riprendere, mi sembra che la strada più semplice sia quella della cronistoria. Al di là delle lettere il 03/11/2003 parte la richiesta con un titolo diverso dal contenuto, perché mentre l'oggetto è "proposta di fattibilità per l'insediamento di una attrezzatura religiosa", la richiesta è "chiede l'avvio del procedimento per la variante semplificata", però, non essendo dei tecnici, fanno quello che ritengono di dover fare.

L'Amministrazione, a fronte di questa richiesta del 03/11/2003, inizia la procedura per la variante il 18/02/2004. Qual è il problema? Non ci sarebbe nessun problema se chi ha presentato l'istanza di variante fosse il titolare dell'area o avesse quantomeno – io ne dubito – un compromesso registrato. Purtroppo non c'è nulla di tutto questo, ma la scrittura privata rimane tale e arriva il 27 giugno 2004, dopo che l'Amministrazione è partita con la variante e dopo la richiesta formulata da un non avente titolo a chiederlo. L'Amministrazione rimane inerte dal 27/06/2004 e acquisisce la scrittura privata solo il 17 giugno 2005.

Io ritengo che tutto questo, al di là del parere richiesto al geologo, al di là di altre cose, crei qualche problema o possa creare qualche problema, anche perché il contenuto della scrittura privata è preciso: giustamente e molto opportunamente l'associazione dice "io compro quell'area a due condizioni: che mi lasciate effettivamente fare il mio cento; che il traliccio, che genera onde elettromagnetiche, non generi danni a chi verrà da noi". Mi sembrano due condizioni perfette, il minimo che potevano chiedere. Sulla base di queste due garanzie loro versano alla cooperativa Auprema 50.000 Euro in data 27/06/2004.

Noi adesso siamo qui a discutere e qual è la mia preoccupazione? All'interno della scrittura privata ci sono delle questioni sospensive che sospendono la validità di quella scrittura privata che sempre resta scrittura privata che quindi non è un atto, ma ci sono anche delle questioni risolutive e queste condizioni devono essere verificate da chi di legge si intende e chi di legge si intende potrebbe, se la delibera restasse con il contenuto così come è presentata, potrebbe rischiare di farci tornare daccapo.

Allora qual è la proposta che io voglio fare? Tutto nasce perché si fa riferimento alla proprietà delle aree, perché il Comune dice "io faccio questa iniziativa, perché me lo hanno chiesto loro"; io dico di togliere tutta questa parte, che è la parte relativa al "perché me lo hanno chiesto loro": questo Consiglio Comunale ritiene che questa variante possa essere fatta indipendentemente dalle richieste formulate, perché ritiene, sua sponte, di poterlo fare. La legge ce lo consente, loro non correrebbero rischi e non ci sarebbe più problema se la scrittura privata è registrata o non è registrata...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Li vedrà dopo! Magari li rivedremo un'altra volta, perché qualcuno nell'osservazione avrà fatto qualche cosa e, dopodiché, non avendo titolo per fare la richiesta di variante...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Io faccio le richieste che ritengo giuste a tutela di una azione che ritengo debba essere condotta con grande serenità e con grande trasparenza.

Quindi la parte relativa al “vista la richiesta preliminare” tutto quel capoverso va tolto. Questa Amministrazione dice “dato atto che il Piano Regolatore prevede... ritenuto necessario che ci sia in quella zona un nuovo insediamento”, lo si rende operativo. Quindi tutto il discorso relativo alla scrittura privata, compravendita, documenti che mancano l'abbiamo completamente risolto, perché così noi abbiamo la certezza che la procedura parte e non trova intoppi, ma arriva fino in fondo, perché quella è la volontà dell'Amministrazione e, come tale, deve arrivare fino in fondo.

La seconda cosa che vi chiedo di togliere è la conseguenza di quel documento che mancava.

Nell'ultimo punto del dispositivo della delibera si dice “di dare atto che il presente atto non comporta oneri finanziari all'Amministrazione Comunale”. Allora, se volete tenere quella dizione, dovete togliere l'incarico affidato al Dottor Giovanni Porto, perché? Perché nella delibera il Dottor Giovanni Porto ha riscosso o riscuoterà 734,40 Euro per il parere che ha espresso. Quindi, o togliere il punto 3, quindi che ci siano oneri o no, non mi interessa, o togliete “visto l'incarico dato all'Architetto”. La cosa è possibilissima, perché mentre nella relazione tecnica, che è parte integrante della delibera si richiamano tranquillamente tutti i contenuti dei provvedimenti e degli incarichi dati ed attribuiti.

Un'ultima cosa. Nella parte relativa alla relazione tecnica io pensavo e speravo fosse un refuso di battitura, però sono stato attento alla introduzione di Imberti e, purtroppo, ha usato lo stesso termine che c'è nella relazione tecnica. Ora, ci sono due concetti diversi. Ho cercato nelle norme tecniche di attuazione, trattandosi di relazione tecnica, se da qualche parte c'era scritto che le aree del nostro piano regolatore hanno o possono avere delle vocazioni. Purtroppo non ho trovato il termine “vocazione” nelle norme tecniche, nelle norme tecniche, invece, ci sono dei termini molto precisi e sono le destinazioni e non le vocazioni. Allora, quando si dice “per quanto concerne la destinazione d'uso che manterrà la propria vocazione di area a standard”, bisognerà correggerlo per dargli uniformità con le norme tecniche con il termine “la propria destinazione”, anzi, toglierei anche “la propria”, quindi “manterrà la destinazione di area a standard”.

Queste sono le osservazioni che ho fatto nel merito, ne tralascio altre che sono del tutto marginali, ma, essendo contenute nella relazione tecnica, alla fine non creeranno problemi di sostanza in sede di pubblicazione, credo che qualora la Maggioranza si renda disponibile ad accettare queste modifiche, la delibera potrebbe essere votata – io spero – all'unanimità. Non essendoci la disponibilità dell'Amministrazione a modificare quello che può comportare dei rischi, io preferirei essere prudente e consiglieri anche a chi tanto ha risposto in questa sofferta questione, di esserlo altrettanto per non trovarsi, poi, in situazioni peggiori domani.

Questo mi sentivo di dire a questa Amministrazione in assoluta serenità, trasparenza e convinzione. Sono profondamente convinto di quello che ho detto, ho fatto anche alcune verifiche e –badate bene – la titolarità per richiedere una variante di piano non è una cosa di poco conto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza. Non avendo altri Consiglieri prenotati, passo la parola all'Assessore Imberti per alcune risposte.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Intanto la ringrazio per l'opportunità per riuscire a ribadire alcuni passaggi di chiarezza rispetto alla proposta di delibera che il Consiglio Comunale dovrà approvare con voto – io ritengo importante questo – unanime rispetto a questo dato.

Due passaggi essenziali. Primo, rispetto alle dichiarazioni del Consigliere Petrucci, vi è registrazione della Commissione Territorio sulla titolarità della proprietà Auprema. Non vi sono omissioni da parte di questa Giunta e in particolare di questo Assessore. Consigliere Petrucci, andiamo a risentire la registrazione.

Oltretutto non vedo quali siano i problemi rispetto alle titolarità di proprietà delle aree in questa città, se legittimamente acquisite da parte di nessuno, che sia privato o pubblico.

Secondo passaggio. Il documento richiesto dall'Architetto Faraci è stato sollecitato e richiesto – parlo della scrittura privata che è stata richiesta – successivamente alla Commissione proprio perché il Consigliere Valaguzza in Commissione ha chiesto che questo documento citato nella fase di discussione, come documento di scrittura privata, fosse messo a disposizione. Quindi l'Architetto Faraci ha ottemperato alle richieste di un componente della Commissione, nonché Capogruppo consiliare, a richiederne copia per integrare la documentazione in essere.

Tale atto, così come è stato ripetuto in Commissione Territorio e viene ribadito dopo che mi sono consultato anche con gli uffici, è un atto non necessario rispetto alla attuale discussione, in quanto è di iniziativa consiliare, su proposta della Giunta, che la variante parziale al Piano Regolatore in base alla Legge 23 dovrà essere approvata e proprio perché atto del Consiglio su proposta della Giunta, non vi sono problemi di titolarità rispetto all'area, ma sono ininfluenti rispetto all'atto stesso. Perché viene inserito il primo passaggio relativo alla istanza preliminare richiesta? Perché ci sembra giusto dal punto di vista politico e procedurale indicare i presupposti che hanno portato questo Consiglio Comunale, su indicazione della Giunta, a fare questa scelta di variante rispetto al Piano Regolatore che sono giudizi che hanno una valenza, come tutti voi avete giustamente sottolineato, non solo di tipo urbanistico, ma anche con un valore sociale, religioso e comunitario rispetto alla città di Cinisello Balsamo importante per questo Consiglio Comunale. Proprio per questo motivo vi è segnalato perché la Giunta ha sottoposto al Consiglio, che delibererà, la variante parziale al Piano Regolatore. Quindi togliere uno dei motivi di valore anche politico e non solo urbanistico di inazione delle motivazioni reali per cui l'Amministrazione doveva fare una variante di propria iniziativa, mi sembra che non possono ledere, ma anzi garantire rispetto ai motivi per cui questo percorso viene fatto. L'indicazione politica non ha nessuna valenza rispetto alla variazione del Piano Regolatore sui temi dell'area, area che rimane, da questo punto di vista, comunque in variante al di là del titolo di proprietà.

Per quanto riguarda il terzo passaggio rispetto al punto 3 del deliberato, “di dare atto che il presente atto non comporta oneri finanziari per l'Amministrazione Comunale”, rimane perché è un atto che il Consiglio deve dichiarare ed anche perché l'incarico al Dottor Porto è precedente all'atto di delibera del Consiglio e non di competenza di questo Consiglio, ma di competenza della Giunta Comunale e non serve ratifica rispetto a questo incarico, perché è atto dovuto e per questo il geologo ha effettuato la sua perizia ed ha dato un parere che trovato allegato rispetto ad un incarico che l'Architetto Russo ha in modo formale, tramite delibera, ha dato al Dottor Porto in qualità di geologo per l'Amministrazione. Quindi da questo punto pare non funzionale l'eliminazione del punto 3 che prevede nessun onere finanziario a carico dell'Amministrazione Comunale.

Ultimo passaggio rispetto alla relazione tecnica al punto 3 dove viene detto “... per quanto concerne la destinazione d'uso che manterrà la propria destinazione ad area standard”, quindi condivido con lei la sostituzione della parola “destinazione” con “vocazione”.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Imberti.

Io non ho altri iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione e quindi procediamo con la fase delle dichiarazioni di voto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Sono stati presentati dal Consigliere Valaguzza tre emendamenti che sono quelli che sono stati proposti e suggeriti in precedenza, quindi io ne farei fare copia per i Capigruppo. Vi chiedo un paio di minuti di sospensiva tecnica per fare le fotocopie per i Capigruppo in modo tale che si possa procedere alla votazione degli emendamenti.

SOSPENSIVA (ORE 22:47 - ORE 22:55)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Chiedo ai Consiglieri di rientrare in aula.

Abbiamo distribuito copia degli emendamenti presentati dal Consigliere Valaguzza, quindi i Capigruppo hanno a disposizione gli emendamenti presentati dal Consigliere Valaguzza. Si tratta di tre emendamenti e la loro illustrazione è stata fatta nell'intervento precedente da parte del Consigliere. Apriamo la fase delle votazioni con questi emendamenti.

Il primo emendamento chiede di togliere da "vista l'istanza preliminare" sino a "della congregazione".

Ci sono dichiarazioni di voto su questo emendamento?

Prego Consigliera Gasparini.

CONS. GASPARINI:

Mi sembrava giusto prendere la parola alla luce del fatto che per prima ho chiesto al Consiglio di trovare una strada per votare alla unanimità questa delibera e, da questo punto di vista, ho cercato di capire, guardando anche io gli atti da vicino, se le richieste fatte dal Consigliere Valaguzza andavano sostanzialmente a modificare l'atto o se era possibile accettarle, visto l'impegno di votare a favore, però io devo dire, dopo l'intervento conclusivo fatto dall'Assessore Imberti, che ha spiegato il perché vengono citati questi atti, per un discorso di trasparenza, ma anche perché questa Amministrazione ci presenta una variante al Piano Regolatore, una variante ordinaria la cui responsabilità, ovviamente, è dell'Assessore Imberti, della Giunta e dei tecnici, perché c'era una condivisione con i Testimoni di Geova si possa edificare la loro chiesa. Ora, da questo punto di vista, questi emendamenti che vanno a togliere tutte quelle parti della relazione o della delibera in cui si parla dei Testimoni di Geova, ma lascia aperto il tema dell'edificio religioso, devo dire che mi lascia molto perplessa, anzi, devo dire che non lo capisco, perché un conto è fare un ragionamento sulla procedura che non ha funzionato, documenti che c'erano e non c'erano, sul fatto che, comunque, le contestazioni che qui ho sentito questa sera erano sulle procedure e quindi, se il tema è procedurale, non riesco a capire perché in un atto deliberativo è legittimo se si dice "edificio religioso" e non lo è se si fa riferimento ad un atto per il quale, comunque, l'Amministrazione Comunale, a fronte di una richiesta, poteva dire "no, grazie" o poteva promuovere un procedimento che il Consiglio Comunale poteva e può ancora respingere, volendolo, ma, di fatto, citandolo per fare lì un edificio religioso, perché, sennò, l'Amministrazione Comunale non sarebbe partita a chiedere questa variante.

Allora, detto tutto questo, io credo che gli emendamenti fatti modificano parzialmente gli atti ed il Consigliere Valaguzza, che ha letto attentamente gli atti, probabilmente non si è accorto che nella relazione tecnica c'è anche un punto 3 che indica la congregazione dei Testimoni di Geova. Tutto l'impianto lì va sostanzialmente ad indicare il fatto che si fa questa variante e si propone al Consiglio questa variante per fare la chiesa dei Testimoni di Geova, quindi toglierla in alcune parti e non toglierla nell'altra non risolverebbe il problema che qui è stato dibattuto dal punto di vista formale e personalmente crediamo, come Maggioranza, che le cose che sono state poste sono state esaminate con grande attenzione da parte dell'Amministrazione, ma anche da parte nostra, però la preoccupazione che la delibera, così come è stata preparata dall'ufficio e proposta dalla Giunta possa essere inficiata dal punto di vista della procedura scelta e delle parole usate, noi riteniamo che non sia così, riteniamo che l'atto presentato sia un atto che abbia una sua legittimità ed una sua coerenza e, da questo punto di vista, non capendo anche perché c'è questa insistenza nel modificare alcuni commi dove si fa riferimento in maniera precisa ai Testimoni di Geova, noi voteremo contro ai tre emendamenti presentati dal Consigliere Valaguzza, perché, di fatto, non modificano il senso della delibera, oppure, per maggior chiarezza, noi non vorremmo che questi emendamenti modificassero soltanto il senso politico della delibera stessa e la scelta politica che questo Consiglio Comunale è chiamato a fare, ovvero di fare una variante al Piano Regolatore per fare una chiesa di Testimoni di Geova e non una variante in senso generale.

Quindi, vogliamo che sia chiaro che questa scelta viene fatta per questo motivo, votiamo contro e poi sottolineo il fatto che veramente non riusciamo a capire il perché di questi emendamenti rispetto a quella che è la procedura.

Quindi voto contrario ai tre emendamenti e ancora un invito a un voto unitario.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gasparini.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Vorrei chiarire un aspetto: non mi era sfuggito il punto 4 delle norme tecniche, ma il punto 4 delle norme tecniche, laddove si parla della congregazione cristiana dei Testimoni di Geova non fa nessun riferimento alla titolarità o alla proprietà dell'area. I miei emendamenti hanno un unico obiettivo: quello di togliere quello che potrebbe essere il granellino che ferma l'ingranaggio che è la titolarità dell'area che loro non avevano e che ancora hanno solo in funzione di una scrittura privata che non so se è registrata o no e se non fosse registrata peggio ancora!

Allora, io dico: vogliamo essere certi che lì nasca un edificio di culto per i Testimoni di Geova? Non ci sono problemi! L'Amministrazione, motu proprio, dice... tant'è che l'emendamento n. 2 dice "ritenuto pertanto necessario per consentire l'insediamento della nuova attrezzatura religiosa di cui sopra", io ho giunto "di un nuovo edificio religioso" e, se volete, possiamo mettere "di un nuovo edificio religioso ad uso dell'associazione Testimoni di Geova", aggiungiamolo senza problemi, io l'accolgo questo ulteriore sub emendamento che potreste formulare voi, ma tutto è legato a quello che è davvero la zeppa che c'è in questo provvedimento: la non titolarità dell'area. Questo porterà ad uno scatenamento in sede di presentazione di osservazioni alla variante di piano che potrebbe creare qualche problema, non solo ritardi e ritardi in termini di tempo e se voi guardate la scrittura privata sono previsti anche dei tempi. Allora, se vogliamo farla, togliamo tutte quelle parti che possono essere di appiglio per chi volesse impedire la realizzazione di questo edificio di culto.

Io alle condizioni descritte, proprio per la salvaguardia di tutto quello che è il processo, sono a dirvi che togliendo queste cose che io ritengo delicate, pericolose in sede di osservazione, se vogliamo farla, togliamole, altrimenti certamente i tempi saranno molto più lunghi.

È chiaro che ciascuno si addossa le proprie responsabilità e se il problema, Consigliera Gasparini, è quello che non viene esplicitato nella prima parte, ma io non lo ritenevo importante, perché avendo letto il punto 3, lo ritenevo già essendo parte integrante del provvedimento la relazione tecnica, perché non sono due cose diverse, quello che noi votiamo è anche il punto delle norme tecniche e già lì è esplicitato che si dovrà fare un edificio di culto per i Testimoni di Geova. Se a ulteriore garanzia la Consigliera ritiene che possa essere inserito nella prima parte, io non ho nessun problema ad accettarlo, ma quello che non posso accettare è "vista la richiesta preliminare", perché non aveva titolo per fare questa richiesta e non ce l'hanno neanche stasera il titolo per fare la richiesta, essendo il contenuto della scrittura privata un contenuto sospensivo o risolutivo, sono due questioni che dal punto di vista giuridico sono decisamente diverse e se la situazione è sospensiva, come giustamente hanno fatto loro, quando hanno cacciato i 50.000 Euro, devono essere sicuri che questa cosa va in porto nei tempi e nei modi previsti. Se poi questa Amministrazione ritiene che vada bene così, benissimo, lo sapremo quando vedremo le osservazioni quando il Consiglio Comunale avrà esaminato, votato e valutato tutte le osservazioni. Così a me sembrava molto più semplice, perché nessuno può mettersi di traverso rispetto ad una volontà che viene espressa unanimemente da un Consiglio Comunale, poi fate quel che vi pare.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.
Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Mi sembra che la buona volontà da parte nostra ci sia tutta nel dimostrare che la cosa migliore sia fare gli atti più trasparenti possibile e quindi alcuni passaggi che possono avere dei dubbi noi vorremmo questa sera toglierli e quindi, da questo punto di vista, gli emendamenti presentati dal Consigliere Valaguzza il gruppo di Forza Italia li sostiene pienamente e li condivide.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.
Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Siccome gli emendamenti presentarti mi sembra che non vadano a stravolgere nulla, al limite a chiarire qualche punto, credo che ci si possa venire incontro se questi servono ad arrivare ad un risultato di condivisione maggiore rispetto a quello in cui si arriverebbe senza l'approvazione degli emendamenti, per cui la Lega Nord è favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.

Non ci sono altre dichiarazioni, quindi possiamo aprire le operazioni di voto sul primo emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 contrari, 7 favorevoli, o astenuti.

Il Consiglio respinge.

Adesso abbiamo l'emendamento 2 che chiede di modificare "nuova attrezzatura religiosa di cui sopra" con "nuovo edificio religioso".

Ci sono dichiarazioni di voto?

Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione l'emendamento n. 2.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 contrari, 7 favorevoli, o astenuti.

Il Consiglio respinge.

Emendamento n. 3: al punto 1 togliere da "sull'area in questione" sino a "Testimoni di Geova".

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 contrari, 7 favorevoli, o astenuti.

Il Consiglio respinge.

A questo punto abbiamo trattato i tre emendamenti presentati dal Consigliere Valaguzza, tutti e tre respinti, quindi abbiamo da sottoporre a votazione la proposta di delibera nel suo complesso.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Il gruppo consiliare del La Margherita ha sostanzialmente già espresso la propria dichiarazione di voto favorevole nella fase di discussione generale, però ci sembrava opportuno riprendere almeno un passaggio rispetto alla discussione che è stata fatta, perché spesso quando si dice "ma quali sono le differenze che ci sono tra le diverse forze politiche?" e purtroppo guardando la televisione e ascoltato i vari dibattiti a volte questa domanda i cittadini se la pongono. Io dico che spesso le divisioni e le differenze di vedute si vedono anche dalle piccole cose. In quest'aula è stato detto che fare una delibera pensando al benzinaio o pensando ad un luogo di culto per una comunità presente sul territorio è la stessa cosa, perché la delibera, di fatto, è un insieme di numeri, di procedure e di formalità.

Noi crediamo che una delibera, invece, è una conseguenza, una scelta, una decisione, un fatto, una azione e quindi in questo senso noi confermiamo la votazione ad una delibera che produce un qualcosa di concreto sul territorio e questa ne è un esempio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Penso che nessuno possa negare che da parte nostra ci sia stata la buona volontà perché questo atto arrivasse fino alla concreta soluzione di vedere un Consiglio non diviso. Credo che per la testardaggine di un Assessore competente questa delibera non sia andata in porto in questo senso.

Le osservazioni fatte e gli emendamenti presentati andavano nella direzione di avere una delibera che fosse più chiara e semplice possibile, evitando difficoltà che sicuramente potranno sorgere fuori da questa aula nelle osservazioni a questo Piano Regolatore.

Per questo motivo, vista l'insofferenza e l'incapacità di trovare una posizione unanime, il gruppo di Forza Italia vota contro questa delibera.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Petrucci.
Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Io avevo già anticipato il nostro orientamento su questa delibera. Noi testimoniamo, per aver verificato direttamente in Commissione e poi verificato gli atti, la completa trasparenza degli atti degli uffici tecnici e della Giunta, quindi nulla abbiamo trovato da eccepire e ci spiace che gli emendamenti non ci hanno consentito un accoglimento sereno, quindi spiace di non poter arrivare ad una votazione con l'auspicata unanimità e, in ogni caso, il gruppo dei DS dichiara il suo parere favorevole alla delibera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco.
Prego Consigliere Boiocchi.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente.

Io, come dicevo prima, ribadisco adesso che per me questa sera era in discussione una modifica al Piano Regolatore che è stata forse stata presentata da un benzinaio piuttosto che da un panettiere avrebbe avuto da parte della Lega Nord la stessa attenzione, perché in aula non è arrivata una idea politica e non è arrivato un credo religioso, ma è arrivata una modifica ad un atto tecnico e, come tale, deve essere presa nella giusta attenzione da tutti. Anche se fosse arrivato l'ultimo dei Cinisellesi, come il Sindaco, per rendere l'idea, ben sapendo che probabilmente è un esempio che poco calza, io avrei dato la stessa attenzione a tutti; il fatto che oggi siano presenti 50 persone non mi porta a fare interventi di tipo populistico, ma dire quello che avrei detto anche se fossimo stati da soli. Per cui, mi dispiace per chi ha pensato, invece, di fare degli interventi che portassero, alla fine, a tanti applausi che io non cerco e so che non avrò, come avevo detto all'inizio, penso che sia stato chiaro da subito, il voto della Lega Nord è chiaramente contrario. Non me ne vergogno e penso che tutti potevano ben pensarlo, mi spiace solamente che la discussione, da tecnica, come al solito, prende una piega che poco c'entra con una variante di Piano Regolatore.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Boiocchi.
Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io sono davvero rammaricato dall'atteggiamento che questa Maggioranza ha deciso di prendere questa sera, anche se non ho nessun rammarico rispetto al non aver fatto quello che avrei potuto fare. I documenti non erano disponibili, una mancata ostensione degli atti avrebbe portato conseguenze certamente negative, però, alla fine, anche se di corsa, gli atti ho avuto modo di vederli e quindi il contenuto è stato importante.

Perché sono rammaricato? Spero di non essere stato un "uccello dei malaugurio", però questo lo sapremo più in là. Vedremo se era giusto essere attenti alla titolarità dell'area, oppure no. Le soluzioni che avevo proposto avrebbero dato certezza al risultato, quindi io prendo atto che l'Amministrazione non ha voluto – perché questo è l'atto politico – motu proprio individuare quell'area per un edificio di culto, l'Amministrazione lo fa solo coprendosi con la richiesta, perché è solo questo che lei ha voluto difendere, caro Assessore; lei ha voluto dire: questo favore alla Auprema non lo faccio alla Auprema, ma lo faccio perché i Testimoni di Geova me lo hanno richiesto. Ma i soldi li prenderà l'Auprema.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Questo lo vedremo più in là.

L'accettare gli emendamenti proposti avrebbe consentito non solo il voto alla unanimità, ma avrebbe messo al riparo l'associazione dei Testimoni di Geova da qualsiasi osservazione ed ho la paura che di questo argomento ne discuteremo ancora.

Il mio voto non può essere favorevole, a malincuore, ma sono costretto, mi avete costretto a votare contro!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Valaguzza.
Prego Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

A nome della lista civica di Ambiente e Solidarietà comprendiamo l'esigenza che ha fatto nascere tutto questo dibattito anche questa sera, ma so che da anni è in corso ed io credo che sia giusto dare questa opportunità e questa soluzione ricercata con caparbità, vista la loro esigenza e vista questa volontà molto precisa.

Io credo che sia un dovere anche da parte nostra, come Consiglio Comunale, dare questa opportunità e farla partire quanto prima, perché ogni cittadino possa esercitare il proprio culto, il proprio credo nelle forme che anche la nostra legge prevede.

Ambiente e Solidarietà darà voto favorevole a questa delibera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Poletti.

Io ho iscritti i Consiglieri Cesarano e Martino, anche se la dichiarazione di voto del loro gruppo è già stata acquisita, quindi chiedo se è diversa nei contenuti.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

È diversa la dichiarazione di voto, quindi prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Io volevo rafforzare la dichiarazione fatta dal mio Capogruppo...

PRESIDENTE:

Consigliere, questo non è previsto dal regolamento; è prevista una dichiarazione di voto diversa nel merito e nel contenuto, quindi ci si aspetta anche nel voto.

CONS. CESARANO:

Le spiego anche le motivazioni.

Presidente, se il regolamento non prevede che io possa fare la mia dichiarazione di voto, allora non la farò.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Consigliere Martino, anche la sua è rafforzativa?

CONS. MARTINO:

Sì, certamente.

Se anche io non posso fare la dichiarazione di voto, lo dica il Segretario.

Io vorrei motivare diversamente perché sono contrario anche io a questa delibera.

Voglio premettere che non c'entra nulla...

PRESIDENTE:

Consigliere, se è rafforzativo, come mi sembra di intendere, non è ammesso dal regolamento. Il regolamento ammette una dichiarazione di voto di un membro del gruppo con motivazioni diverse e le

motivazioni diverse si intendono, trattando di una dichiarazione di voto, motivazioni che producono un voto diverso da quello espresso.

Quindi io ritengo che non ci siano gli estremi per farla.

Prego Consigliere Cesarano per mozione d'ordine...

CONS. MARTINO:

Se mi fate finire, dico anche la mia...

PRESIDENTE:

Consigliere, c'è prima una mozione d'ordine.

CONS. CESARANO:

Se lei è così attento nel fare rispettare il regolamento, ed è giusto che sia così, lei deve interrompere il Consigliere Martino nel non farlo parlare prima e, a questo punto, non deve mettere in votazione la delibera perché carente di documentazione non dico nell'aula consiliare, come prevede il regolamento, ma nella Segreteria del Consiglio Comunale.

Allora, se vince la linea di attenersi al regolamento così nella pignoleria, vale anche per quanto riguarda la documentazione che non si può visionare come prevede il regolamento.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda la disponibilità degli atti, la prassi fino ad ora utilizzata è sempre stata quella di avere disponibile in Segreteria Consiglio la fascetta ed eventuali atti aggiuntivi presso il settore di competenza.

Ora, in teoria, da regolamento abbiamo quello che abbiamo detto prima, vedremo attrezzarci per avere la disponibilità degli atti qui, credo che, comunque, gli atti non siano mancati, nel senso che gli atti non erano disponibili presso il settore di competenza negli orari previsti e quindi anche nelle ultime quarantotto ore, così come sono stati resi disponibili durante l'adunanza questa sera. Dopodiché, possiamo anche decidere che li rendiamo sempre e integralmente disponibili presso la Segreteria Consiglio e, in questo caso, ci attizzeremo per fare così, però non mi sembra che sia una violazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No, non è una questione di concessione, è una questione di interpretazione. Mi pare che l'avessimo sempre interpretata in modo da dare comunque l'accessibilità e la disponibilità degli atti avendo a disposizione la fascetta presso la Segreteria Consiglio e avendo a disposizione gli altri atti nel settore di competenza.

Comunque, per quanto riguarda la dichiarazione di voto, il regolamento parla chiaro: se il Consigliere intende offrire delle motivazioni differenti nel merito, allora è ammessa la dichiarazione di voto. Io la intendo così, cioè che nel merito differenti producono un voto differente; se non producono un voto differente, non capisco perché dovremmo procedere alla dichiarazione di voto.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Grazie Presidente...

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Consigliere Petrucci, il Consigliere Martino ha esordito dicendo che rafforzava e questo mi ha fatto presumere...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Questo l'ho sempre fatto!
Prego Consigliere Martino.

CONS. MARTINO:

Grazie Presidente.

Volevo far notare a tutti che stasera non è in discussione “Testimoni di Geova sì” o “Testimoni di Geova no”, “Cattolici sì” o “Cattolici no”, “Mussulmani no”, chiaramente, su questo con Boiocchi siamo d'accordo, ma stasera è in oggetto un'altra cosa: la variante parziale al PRG vigente. Questo significa che se noi stasera approviamo un atto di questo tipo, vuol dire che noi diamo in primis un modo di muoversi completamente diverso di come ci siamo mossi finora. Allora, se vogliamo andare avanti così, andiamo avanti così, però, visto che ormai tutti si sono espressi in modo negativo, io annuncio, visto che non posso votare contro perché, sennò il Presidente del Consiglio non mi darà più la parola, uscirò dall'aula. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Da un punto di vista strettamente regolamentare, i Consiglieri possono fare dichiarazioni di voto con contenuto differente rispetto a quelle del proprio Capogruppo senza che necessariamente questo porti ad un voto diverso.

PRESIDENTE:

Consigliere, questa è la sua interpretazione...

CONS. ZUCCA:

No, questo è quello che dice il regolamento, se lei lo legge.

Per quello che riguarda i documenti, io penso che nelle quarantotto ore di cui si parla, i documenti escono dalla disponibilità del settore di provenienza ed entrano nella disponibilità della Segreteria di Consiglio. Io penso che deve essere tenuto sempre questo atteggiamento che ci garantisce sotto ogni profilo, ci garantisce sotto il profilo della responsabilità, perché il responsabile del procedimento ed il dirigente della ripartizione da cui escono i documenti è tenuto a fare in modo che tutto sia presente di fronte alle quarantotto ore dei Consiglieri Comunali, i quali hanno la possibilità di vederla nella Segreteria di Consiglio, cioè in quell'Ufficio che, secondo il regolamento, oltre che la prassi, è tenuto ad avere il rapporto con i Consiglieri Comunali.

Infine, sulla questione del fatto che diceva adesso Martino, ovvero “Mussulmani no”, ma perché “Mussulmani no”? Il Consigliere Martino deve avere un rapporto con i Mussulmani diverso da quello che ha Formigoni con l'Iraq, secondo me. È una religione come un'altra e altra cosa sono i problemi di ordine pubblico che vanno visti nella dimensione dell'ordine pubblico, se ci fossero, ma di per sé non c'è una differenza che deve essere stabilita in modo predeterminato dall'Amministrazione Comunale tra Mussulmani, Cattolici, Testimoni di Geova, Ortodossi e quanti altri; tutti sono uguali davanti alla legge secondo le prerogative di uno Stato laico quale è quello che opportunamente ha ricordato il Presidente Ciampi nella recente visita di stato del Papa Benedetto XVI.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Per quello che riguarda la disponibilità degli atti, vedremo di attrezzarci nella modalità migliore, perché rispetto ai passaggi cui faceva riferimento lei, ha ragione e quindi, da questo punto di vista, vedremo di migliorare la disponibilità degli atti che in talune occasioni si è rappresentata come un punto debole.

Consigliere Cesarano, anche lei prende posizione dichiarazione di voto difforme dal Capogruppo?

Prego, ha la parola.

CONS. CESARANO:

Io non voglio prendere una posizione diversa dal mio Capogruppo, ma volevo solamente fagale notare che quello che diceva il Consigliere Zucca ed il Capogruppo Petrucci, l'articolo 16, comma tre, "i Consiglieri possono fare dichiarazioni di voto con contenuti diversi espressi dal Capogruppo", per cui...

PRESIDENTE:

Consigliere, sul piano interpretativo non mi convincerete, la trovo una cosa impropria.

A titolo personale, quindi su questioni di coscienza credo che abbia senso una differenziazione di quel tipo, ma su questioni chiaramente codificate come atti amministrativi inerenti politiche pubbliche io non ritengo abbia senso arrivare a quei livelli di distinzione.

CONS. CESARANO:

Se un Consigliere intende esprimere il suo voto uguale al suo Capogruppo con motivazioni diverse, ha tutto il diritto di farlo.

PRESIDENTE:

Allora dovremmo intervenire sul regolamento ed escludere quanto si dice a proposito della dichiarazione di voto del Capogruppo.

CONS. CESARANO:

Io voterò contro, come ha dichiarato il mio Capogruppo, non per una questione personale di religione diversa, ma solo ed esclusivamente per un vizio nella delibera nei documenti che non erano disponibili nell'Ufficio di Segreteria del Consiglio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Signor Sindaco.

SINDACO:

Voglio dire che finalmente portiamo questa delibera al voto ed io sono contento fin da ora per la sua approvazione, non tanto per un rispetto di credi e di modalità di operare o un credo religioso. Dicevo che sabato mattina nel momento in cui avremmo intitolato il centro di accoglienza a Giovanni Paolo II che forse quello che si intende meno di religioni sono io. Credo che, però, il rispetto di tutti sia un fatto fondamentale, ognuno lo interpreta come vuole, ma per me, quando si parla di rispetto di tutti, si parla di rispetto di tutti e il "tutti" non ha eccezioni, se non dichiaratamente forzate che hanno portato nel passato a certi disastri.

Sono, fra l'altro, particolarmente contento avendo avuto occasione di operare per una operazione fatta con l'associazione Asvommedicalis presso l'ospedale Bassini dove so che operano i Testimoni di Geova che sono profondi conoscitori del linguaggio dei segni che hanno consentito a questo ospedale di essere l'unico in Europa in grado di accogliere, con percorsi particolarmente interessanti per l'ammalato, dei sordomuti che si avvicinano ad una struttura sanitaria in grado di coprire il percorso che li riguarda nel rapporto con la sanità senza incontrare le difficoltà che avvengono. Addirittura, in certi casi, siamo alla presenza in sala operatoria fino all'ultimo momento per una assistenza al malato e nella guida di tutte le cose. È un fatto veramente importante e ho avuto occasione di ricordare questa opera meritoria anche ieri mattina durante la visita al "Bassini in Festa", quindi credo che compiamo un atto che consente di avere il giusto riconoscimento, quindi di rispettare un impegno che in qualche modo nel passato si era preso l'Amministrazione.

Io ringrazio fin da adesso i Consiglieri che voteranno a favore di questa delibera, non esprimo rammarico diverso, lo dico con molta franchezza, mi preoccupa sempre, ma mi rivolgo a voi, amici e compagni della Maggioranza, questo rintronare nelle orecchie di lontane minacce, quasi noi dovessimo sottoporre ad un vaglio preventivo le azioni che compiamo, perché esse rappresentano sempre in qualche modo lo sforamento della legge. In realtà mi sono accorto di una cosa: più sei democratico, più sei aperto e meno viene apprezzata l'apertura alla democrazia e più di esporti ad una sorta di ritorsione che, in realtà, su atti come questi, per la limpidezza con cui sono compiuti, non dovrebbe esistere.

Ringrazio di nuovo i Consiglieri che voteranno a favore ed il mio voto, ovviamente, è un voto favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Volevo segnalarle, Sindaco, che questa comunicazione avrebbe avuto più pertinenza dopo il voto, perché era una comunicazione che andava oltre il contenuto delle dichiarazioni di voto.

Bene, apriamo la votazione sulla variante parziale al PRG vigente ai sensi della Legge Regionale 23797 relativa all'area ubicata in Via Viganò, De Vizzi e Brodoloni.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 favorevoli, 5 contrari, 1 Consigliere non partecipa al voto.
Il Consiglio approva.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Il Consigliere Valaguzza non ha potuto votare, quindi la prego di dichiarare il suo voto.

CONS. VALAGUZZA:

Confermo la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Quindi il Consigliere Valaguzza vota contro.

Quindi abbiamo 17 voti favorevoli, 6 contrari e 1 non partecipa al voto.

Il Consiglio approva.

Procedendo con i nostri lavori, adesso abbiamo all'ordine del giorno la discussione sulle norme tecniche di attuazione del PRG; tuttavia, come avevamo preso impegno prima, prima di avviare la discussione sulle NTA, richiedo io, a nome dei gruppi, una sospensiva per valutare le modalità inerenti la discussione dell'ordine del giorno presentato ad inizio di seduta dal Consigliere Zucca.

Quindi sospensiva dei Capigruppo di Maggioranza e Minoranza in saletta di Maggioranza.

Grazie.

SOSPENSIVA (ORE 23:36 – ORE 00:07)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Chiedo ai Consiglieri di riprendere posto. Riapriamo la seduta del Consiglio.

La decisione che si è presa è quella di proseguire la seduta di questa sera fino all'una e mezza, quindi ancora per un'ora e mezza o poco meno, sul punto successivo all'ordine del giorno, che è quello relativo alle norme tecniche di attuazione del PRG. Dopodiché ci aggiorniamo alla seduta del 30 avendo in calendario la ripresa della discussione, qualora non dovessimo esaurirla nel tempo suddetto, sulla NTA, poi vi è l'ordine del giorno a firma del Consigliere Zucca e successivamente il bilancio consuntivo 2004.

Apriamo, quindi, la discussione sulle norme tecniche di attuazione del PRG.

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Iniziamo questa sera la controdeduzione alla proposta di variante ed integrazione delle norme tecniche di attuazione relative alla variante generale che è attualmente in vigore nel Comune di Cinisello Balsamo.

La proposta della variante ha origine da una serie di problemi applicativi riscontrati nella normativa adottata e che nella fase di sperimentazione tra la fase dei due Piani Regolatori, quindi all'interno del regime di salvaguardia delle nuove regole del piano, aveva evidenziato una serie di problemi nella sua applicazione che in questa fase erano emerse.

L'adozione della variante è stata effettuata il 5 aprile del 2004 e attualmente esistono due sistemi di calcolo della superficie lorda di pavimento: uno per la destinazione produttiva ed uno per la destinazione diversa da produttiva.

Per quanto riguarda l'analisi delle norme tecniche di attuazione, sono state portate nove osservazioni complessivamente: otto riguardanti i residenziali e una per quanto riguarda il produttivo/commerciale.

Sono state organizzate e discusse in via preventiva su indirizzo della Giunta e degli e realizzate con l'aiuto dell'Avvocato Viviani che ci ha seguito in tutta la fase di preparazione e discussione delle controdeduzioni e col quale, oltretutto, c'era stata una fase anche di analisi delle norme tecniche di attuazione.

Ecco, noi potremmo procedere punto per punto alla analisi delle controdeduzioni rispetto alle osservazioni presentate.

Proseguiamo in questo modo?

PRESIDENTE:

La proposta che avanzerei, anche se bisogna vedere se è accolta dal Consiglio, è quella di fare una discussione unica delle diverse osservazioni, distinguendo nella presentazione delle motivazioni che hanno portato al loro respingimento, osservazione per osservazione, però sarei dell'avviso di fare, come discussione generale, una unica discussione generale.

Questa è la proposta che mi sento di fare per salvaguardare l'idea di una discussione generale che va su tutte le osservazioni presentate e distinguerla dall'idea di una discussione particolareggiata che può entrare in seconda fase in merito e nella discussione dettagliata delle singole osservazioni.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io personalmente credo che si potrebbe evitare la discussione generale. Io ho partecipato alla Commissione, quindi non ho questa esigenza, però se gli altri Consiglieri hanno l'esigenza di fare una discussione generale, va bene la sua proposta.

PRESIDENTE:

Quindi, se preferite procedere in questo senso, dato il dettaglio delle osservazioni direttamente, facendo una discussione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Va beh, sono due proposte, vediamo di trovare l'orientamento del Consiglio.

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Credo che per norma le osservazioni devono essere approvate una per una, però io non ho nessuna osservazione particolare da fare nello specifico, però avevo fatto in sede di Commissione una serie di richieste e desidererei avere una risposta, almeno a quelle più importanti.

PRESIDENTE:

Allora, se riteniamo di razionalizzare meglio invertendo i canoni abituali che sono quelli della discussione generale e poi particolareggiata, partiamo direttamente da una discussione sulle singole osservazioni e, a questo punto, credo che non vi è una discussione generalizzata nel senso in cui la intendiamo di solito.

Prego Assessore Imberti, proseguiamo con una discussione osservazione per osservazione.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente. Nel condividere la discussione osservazione per osservazione, c'è un fattore preliminare che era stato sollevato di cui noi abbiamo investito anche il Segretario Generale che era il punto che il Consigliere Valaguzza giustamente ricorda, cioè la titolarità rispetto alla osservante, cioè il Consigliere in Commissione aveva sollevato un punto in cui ci eravamo riservati di sentire il parere del Segretario Generale, cioè, preso atto che sono state depositate nel periodo utile nove osservazioni, gli aventi titolo di queste osservazioni, cioè chi può presentare osservazioni ad una variante di questo tipo. Questa era la domanda che era stata posta.

Assume la Presidenza del Consiglio la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Di queste osservazioni sette erano formulate da professionisti, residenti o, comunque, da cittadini di Cinisello Balsamo, da persone che, secondo quanto dice la legge, avevano interesse e l'interesse era facilmente deducibile. Non riuscivo a capire l'interesse di due professionisti esterni al territorio, presumo non proprietari di aree all'interno del territorio, quindi volevo sapere come mai due persone, per quanto da noi conosciuto, completamente estranee avevano presentato delle osservazioni e l'Amministrazione aveva risposto. Questo perché nelle prossime osservazioni magari tre professionisti di Bari, due di Catania e sei di Trento potrebbero tenere gli uffici impegnati ed il Consiglio bloccato. Quindi volevo proprio il perché.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Il problema per noi non è il perché, ma se hanno titolo a presentare queste osservazioni. Penso che il Segretario possa dare una risposta.

VICEPRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Partirei dalla Legge 1152 del 1942 che è la prima legge urbanistica. La norma dice che possono presentare osservazioni le associazioni sindacali e gli altri enti pubblici ed istituzioni interessate e poi nei commenti di giurisprudenza si parla anche di singoli cittadini. In realtà si parla di interesse e non si parla di interesse legittimo, perché, se fosse interesse legittimo, chiaramente il campo sarebbe limitato.

A parte il risalire alla legge urbanistica, io mi sono preso la briga di...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

Qui ne abbiamo un malloppo, non so, se vuole possiamo leggerle tutte.

L'orientamento prevalente è estensivo, perché vedono anche in coloro che vedono un interesse diffuso la possibilità da parte di questi cittadini che presentano una osservazione un apporto collaborativo e quindi.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONS. VALAGUZZA:

Da questa sera noi sappiamo che l'interpretazione che questa Amministrazione dà rispetto a chi rispetta osservazioni è una interpretazione diffusa, in modo che mio cugino che fa l'architetto a Bari potrà fare le osservazioni sul nostro Piano Regolatore: l'importante è che quando le farà non mi si dica che, poiché è mio cugino, non poteva farle.

Io prendo atto di questa scelta che l'Amministrazione ha fatto.

Ho un altro piccolo problema, poi non interverrò sulle osservazioni precise, al di là delle considerazioni che potremmo fare rispetto alla Legge 12, una cosa che, secondo me, qualche problema ce lo pone e mi spiego meglio.

Al punto 2 della delibera si dice "delibera di approvare le controdeduzioni", è giusto quello che ho letto?

Ho cercato nel fascicolo le controdeduzioni e, purtroppo, le controdeduzioni non le ho trovate.

(Interventi fuori microfono non udibili)

ASS. IMBERTI:

Mi viene detto dagli uffici che vi è la bozza di controdeduzioni, quindi proposta la controdeduzione e, una volta che viene approvata, la controdeduzione diventa controdeduzione stessa e produce il non accoglimento automatico della nuova osservazione.

SEGRETARIO GENERALE:

La sua domanda faceva fatica a capirla, perché io sono sicuro di averle viste le controdeduzioni e allora non riuscivo a capire. Certo, la bozza, ma come la bozza di convenzione. Tutto quello che viene depositato prima è la bozza. Certo, c'è scritto "bozza", ma diventano definitive quando vengono approvate dal Consiglio. La prassi è corretta.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Valaguzza.

CONS. VALAGUZZA:

Io non sono d'accordo su questa interpretazione, perché il Consiglio deve decidere su atti formali perfettamente definiti e un conto sono le controdeduzioni e un conto è la bozza. Io voglio sapere che cosa mi propone l'Assessore: una bozza o le controdeduzioni? Non possiamo muoverci per bozza, allora mi presenterà la bozza del Piano Regolatore che diventerà Piano Regolatore quando lo avremo votato? Non è così e lei lo sa meglio di me.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. VALAGUZZA:

Le controdeduzioni sono quelle che sono scritte, poi ho la prima, la seconda, la terza bozza. Facciamo gli atti come si deve!

(Interventi fuori microfono non udibili)

SEGRETARIO GENERALE:

Consigliere, io credo che sia corretto in questo modo, comunque, se vogliamo essere proprio precisi, se lei prende la seconda pagina vede "oggetto: controdeduzioni".

Questa è la pagina introduttiva su cui c'è scritto "bozza", perché è una bozza, quelle che vengono presentate in Consiglio sono bozze.

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONS. VALAGUZZA:

Io chiedo solo di non prenderci in giro, perché nello stesso documento io ho scritto nella prima pagina "bozza" e nella seconda pagina la parola "bozza" è scomparsa!

Allora il documento che ho è una bozza, quindi passibile di modificazioni, oppure sono le osservazioni con possibili modificazioni fatte dal Consiglio Comunale?

In Commissione può venire la bozza di controdeduzione, perché in quella sede l'Assessore, sentiti i commissari, può modificare il proprio parere, ma in sede di Consiglio mi deve arrivare il documento perfetto. Allora, se lei mi dice che la prima pagina non serve a nulla, io sono d'accordo con lei, perché, poi, quando apro leggo "controdeduzioni alle osservazioni pervenute", e sono d'accordo, ma non può esserci "bozza di controdeduzioni"! Siamo qui a discutere di una bozza? Queste sono le controdeduzioni! Se lei vuol darmene atto, la prima pagina è sbagliata, diciamo che c'è un refuso, che si sono dimenticati di togliere "bozza" mentre la seconda pagina è giusta e c'è scritto controdeduzioni.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Volevo fare una domanda circa quello che stava dicendo il Consigliere Valaguzza.

Le controdeduzioni possono essere emendate?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. CESARANO:

In questo momento posso presentare degli emendamenti alle controdeduzioni?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. CESARANO:

Se possono essere emendate, io ritengo che la scritta “bozza” possa essere accettata.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore.

ASS. IMBERTI:

Allora, nel periodo utile per la presentazione di osservazioni alla variante sono state presentate nove osservazioni. Noi affronteremo una osservazione alla volta, sottoponendole al voto dal punto di vista funzionale in modo da presentare sia sinteticamente la rilevazione fatta dall’osservante sia la controdeduzione.

La prima osservazione chiede che venga modificato l’articolo 4.2.1.3, indicando che nel calcolo della SLP le scale, le rampe ed i vani ascensore siano conteggiati per ogni piano anche nei fabbricati a destinazione produttiva.

La proposta della controdeduzione è di respingere per le motivazioni che leggerà l’Architetto Russo.

ARCH. RUSSO:

La variante alle norme tecniche di attuazione del PRG vigente prevede due diverse definizioni del metodo di calcolo delle SLP a seconda che si tratti di fabbricati con destinazione residenziale o prevalentemente residenziale (articolo 4.2.1.1), oppure con destinazione produttiva e/o a servizi (articolo 4.2.1.2). L’osservante assume che questa scelta dell’Amministrazione Comunale sia fortemente iniqua e crei una disparità di trattamento tra i cittadini che non può essere giustificata in alcun modo e favorisca l’insediamento di maggiori volumetrie destinate ad uffici, centri commerciali e industrie che incrementano i disagi a danno della città. Questo vale essenzialmente per il calcolo delle scale, delle rampe e dei vani ascensore che dovrebbero essere conteggiati per ogni piano per i fabbricati a destinazione produttiva. Il rilievo dell’osservante non può essere condiviso almeno per le seguenti ragioni:

- a) perché le situazioni considerate – residenziale, produttivo o a servizi – sono situazioni diverse sotto molteplici profili (funzionale, strutturale e tipologico), cosicché un trattamento completamente identico sarebbe fonte di disparità di trattamento e non viceversa;
- b) d’altra parte non vi è chi non veda l’assoluta diversità della funzione delle rampe tra un fabbricato residenziale ed un fabbricato commerciale: nel primo le rampe costituiscono oggetto di una libera valutazione del progettista in funzione del buon risultato architettonico e distributivo; nel secondo il Comune ha interesse ad incentivare le rampe, e con esse gli spazi a parcheggi collegati alle rampe, in modo da eliminare il più possibile ragioni di ostacolo del flusso ordinario della circolazione;
- c) le scale in un fabbricato residenziale sono una infrastruttura necessaria e sostanzialmente vincolata, mentre in un fabbricato commerciale o industriale esse possono rispondere, invece, a diverse soluzioni funzionali e le loro dimensioni possono rispondere a necessità di una più corretta e facile mobilità che non si pone in un fabbricato residenziale e al soddisfacimento di tale necessità non va creato ostacolo.

Si propone, pertanto, di non accogliere l’osservazione n. 1.

Riassume la Presidenza del Consiglio il Presidente Fasano

PRESIDENTE:

Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi, possiamo procedere con il voto per quello che riguarda l’osservazione n. 1.

Allora, stiamo votando la controdeduzione, quindi, votando a favore della controdeduzione, accogliamo il parere della Giunta bocciando l'osservazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

15 favorevoli, 4 astenuti e nessun contrario.

Il Consiglio approva la controdeduzione, quindi respinge l'osservazione n. 1.

Passiamo alla discussione sulla osservazione n. 2 e n. 3 dell'immobiliare Arca Srl.

Prego Assessore.

ASS. IMBERTI:

Le osservazioni 2 e 3 chiedono che nel calcolo delle SLP a destinazione residenziale venga esclusi i locali non abitabili anche fuori terra e chiedono, inoltre, di aumentare fino ad un massimo del 40% la quota di superficie a parcheggi privati pertinenziali da non computare nel calcolo delle SLP per tutte le destinazioni d'uso e di escludere le superfici a parcheggio fuori terra nel caso in cui ne sia impossibile la realizzazione in interrato. Chiedono con riferimento all'articolo 4.2.1.3 che per i fabbricati a destinazione residenziale gli spazi condominiali non siano computati in SLP e chiedono infine che nel calcolo degli oneri di urbanizzazione la superficie da destinare a scale, rampe, atri, pianerottoli e vani ascensore vengano incluse nella determinazione degli importi dovuti.

Anche su queste osservazioni di propone per quanto riguarda l'esclusione del calcolo dalle SLP dei locali accessori anche fuori terra, potrebbe portare una proliferazione di tali locali con effetti negativi sul piano compositivo ed ambientale e con un maggior consumo di suolo.

Per quanto riguarda il successivo punto, la norma proposta finirebbe per spingere verso l'occupazione delle già poche aree ancora libere per realizzare nuovi box compromettendo situazioni ambientali già poco soddisfacenti.

Per quanto riguarda il terzo punto, le superfici dei sottotetti, al di là della loro configurabilità come unità immobiliari autonome, non possono essere escluse dal calcolo delle SLP e questa scelta permette di evitarne l'uso improprio. Rimane sempre la possibilità di recupero del sottotetto anche ai fini abitativi con l'applicazione delle norme vigenti.

Per quanto riguarda l'ultimo passaggio, gli spazi condominiali non vengono mai computati nel calcolo delle SLP e non risulta accoglibile in quanto detti spazi rappresentano elementi necessari per la funzionalità dell'edificio. La compensazione proposta dagli osservanti è una operazione non corretta in contrasto con la Legge Regionale 12/2005.

Si propone, pertanto, di non accogliere le osservazioni n. 2 e n. 3.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Leggendo le controdeduzioni 2 e 3 mi pare essere di fondamentale importanza, perché le successive si riferiscono a queste controdeduzioni, quindi, di fatto, se ne bocciano non solo due, ma se ne bocciano a cascata diverse altre.

Io credo che l'osservazione abbia una sua pertinenza ed una sua validità, nel senso che stendere un pianerottolo piuttosto che una scala a me sarebbe di più facile comprensione che avere una scala stretta ed una pianerottolo più piccolo, quindi non ci vedrei niente in funzione di questo se le nostre abitazioni a Cinisello Balsamo fossero un po' più grandi di quelle che sono. Certo, forse questo non farebbe piacere a qualcun altro, ma l'osservante pone, secondo me, un problema che, peraltro, in altri Comuni è stato accettato, quindi è un problema di rilevanza al di fuori della nostra cittadinanza e comunque di una enorme rilevanza, perché, in funzione di questo, bisognerebbe rivedere nelle prossime volte alcune cose. Poi ci si difende dicendo che questa osservazione viene respinta, perché la legge di prossima approvazione, la Legge Regionale, supera questa osservazione. Beh, io non capisco perché, allora, dobbiamo osservarla se questa viene superata dalla nuova legge.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Nessuno, per cui possiamo procedere.
Votiamo la osservazione n. 2.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

15 favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto.
Il Consiglio approva la controdeduzione, quindi respinge l'osservazione n. 2.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Quindi, il Consigliere Longo, non essendo riuscito a votare, dichiara voto favorevole, mentre il Consigliere Scaffidi dichiara il proprio voto contrario, in quanto per errore aveva votato favorevolmente.
Votiamo l'osservazione n. 3.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

16 favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto.
Il Consiglio approva la controdeduzione che respinge l'osservazione n. 3.
Prego Assessore per l'osservazione n. 4.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Devo dire che il Consigliere Petrucci ha giustamente indicato un passaggio nel suo intervento, per cui l'osservazione n. 4 ed anche gran parte delle osservazioni successive decadono dal punto di vista funzionale, proprio perché identiche alle osservazioni presentate nella parte precedente.

La Signora Villa chiede al punto 1 che nel calcolo delle SLP a destinazione residenziale vengano esclusi i locali non abitabili anche fuori terra e superficie dei sottotetti non abitabili non configurati come entità abitative autonome e questa è la controdeduzione alle osservazioni 2 e 3 non accolte.

Al punto 2 chiede di aumentare la quota di superficie a parcheggi privati e anche questa è da recuperarsi come il punto respinto nelle precedenti osservazioni.

Chiede, con riferimento sempre al punto 4.2.1.3, che i fabbricati a destinazione residenziali e spazi condominiali non siano computati in SLP e che nel calcolo degli oneri di urbanizzazione vengano include le determinazioni degli importi dovuti ed anche questo non viene accolto esattamente come nelle osservazioni 2 e 3.

Il punto 4 finale chiede che i piani occupati dai locali non abitabili di cui al precedente articolo 4.2.1.1 non vengano conteggiati nel numero dei piani in progetto. Questa osservazione riguarda un articolo non oggetto di variante e quindi non era possibile presentare una osservazione e quindi viene dichiarata non ammissibile nella controdeduzione per motivi tecnici.

Quindi, Presidente, possiamo procedere a questa parte sulla osservazione n. 4.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi?
Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Voglio chiedere se votiamo tutti i punti o vale per tutta la osservazione 4.

PRESIDENTE:

Votiamo l'osservazione per intero, come abbiamo fatto per le altre.
Votiamo la osservazione n. 4 della Signora Villa.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

15 favorevoli, 5 contrari e 1 astenuto.

Il Consiglio approva la controdeduzione alla osservazione n. 4 respingendo la medesima.

Prego Assessore.

ASS. IMBERTI:

Adesso abbiamo le osservazioni 5, 6 e 7 che sono identiche e chiedono che nel calcolo delle SLP a destinazione residenziale vengano esclusi i locali non abitabili anche fuori terra e superficie dei sottotetti non abitabili non configurati come entità abitative autonome e questa è identica alla osservazione respinta nel punto delle controdeduzioni 2 e 3.

Poi chiedono di aumentare la quota di superficie a parcheggi privati pertinenziali da non computare nel calcolo SLP già prevista e respinta.

Chiedono, con riferimento all'articolo 4.2.1.3, che i fabbricati a destinazione residenziali e spazi comuni condominiali non siano computati in SLP, già richiesta e respinta.

Chiedono che nel calcolo degli oneri di urbanizzazione le superfici vengano include, già richiesto e già respinto.

Chiedono che i piani occupati da locali non abitabili non vengano conteggiati nei piani in progetto, già dichiarato e già respinto.

Quindi la proposta è di non accogliere le osservazioni 5, 6 e 7, quindi di approvare la controdeduzione che ne propone la bocciatura.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi?

Nessun intervento, quindi procediamo con la votazione della osservazione n. 5.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

16 favorevoli, 1 contrario e 4 astenuti.

Il Consiglio approva la controdeduzione, quindi respinge la osservazione n. 5.

Votiamo la osservazione n. 6.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

16 favorevoli, 1 contrario e 4 astenuti.

Il Consiglio approva la controdeduzione alla osservazione n. 6.

Votiamo la osservazione n. 7.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

16 favorevoli, 1 contrario e 4 astenuti.

Il Consiglio approva la controdeduzione alla osservazione n. 7.

La parola all'Assessore Imberti per l'osservazione n. 8.

ASS. IMBERTI:

Viene proposta all'articolo 4.2.1.1 e chiede nel calcolo delle SLP per tutte le destinazioni che vengano escluse tutte le superfici inaccessibili aventi per superficie minima 1 metro quadro, le scale esterne aperte almeno su due lati anche con sbalzo superiore ai due metri, i locali anche fuori terra utilizzati come depositi senza le caratteristiche di abitabilità, di aumentare la quota di superficie a parcheggi privati pertinenziali da non computare nel calcolo delle SLP per tutte le destinazioni d'uso e di escludere le superfici a parcheggio fuori terra, nel caso non sia possibile la realizzazione in interrato, i locali accessori condominiali destinati a deposito.

Chiede che nel calcolo delle SLP destinazione produttivo/servizi vengano escluse le superfici di impianto a servizio della produzione.

Con riferimento all'articolo 4.2.1.3, chiede che per i fabbricati a destinazione residenziali e spazi comuni condominiali non siano computati in SLP.

Chiede che nel calcolo degli oneri di urbanizzazione le superfici da destinare a scale, pianerottoli e vani accessori vengono incluse nella determinazione degli importi dovuti.

Chiede di aggiungere l'indicazione "anche per disabili" al termine dell'articolo 4.2 e 1.4.

Chiede che i piani occupati da locali non abitabili, di cui al precedente articolo 4.2.1.1, non vengano conteggiati nei piani in progetto.

Per quanto riguarda il primo punto della osservazione si rileva che l'osservante propone una modifica della sola lettera a) indicando dimensioni minime di 1 metro quadro, però nella definizione degli indici non si è tenuto conto del fatto che le superficie di pavimento misurata è lorda, quindi accogliere la proposta significherebbe contraddire il criterio complessivamente adottato ed aumentare il peso insediativi.

Nella successiva, le scale esterne coperte, ma aperte sui due lati, non rientrano, indipendentemente, dalla loro dimensione, nel calcolo delle SLP, come invece erroneamente asserisce l'osservante. La scala interna superiore a due metri di sbalzo non va conteggiata nel compito delle SLP, ma va considerata nel computo della superficie coperta, anche si tratta di una scala di sicurezza al fine di antincendio. Il limite di 2 metri è definito dalle NTA non solo per le scale esterne. La dimensione della scala antincendio deriva da un calcolo definito in funzione dell'affollamento previsto nell'edificio.

Le parti sui locali accessori condominiali non dovrebbero essere, secondo l'osservante, all'interno del calcolo delle SLP; la proposta non può essere accolta, perché volta ad incentivare la formazione di locali accessori oltre la soglia già estesa di quelli individuati dalla norma.

Per quanto riguarda l'interazione delle SLP nei fabbricati di produttivo, bisogna ovviamente prescindere dagli impianti dei macchinari necessari alle specifiche produzioni che, ovviamente, non possono essere modificati nel tempo senza dar vita ad interventi edilizi. Non è possibile che l'inserimento di diversi impianti o macchinari comporti un diverso conteggio delle SLP. Si propone, pertanto, di non accogliere l'osservazione 8, mentre per quanto non espressamente indicato, si propone di non accogliere l'osservazione per le motivazioni indicate nelle precedenti controdeduzioni.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi su questa osservazione?

Se non ci sono interventi, pongo in votazione l'osservazione n. 8.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 favorevoli, 1 contrario e 4 astenuti.

Il Consiglio approva la controdeduzione alla osservazione n. 8.

Prego Assessore per la osservazione n. 9.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

L'ultima osservazione è presentata dall'Architetto Raimondi.

Per quanto riguarda l'articolo 4.2.1.1 chiede che nel calcolo delle SLP vengano incluse le superfici inaccessibili con una superficie minima di 1 metro quadro, viene fatta la proposta dei locali fuori terra utilizzati come depositi, viene fatta la stessa proposta sulle superfici a parcheggi privati pertinenziali da non computare nel calcolo delle SLP, viene chiesta l'esclusione delle superfici a parcheggio fuori terra ed i locali accessori condominiali e le superfici dei sottotetti. Chiede che nel calcolo delle SLP a destinazione produttiva e servizi vengano escluse le superfici degli impianti a servizio della produzione. Con riferimento all'articolo 4.2.1.3 chiede che per i fabbricati a destinazione residenziale gli spazi comuni condominiali non siano computati in SLP e chiede, infine, che i piani occupati dai locali non abitabili, di cui al precedente articolo 4.2.1.1, non vengano conteggiati nel numero dei piani.

Per tutte le controdeduzioni esposte, in particolare alle osservazioni 2, 3 e 8, si propone in continuità di non accogliere la osservazione n. 9 e quindi di approvare la controdeduzione che respinge la osservazione 9.

PRESIDENTE:

Interventi?

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Questa osservazione, come la precedente, è fatta da operatori esterni a Cinisello, ed è il caso della estensione che prevedeva il Segretario, che però richiamano tale e quale altre osservazioni simili.

Credo che quello che aveva accennato prima il Consigliere Valaguzza sia uno di questi caso in cui si evidenzia il fatto che si fanno delle controdeduzioni che già altri operatori di Cinisello magari conoscono e fanno.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Non ci sono altri interventi, quindi pongo in votazione l'osservazione n. 9.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 favorevoli, 1 contrario e 3 astenuti.

Il Consiglio approva la controdeduzione alla osservazione n. 9.

A questo punto abbiamo il dispositivo di delibera complessivo.

Prego Assessore.

ASS. IMBERTI:

La delibera prende atto dei pareri di compatibilità della variante parziale, di approvare le controdeduzioni, il non accoglimento delle osservazioni e di approvare in via definitiva la variante parziale delle norme tecniche di attuazione al Piano Regolatore, quindi concludendo un iter che, assieme alla variante generale del piano, conclude una parte urbanisticamente mettendo a compimento questa fase procedurale della città di Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Il nostro voto, naturalmente, sarà contrario perché, come anche accennato precedentemente, noi non vedevamo la necessità di fare queste controdeduzioni dal momento che alcune norme sono in fase di cambiamento e quindi si poteva, con le stesse procedure nuove, evitare di dare un giudizio su cose che ormai sono superate dalla legge che andrà in vigore.

Quindi, per quello che ci riguarda, noi diamo un voto negativo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, procediamo alla votazione sulle controdeduzioni alle osservazioni pervenute alla deliberazione di Consiglio Comunale 29 del 5 aprile 2004.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 favorevoli, 1 astenuto e 5 contrari.

Il Consiglio approva.

A questo punto ringrazierei l'Architetto Faraci e l'Architetto Russo per la gentile collaborazione di questa sera.

Non avendo altro da aggiungere e deliberare, dichiaro chiusa la seduta di questa sera.

Grazie e buonanotte.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO
(Provincia di Milano)
SEDUTA DEL 30 GIUGNO 2005

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Sacco Giuseppe, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Zakati Mirko, De Vecchi Manuel, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Del Soldato Luisa, Vailati Flavio.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Berlino Giuseppe, Martino Marco, Poletti Claudio, Bongiovanni Calogero, Valaguzza Luciano, Boiocchi Simone.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti.

Prego i Consiglieri di prendere posto nelle loro postazioni, perché procederemo nominale.
La parola al Segretario Generale per l'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Sono presenti 20 Consiglieri, per cui la seduta è valida.

Diamo il via alla seduta, come di rito, con le comunicazioni. Prego Consigliere Vailati.

CONS. VAILATI:

Solo per comunicare che questa è l'ultima sera che io vengo in Consiglio Comunale perché do le dimissioni dal Consiglio Comunale. Le mie dimissioni sono per impegni di ordine lavorativo, da domani inizio una nuova attività che non mi permette di continuare fattivamente la mia attività di Consigliere Comunale. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i colleghi del Consiglio Comunale, il Sindaco e tutta la Giunta. Mi succederà che una giovane del nostro partito, è una ragazza di venticinque anni, una studentessa che l'anno prossimo si laureerà in medicina e si chiama Silvia Casarolli.

Credo che lei potrà dare un contributo maggiore di quanto potessi fare io, anche perché è più libera da impegni lavorativi, è appunto una studentessa, e poi è anche importante dare spazio ai giovani e soprattutto è una donna, per cui ancora più spazio alle donne.

Ringrazio tutti per la collaborazione e per questo anno passato insieme ed auguro a tutti tutto il bene possibile; e comunque io continuerò a seguire l'attività politica all'interno del mio partito. Grazie a tutti.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Vailati.

Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego, a lei la parola.

SINDACO:

Nella riunione dei capigruppo di lunedì, a margine del Consiglio avevo annunciato, rispetto ad un ordine del giorno presentato, che avremmo valutato il da farsi in relazione alla risposta dell'impresa con cui si sta discutendo per l'eventuale assegnazione dei lavori. Essendo stata, purtroppo, ancora interlocutoria la situazione, si è provveduto alla pulizia di quest'area di cantiere, anche di questa alle spalle, e credo che nella giornata di lunedì o martedì massimo, saranno sistemati anche i teloni, anzi, quel che rimane dei teloni che sono stati strappati dal vento e quindi cercheremo di chiudere al meglio anche questa partita.

Ci tenevo a dirlo perché l'impegno era "a valutare", la valutazione è stata immediata, per cui interlocuzione ed avvio immediato delle operazioni di pulizia. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Sindaco.

Prego Consigliere Zucca, a lei la parola.

CONS. ZUCCA:

Io vorrei ringraziare il Consigliere Vailati per le parole che ha detto, per il contributo che ha dato al nostro lavoro di Consiglio Comunale ed anche per l'esempio di stile e di praticità, anche di efficienza in certe volte, nelle Commissioni, quando magari il nostro parlare a lungo visibilmente innervosiva, ma questa è la democrazia. I gruppi sono anche tanti, quindi succede che magari ci si trovi a fare i conti con tempi che sono più lunghi di quello che si pensi.

In ogni caso io volevo salutarlo, sono certo che lo rivedremo ancora – data anche la sua carica politica nell'ambito del movimento – mi aspetto di vederlo qualche volta in Consiglio Comunale e farci qualche chiacchierata.

Grazie Consigliere Vailati.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Zucca. Mi associo alle sue osservazioni in merito al Consigliere Vailati al quale peraltro auguro, a nome del Consiglio, di poter trarre le migliori gratificazioni dal suo nuovo impegno lavorativo e al prossimo Consiglio avremo quindi un nuovo Consigliere del gruppo de I Verdi, per cui la pregherei, anche formalmente, di farmi avere quanto prima dei riferimenti in modo tale che come Ufficio di Presidenza possa contattare il nuovo Consigliere e fornirgli della documentazione ed informazione del caso per meglio accoglierlo nel nostro consesso. Grazie.

Prego Consigliere Massa, a lei la parola.

CONS. MASSA:

Anche io a nome del gruppo di Rifondazione Comunista volevo salutare il Consigliere Vailati che in questa sua permanenza, per questo tempo in Consiglio, è stato un Consigliere che sempre si è confrontato con noi, sempre ha – come dire – contribuito a creare posizioni, un Consigliere che ci spiace lasci il Consiglio, prendiamo per buone le sue parole quando dice “spazio alle donne e spazio ai giovani”.

Credo che questo sia, ancora una volta, un segnale prezioso che questo Consigliere lascia al nostro Consiglio e lo salutiamo veramente caramente sperando di rivederlo qua tra noi nel più breve tempo possibile. Grazie Consigliere.

Detto questo, vorrei fare una comunicazione perché il 26 scorso non l’ho fatta; perché mi sono chiesto se fosse il caso di fare comunicazioni di questo tipo in questo Consiglio Comunale. Poi mi sono detto che in fondo l’esercizio della memoria è un esercizio utile, serve a me e forse serve a tutti, per cui...

Ricorreva l’anniversario di uno dei tanti misteri di nazione, ricorreva l’anniversario di Ustica, dove 81 persone trovarono la morte in mare e di cui i familiari non hanno mai avuto certezza e giustizia. Sappiamo che su Ustica si sono agiti depistaggi anche ad alto livello, forse uno squarcio di verità è emerso, ma Ustica è uno dei tanti misteri di questa nazione che partono da piazza Fontana, Italicus, Bologna, la piazza della Loggia e tanti altri.

Misteri che non hanno mai trovato una risposta di verità!

Credo che sia utile esercitare la memoria e, nello stesso tempo, esprimere una forte solidarietà per quei familiari che per anni interi hanno dovuto combattere contro quello che venne definito, anche in un famoso film, il muro di gomma.

Noi speriamo che simili avvenimenti non abbiano più a capitare in questo paese, un paese che speriamo abbia trovato finalmente un solido percorso e vita democratica con il contributo di tutte le forze politiche. Riteniamo che oltre ad esercitare la memoria sia un servizio utile ristabilire la verità su questi fatti e questa verità deve anche trovare un percorso che sia di carattere giudiziario.

Altra comunicazione riguarda il contratto dei metalmeccanici: ancora una volta a categorie intere di lavoratori di questo paese viene negato, in maniera anche aggressiva, da parte di Confindustria e Finmeccanica, il rinnovo contrattuale. Noi sappiamo quanta fatica e con quanti espedienti i lavoratori di questo paese arrivano alla terza settimana del mese. Credo che questo sia veramente scandaloso! So che la comunicazione non ha grande rilievo in questo Consiglio, ma in questo Consiglio siedono Consiglieri che a livello nazionale avevano promesso a questo paese un nuovo miracolo italiano, avevano promesso più ricchezza a tutti ed oggi, invece, abbiamo un paese che è sempre più povero ed un paese che non riesce a rispettare neanche i contratti con chi quotidianamente lavora e produce quel poco di ricchezza che ancora questo paese può vantare.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Massa. Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Mi volevo associare alle parole di saluto che sono state fatte per il collega Consigliere Flavio Vailati. Diciamo che mi spiace e al nostro gruppo spiace perdere un compagno della serietà che ha dimostrato il Consigliere Vailati, dell’impegno e dell’equilibrio che ha saputo dimostrare in varie occasioni. Rispettiamo le sue scelte dovute, come appena riferito, a questioni lavorative e diamo, in conseguenza ed in anticipo, il benvenuto alla sua compagna di partito che succederà.

Grazie Flavio per questa collaborazione franca e preziosa.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco. Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Anche il gruppo di Forza Italia ed il sottoscritto si associa al ringraziamento al Consigliere Vailati per l'opera e per la assiduità con cui ha lavorato in questo anno di permanenza nel Consiglio Comunale e nelle Commissioni. Credo che il suo contributo, anche per il suo pragmatismo e per la sua concretezza, era importante ed utile, mi auguro che chi lo sostituirà ne abbia altrettanto quanto il Consigliere Vailati, così da avere un elemento di tale spessore. Credo che la cosa faccia un po' rammarico perché da una parte è vero "dare spazio ai giovani", ma credo che comunque il Consigliere Vailati poi non sia così anziano! Anzi, credo la sua età sia anche un valore, siamo coetanei, per cui non è che io mi ritenga superato dalla politica. Spazio ai giovani va bene, ma non diamone poi troppo perché altrimenti facciamo il Consiglio dei giovani che è cosa diversa da un Consiglio Comunale.

L'altra comunicazione che volevo dare è questa: io ho fatto una interrogazione, nell'ultima fase di Consiglio Comunale dove erano previste le interrogazioni, dicendo che sui muri di Cinisello Balsamo e non sui tabelloni elettorali – sui muri di Cinisello Balsamo! – ci sono – e ci sono ancora questa sera! – i manifesti del comitato elettorale di una certa parte politica. Ora, mi si risponde "che i vigili urbani non hanno riscontrato alcuna incongruenza o comunque nessun fatto, dopo i controlli, sui quali rilevare questa segnalazione fatta dal sottoscritto".

Beh, io credo che se andiamo fuori da questa sala gliene posso far vedere qualcuno! Credo che la rimozione di questi manifesti...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

No, caso mai io ai Vigili chiedevo la sanzione o il controllo! I manifesti per cui invece la rimozione va fatta, io non so se va fatta dai Vigili, credo di no, però c'è anche un settore che è anche predisposto a rimuovere i cartelloni pubblicitari dove non è pagata l'affissione, i manifesti clandestini e quant'altro. Quindi, credo che qualche Assessore – uno degli otto – debba farsi carico di pulire la città da questi manifesti, anche perché ormai sono passati quindici giorni e non è certo più il caso di ricordare ai cittadini come votare!

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Petrucci. La parola al Consigliere Zagati.

CONS. ZAGATI:

Buonasera a tutti e grazie Presidente.

Volevo fare una comunicazione velocissima che riguarda l'Assessore Imberti circa la situazione che si presenta ogni lunedì mattina – ma anche dalla domenica sera – nella zona del mercato nuovo. Quale è il problema?

Il problema è il parcheggio selvaggio delle automobili, nel senso che purtroppo ci sono alcuni cittadini che parcheggiano anche sul prato, sull'erba, nella zona tra via Guardia e via Moncinisio. Siccome ho ricevuto qualche protesta dei cittadini della zona stessa, volevo fare emergere questa situazione e, magari, chiedere anche un maggior controllo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Zagati.

La parola al Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Io come Vicepresidente del Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo vorrei dare il mio saluto ed i miei ringraziamenti al Consigliere Vailati per il contributo che questi ha dato alla città e al Consiglio Comunale. Sono dispiaciuto per la scelta da questi fatta, al di là delle posizioni politiche che ci differenziano, questo non toglie l'apprezzamento alla sua serietà e alla sua professionalità. Le auguro, Consigliere, che il suo nuovo lavoro le vada nel migliore dei modi e spero che ci sia sempre una opportunità per poterci incontrare.

L'altra comunicazione che vorrei fare è questa: sono venuto a conoscenza che per l'ennesima volta l'Amministrazione Comunale è stata oggetto di furto. Vorrei quindi chiedere al Sindaco o all'Assessore competente se non è il caso, visti gli innumerevoli furti che si evidenziano nelle strutture dell'Amministrazione, predisporre o pensare ad una soluzione diversa che non sia quella degli antifurti, perché al di là del fatto che questi antifurti hanno un costo di manutenzione elevato, a questo punto, visto che questi antifurti evitano i furti che invece avvengono, che si possa arrivare ad un sistema di vigilanza o a qualcos'altro di più efficace.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cesarano.

Prego Consigliere Bongiovanni, a lei la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Io devo dire, con tutta franchezza, che un giorno di questi dovremo chiarire che cosa si intende e cosa sono "le comunicazioni", perché se si permette al Consigliere Massa di intervenire su Ustica senza ricordare il periodo in cui è avvenuto quell'evento e il fatto che governava un governo di Centrosinistra, beh...

PRESIDENTE:

Guardi, che veramente c'era il pentapartito!

CONS. BONGIOVANNI:

Guardi, che veramente c'era anche il Governo Prodi, il Governo Dini ed il Governo Dalema e in quei governi lì non mi ricordo che qualcosa sia stato chiarito in merito!

PRESIDENTE:

Consigliere mi scusi, ma nel '90 non c'era mica il Governo Prodi!

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, ho capito, ma lui lo chiede adesso!

Mi domando dove era quando c'era il Governo Dalema o mi domando dove era quando c'era il Governo Dini o quando c'era il Governo Prodi! Io ho citato questi tre proprio per dargli uno schiaffo morale, ma non perché non posso citare gli altri!

Io condivido la vergogna, anzi, la sottoscrivo, però vorrei ricordare che non è che c'è vergogna solo adesso perché c'è il governo di Centrodestra e quando c'era il governo di Centrosinistra la vergogna non esisteva!

Se il Consigliere Massa anziché andare a fare il fighettino guidando gli aerei, andasse a leggersi un po' la storia, io penso che sarebbe più opportuno!

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni...

CONS. BONGIOVANNI:

Ah, mi scusi del "fighettino", ha ragione!

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, concluda il suo intervento.

CONS. BONGIOVANNI:

Io veramente questa sera non avevo intenzione di intervenire, però sentendo il Consigliere Massa, obiettivamente, era doveroso rispondergli!

Cioè, finché vedremo sempre il soggetto fare il contrario di quello che fa un comunista standard, beh, dovrà essere da noi attaccato! Non c'è niente da fare!

Poi, signor Presidente e colleghi Consiglieri Comunali, un comunista come il Consigliere Massa che legge Il Sole 024 Ore lascia il tempo che trova! Però va bene lo stesso.

Comunque sia, a prescindere dalle polemiche tra me e il Consigliere Massa, io volevo fare gli auguri al Consigliere Vailati e devo dire che conoscendo il Consigliere Vailati da oltre trentacinque anni, veramente egli ha avuto un comportamento...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. BONGIOVANNI:

No, no, io non ero nell'avanguardia operaia! Io, molto probabilmente, stavo nei NAR! Molto probabilmente!

Io quindi come gruppo di Alleanza Nazionale volevo dichiarare il nostro dispiacere per le dimissioni rassegnate dal Consigliere Vailati, perché devo dire che egli ha sempre avuto un comportamento serio e costruttivo, non ha mai assunto un atteggiamento di scontro e fuori dalla dialettica politica, per cui lo ringrazio sia per ciò che ha potuto dare in questo breve tempo, sia per quello che ha potuto dare come soggetto e come persona a tutti i Consiglieri, nell'esempio del porsi e nell'esempio del porre. Comunque, un ringraziamento anche da parte del gruppo di Alleanza Nazionale.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni.

Per quanto riguarda tutto l'escursus di prima potremmo organizzare una serata rievocativa! Evitiamo di svolgere queste considerazioni in un luogo istituzionale come questo.

Prego Consigliere Napoli, a lei la parola.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Vedo che questa sera c'è un clima euforico. Spero che non sia per le dimissioni del Consigliere Vailati! Anche il gruppo consiliare de La Margherita si unisce ai ringraziamenti rivolti al Consigliere Vailati. Sono state descritte, nei vari interventi, le caratteristiche che lo hanno contraddistinto, come la praticità, il pragmatismo, so che per lui, questa sera, ascoltare i vari interventi di ringraziamento dei gruppi è sicuramente un qualcosa che non va incontro alle caratteristiche di cui ho detto prima, però la politica – per quella che è la mia piccola esperienza – è fatta anche di questioni formali, è fatta di argomentazioni, di coinvolgimento, di partecipazione, tutto questo comporta dei tempi, dei tempi che sono superiori a quelli che abitualmente, ognuno di noi utilizza nella propria sfera personale e nella propria sfera privata, anche se però credo siano aspetti positivi della democrazia e della politica e quindi cose da perseguire. Quindi, il gruppo consiliare de La Margherita ringrazia ancora una volta il Consigliere Vailati e ben volentieri accoglierà la nuova giovane Consigliera Comunale.

Io peraltro credo che in giovani in Consiglio Comunale, e non solo a Cinisello Balsamo, portino sempre un valore aggiunto, sicuramente con l'inesperienza, ma con quella inesperienza che grazie a chi ha più anni di attività nell'ambito dell'Amministrazione Comunale potrà diventare quella maturità che permetterà di perseguire nel tempo la gestione oculata di una città. E proprio su questo punto chiudo con una frase che Walter Veltroni ha scritto nel suo documento di elezione a segretario nazionale dei DS. In questo documento, all'ultima frase, si dice: "che i giovani non sono solo il futuro, ma sono anche il presente".

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Fiore, a lei la parola.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

Io voglio scusarmi con il Consiglio e con la Presidenza, perché sarà una comunicazione-interrogazione. E' la prima volta che lo faccio, per cui mi devo scusare.

Non voglio nessuna risposta, però comunico comunque che al cimitero nuovo ci sono dei grossi problemi per quanto riguarda il forno crematorio. Ci sono dei grossi problemi ed io penso ce siano dei problemi di manutenzione. Prego di fare una verifica immediata rispetto a questo tipo di problema.

Chiedo solamente questo in termini di immediatezza. Non aspetto l'11 luglio per fare la interrogazione, ma lo dico adesso in termini di comunicazione. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Fiore.
Prego Consigliere Scaffidi.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente e buona sera a tutti.

Anche io volevo ringraziare il collega Vailati per il lavoro svolto in questo Consiglio Comunale e nelle Commissioni. Spero che chi lo sostituirà sarà all'altezza, perché perdiamo un valore aggiunto nella rinuncia al Consigliere Vailati e faccio i migliori auguri per il nuovo lavoro.

Volevo anche fare una comunicazione riallacciandomi a quello che diceva il collega di Forza Italia Petrucci. Anche io l'altra sera, nel precedente Consiglio Comunale, avevo fatto notare che ci sono dei manifesti abusivi, soprattutto sponsor politici "Festa de l'Unità" nelle bacheche istituzionali che a tutt'oggi non sono stati né rimossi, né coperti. Vedo che l'Assessore Imberti non c'è, però se lei Presidente del Consiglio volesse riferire, le sarò grato.

PRESIDENTE:

Provvederemo. Prego Consigliere Boiocchi, a lei la parola.

CONS. BOIOCCHI:

Grazie Presidente. Io non c'ero però nella capigruppo, il capogruppo de I Verdi aveva comunque preannunciato la necessità di dimettersi dal Consiglio per impegni sopraggiunti di lavoro, a lui quindi va il ringraziamento de La Lega Nord per questo anno trascorso insieme, anche se dalla parte opposta dell'aula; naturalmente però ciò non impedisce che quando ci siano questioni per il bene comune si possa lavorare bene insieme. Per questo motivo, mi sento di ringraziarlo personalmente.

Passando ad altre comunicazioni, volevo comunicare alla Presidenza del Consiglio Comunale che mi sono accordato, proprio alcuni secondi fa, sfogliando questo bollettino mensile delle interrogazioni che – e non per la prima volta – in relazione ad una mia interrogazione sui call center c'è scritto "che la risposta è arrivata in Consiglio Comunale". Già altre volte era stato segnato come "risposta in Consiglio Comunale", ma ricordo benissimo di essermi dichiarato non soddisfatto e di aver chiesto all'Assessore – dato che la risposta era stata del tipo "che i call center sono regolati da un decreto ministeriale" – di sapere quanti erano quelli presenti a Cinisello Balsamo e che orari avessero. Mi era stato detto "risponderemo", poi di fianco trovo "risposta in Consiglio", perché cui... anche perché la risposta in Consiglio è stata evasiva, per cui vorrei fare presente che alla n.157 non è vero che è stata data risposta.

PRESIDENTE:

Consigliere mi scusi, due secondi. Allora, alla n.157 facciamo una verifica anche dall'estratto verbale risultando che è stata richiesta una risposta scritta. Vedremo quindi di arrivarci per fargliela avere. Prego Consigliere.

CONS. BOIOCCHI:

Poi un'altra cosa, anche se penso che questa comunicazione sia sempre destinata all'Assessore Imberti, anche se prego il Sindaco o il Presidente del Consiglio Comunale di riferire, sicuramente nel quartiere Balsamo – ma mi risulta che è un po' in tutta Cinisello – il Vigile di Quartiere stia incontrando i cittadini spiegando un po' quelle che sono le norme del codice della strada che troppo spesso vengono infrante.

Fra queste, per quello che riguarda la zona Balsamo, gli agenti hanno più volte chiesto di togliere le motociclette posteggiate sui marciapiedi e di posteggiarle negli stalli di sosta delle auto. Ora, in alcune vie se i pochi stalli di sosta vengono occupati dalle motociclette, vuol dire che non si parcheggia più, perché in piazza Soncino ci sono i lavori, il venerdì c'è il mercato, come avevo già detto rimangono gli stalli blu, vorrei quindi davvero evitare il paradosso che un motociclista debba parcheggiare nello stallo blu e magari dividere con altri due o tre il gratta e sosta!

Per cui, ecco, se è possibile intervenire su questo magari andando a disegnare degli appositi stalli di sosta, anche per le motociclette, perché altrimenti creiamo delle situazioni paradossali. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Boiocchi.

Prego Consigliere Longo, a lei la parola.

CONS. LONGO:

Grazie Presidente.

Credo che qui sia stato accennato un fatto per cui si è partiti dall'anniversario dell'abbattimento dell'aereo di Ustica e poi sono state fatte delle illazioni quasi sorridendo. Io invece vorrei riportare il tema rispetto a quello che è, ma accennando alcuni altri fatti.

Ustica: bene, qui c'è una Magistratura che ha condannato dei Generali, pur se alcuni reati si sono prescritti, tacciati di felloneria e disservizio, ad un paese che viene considerato amico ma che in quel caso era belligerante sul nostro territorio. E quindi, "felloni al servizio del nemico". La funivia del Cermis è una cosa che è stata discussa ed è scandalosa! I colpevoli girano liberi sul suolo degli Stati Uniti di America e con ogni probabilità, anche con coperture internazionali. La questione dell'agente dei nostri servizi segreti - Calipari - sta finendo - sempre grazie ad un paese che noi definiamo amico - nel dimenticatoio!

L'ultimo fatto e qui abbiamo a che fare con depistaggi, menzogne e coperture da parte dei servizi segreti degli apparati dello Stato Militare e quindi un'occhiata dentro a queste cose bisogna darla in maniera molto più seria, perché se queste sono le cose, beh, potremmo trovarci di fronte a situazioni - signor Presidente e signor Sindaco - imprevedibili. Non dimentichiamo che alcuni tentativi di colpi di Stato e di strutture militari sono state sventate in questo paese. Ultima, quella di oggi, è gravissima: - se confermata - in Parlamento è stata fatta una interrogazione rispetto al rapimento di un cittadino che professava un'altra religione e che era sotto l'alta protezione dello Stato Italiano in quanto minacciato di morte. Veniamo a sapere che il Governo non ne sapeva niente, smentito immediatamente dal Times in quanto il corrispondente dei servizi segreti americani rispetto al suo corrispondente italiano dichiara "che era stato pienamente avvisato e che quindi una operazione di questo tipo non poteva essere non a conoscenza del Governo". Allora, quale è la sovranità nazionale? Cosa intendiamo noi cittadini di questo paese, come sovranità italiana? Cosa intendiamo quando esprimiamo il concetto di paese amico?

"Paese amico", come lo intendiamo? Bisognerà che questa definizione venga chiarita, perché non mi sembra che possa essere definito sempre e tout court "paese amico" un paese che sul nostro territorio ha portato a queste conseguenze!

Per me l'amicizia è qualcosa di diverso e il rispetto della sovranità nazionale è qualcosa di diverso da quello che sta avvenendo oggi in questo paese. Grazie.

PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Longo.

Prego Consigliere Scaffidi, a lei la parola.

CONS. SCAFFIDI:

Grazie Presidente.

Io vedo che voi come Ufficio di Presidenza date periodicamente il testo delle interrogazioni. Giusto? Ecco, ci sono alcune interrogazioni - sia mia che dei colleghi - che sono del lontano gennaio/febbraio. Quindi la prego di provvedere. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, la ringrazio della segnalazione.

Noi abbiamo concluso la fase delle comunicazioni e rispetto all'ordine del giorno era previsto, per questa sera, al primo punto la mozione presentata dal Consigliere Zucca in merito allo stabile ex scuola Cadorna. Il testo è già stato distribuito nella scorsa seduta, per cui do la parola al Consigliere Zucca per la introduzione dell'ordine del giorno. Prego Consigliere.

CONS. ZUCCA:

Io ho pochissime cose da dire dal momento che io ritiro questo ordine del giorno. Lo ritiro sulla base del lavoro che è stato fatto per rendere decorosa e pulita l'area che sta tra la scuola Cadorna ed il nostro palazzo comunale - ed è una cosa che ho chiesto da diverso tempo - il mio obiettivo è che venisse pulita l'area, ringrazio anche il Sindaco che questa sera ha detto - se non ho capito male - che ci sarà, nella prossima settimana, anche una messa a punto di quello che riguarda i teli, etc., quindi io non ho motivi per mantenere questo ordine del giorno che aveva un chiaro spirito di sollecitazione.

PRESIDENTE:

Bene, la ringrazio Consigliere Zucca, quindi l'ordine del giorno è ritirato e pertanto passiamo al punto successivo relativo al bilancio consuntivo 2004. Invito il signor Polenghi di raggiungerci al banco della Presidenza e do la parola all'Assessore Mauri per la presentazione del punto in discussione. Grazie.

ASS. MAURI:

Credo che non ci sia bisogno di dilungarsi più di tanto rispetto ad un documento che è il rendiconto della gestione, quindi il risultato dell'azione del governo della città per l'anno 2004. Un anno che è stato a cavallo di due Amministrazioni, quindi sconta una situazione un po' di particolarità. Credo che tutto sommato abbiamo avuto modo di analizzare in termini abbastanza precisi e proficui i dati ed i numeri, quindi il risultato della gestione dell'anno passato, in Commissione Bilancio e non più tardi di una quindicina di giorni fa. Mi limiterò quindi a richiamare alcuni degli elementi salienti, ovviamente con la disponibilità ad una interlocuzione ampia con i Consiglieri e gli argomenti che vorranno approfondire.

Seguiamo – come filo conduttore – la relazione tecnica della Giunta alla gestione finanziaria: innanzitutto l'elemento complessivo, il risultato complessivo della gestione si attesta su 9.457.481,98 euro di avanzo – quindi positivo rispetto alla chiusura di questo conto – un risultato che deriva completamente dalla gestione dei residui, perché la gestione della competenza e cioè del 2004, è sostanzialmente pari; anzi, ha un segno negativo di 41.000 euro.

E' un avanzo – elemento qualitativo – consistente ed è consistente perché in linea di indirizzo viene considerato nella media un risultato non superiore al 5% delle entrate correnti; il nostro è sicuramente superiore, ma deriva da una serie di elementi e quindi da una particolarità che va evidenziata. Innanzitutto sulla analisi precisa che è stata fatta, approfondita e puntuale, a seguito di una richiesta nella scorsa relazione al conto dei Revisori dei Conti, ma anche di una indicazione dell'assessorato e della Dirigenza di verifica del mantenimento o meno dei residui degli anni passati dall'82 in poi e, quindi, di un risultato che dà conto di questa pulizia. Degli accantonamenti che sono stati effettuati, dell'avanzo 2003 non applicato per 2.000.000 di euro e passa, che quindi è confluito ma sulla base di una previsione della gestione ed infine sulle maggiori entrate per ICI o addizionale Irpef che sono state verificate ed accertate successivamente alle chiusure.

Quindi, diciamo che è un dato rilevante, ma il cui rilievo – superiore alla media delle indicazioni – è giustificabile e capibile, quindi può essere valutato in termini positivi perché dietro c'è un lavoro ed un impegno ed una attenzione della struttura – del resto riconosciuta sugli accertamenti dei residui ed anche nel punto n.4 delle osservazioni e delle raccomandazioni finali dei Revisori dei Conti – poi c'è dietro un governo della finanza locale ed una conseguente disponibilità di risorse per gli investimenti degli anni futuri. Questo risultato si divide poi, ai fini del ragionamento che facevo, in due parti: un fondo vincolato di complessivi 1.000.000 di euro circa ed un totale di somma disponibile, utilizzabile, senza alcun vincolo di destinazione, per 8.400.000 euro circa.

Questo avanzo verrà applicato ai sensi delle norme vigenti e quindi secondo le indicazioni del Testo Unico e cioè con successive variazioni di bilancio, la prima delle quali – come è stato annunciato – verrà presentata a questo Consiglio Comunale nella prossima sessione nella quale peraltro – come adempimento previsto dal Testo Unico – non è risultata la necessità di applicazione di alcun intervento correttivo ai fini del Patto di Stabilità, in quanto come esaminato e deliberato dalla Giunta, per quel che riguarda il Patto di Stabilità, l'andamento è un andamento in linea con le previsioni della Finanziaria e quindi non ha bisogno di correttivi. Pertanto l'applicazione sarà una applicazione alle spese di investimento e alle spese di un tantum e sarà un accantonamento – che è quello che vedete a pag.8 – relativo ai fondi vincolati di cui credo sia interessante sottolineare le quote per far fronte ad eventuali disequilibri nella gestione dei residui ed eventuali problemi che possono sussistere e che anch'esso è stato uno dei punti richiestoci dal Collegio dei Revisori dei Conti. Diciamo che questo, ecco, è l'elemento fondamentale ed il sunto dell'andamento del 2004.

Certamente possiamo andare ad analizzare i diversi momenti ed i diversi passaggi, però per quel che ritengo sostanziale, abbiamo una conferma della capacità di spesa, della capacità di gestione del Comune che poi si può evidenziare e verificare con gli indicatori che trovate nella seconda parte del documento della relazione della Giunta e, quindi, in linea di massima io credo che il giudizio che possiamo dare nel complesso dell'attività e quindi sulla valutazione – e poi approvazione – di questo documento, è un giudizio che vede all'interno delle indicazioni e degli indirizzi delle competenze, una gestione che ha tenuto conto ed è stata vicina alle previsioni e, in linea generale, le ha corrisposte.

Ritengo che tutto sommato l'elemento altrettanto utile da valutare - proprio perché poi, nel caso, approfondiremo temi specifici – sia anche quello della valutazione data dal Collegio dei Revisori dei Conti in

quanto, evidentemente, dà conto di un lavoro complesso, soprattutto competenza del ruolo dirigenziale, ma nel complesso della Amministrazione tutta.

Credo che rispetto alle esigenze sottolineate vada data una risposta di impegno che sicuramente è quella, sul piano generale, di trovare momenti di comunicazione e di conoscenza dei contenuti del conto - il conto è sicuramente uno dei documenti più ostici che possano arrivare al Consiglio Comunale - e la necessità, proprio a fronte anche di un impegno di far partecipare i cittadini alla definizione dei bilanci, è quella di far capire, in termini più precisi, dove i soldi del Comune vanno ad essere spesi. Credo che altresì - dicevo - si riconosce questo lavoro eccezionale - perché difficilmente avrà la possibilità di essere ripetuto con gli stessi risultati - svolto dalla struttura comunale e le indicazioni che vengono date rispetto all'utilizzo dell'avanzo stesso.

Vengono poi - e mi sembrano di estremo interesse, anche se appunto non approfondiamo, salvo richieste - tutta una serie di dati rispetto agli interventi e alle funzioni, quindi di andamenti che sostanziano e danno l'indirizzo di come si sta muovendo la gestione finanziaria del Comune e, per quel che riguarda invece gli obiettivi ed i riferimenti, va allegato poi con i servizi e con lo stato di attuazione fatto dai Dirigenti.

Bene, io mi fermerei a questo punto perché credo che tutto sommato l'inquadramento generale può esser esaurito, ovviamente rendendoci disponibili con la struttura del settore finanziario alle domande, agli interventi e alle richieste di chiarimento che verranno dai Consiglieri, in un lavoro di interlocuzione che mi pare, anche con la passata variazione, abbia avuto un suo aspetto positivo benché già avviato in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Assessore.

Apriamo la discussione: prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Grazie Presidente.

Come primo intervento farò un intervento più mirato sotto l'aspetto dei documenti che sono stati consegnati ai Consiglieri e devo pensare che ogni Consigliere, soffermandosi sugli elaborati consegnati dall'Amministrazione, possa essere in grado di poterli leggere in maniera abbastanza scorrevole, ma soprattutto comprensibili per poi felicitarsi con l'Amministrazione a fronte di un esame positivo, ovvero formulare osservazioni e, se necessario, anche critiche nel senso di suggerire alla stessa Amministrazione suggerimenti tesi a migliorare l'andamento della gestione.

Nel rammentare che questo compito del Consiglio Comunale e quindi di ogni singolo Consigliere, è quello di dare indirizzo e svolgere azioni di controllo sulla gestione, quanto ora si è espresso è possibile solo se il documento più importante dell'azienda "Comune" viene presentato con modalità di lettura accessibili.

Certamente i modelli ministeriali devono essere formalmente compilati, ma nulla toglie che il Consiglio Comunale disponga perché sia fornito ai propri componenti un modello che risponda a quanto sopra. Ora, questo mio intervento si ripromette di aprire l'attenzione su detta necessità al fine di esortare il ruolo dei Consiglieri Comunali e con essi quello del Consiglio Comunale. Per tali motivi chi vi parla si ripromette di proporre in sede di Ufficio di Presidenza l'argomento ora trattato.

Un pensiero lo si deve esprimere anche in riferimento ai compiti di vigilanza del Sindaco, degli Assessori, sino agli stessi Dirigenti. Le signore illustrissime sono veramente a conoscenza dei contenuti analitici del rendiconto? Sono veramente certi di conoscere le partite ed i residui delle loro genesi? Delle loro evoluzioni? Sono a conoscenza se all'interno degli stessi stanziamenti ci sia un deposito di disponibilità che non si evidenzia? O a disposizione degli stessi viene dato un elaborato che consente di seguire l'andamento degli accertamenti e degli impegni? E se così fosse, perché lo stesso elaborato non viene consegnato ai Consiglieri?

Ma, se non esiste, come può il Sindaco, a parte la fiducia sui propri funzionari, svolgere l'azione di vigilanza?

In riferimento al rendiconto, ma anche qui in senso generale, si chiede se l'Amministrazione Comunale attua tutti gli ammortamenti dei beni mobili ed immobili.

Proprio in questi giorni si fa un gran parlare di debito pubblico, l'unione europea, i sindacato, i partiti, il governo e Confindustria, i commercianti, la Corte dei Conti, ognuno scarica sugli altri le colpe. Gli enti locali costituirebbero uno degli anelli più deboli, ma ci si è mai chiesti quali siano le cause elementari che per gli enti locali in riferimento al debito pubblico? Semplice, il mancato ammortamento dei beni. Se oggi si rifà un manto stradale, si sa che fra x anni andrà rifatto e, se non si calcola il rateo degli ammortamenti annui

da accantonare, allo scadere degli x anni non si avrà il fondo per il nuovo rifacimento, quindi occorrerà accedere ad un nuovo prestito, mentre si sta ancora pagando le rate di quel contratto nel precedente rifacimento. Il risultato è l'aumento del debito pubblico complessivo.

Tale analisi è sbagliata? Forse, ma se non lo è, occorre ripensare a come si chiudono i conti, allora occorre pensare se non sia necessario che parte degli avanzi sia destinata a tale scopo.

Signor Presidente, finita questa relazione, io volevo fare alcune considerazioni sulla pagina 40 dell'allegato B, dove ci sono residui attivi eliminati dal 1982 al 2003.

Chiedo di essere messo a conoscenza di esaurienti motivazioni per ogni capitolo e se i residui eliminati si riferiscono alla colonna "modifica", oppure alla colonna "importo finale".

Ho finito, grazie.

PRESIDENTE:

Io non ho altri iscritti a parlare e dato che qui abbiamo anche gli allegati cui faceva riferimento il Consigliere Cesarano prima, ovvero quelli dei residui.

Mi giungeva anche la richiesta del testo scritto dell'intervento del Consigliere Cesarano in modo tale che possano fare una serie di verifiche anche per fornirle qualche indicazione più particolareggiata.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Se non ci sono altri interventi, faccio qualche altra domanda io.

A pagina 3, allegato B, mutuo di Cassa Depositi e Prestiti, dal 1985 è in essere questo mutuo di 120.000 Euro. Diciamo che solo in parte è stato utilizzato questo mutuo, sono stati utilizzati solo 14.142 Euro. La domanda è che perché non è stata spesa la rimanenza ad oggi, visto che sono passati vent'anni. A quale opera si riferiscono? Noi su questo mutuo continuiamo a pagare interessi sia per la somma utilizzata sia per quella non utilizzata?

Poi, alla pagina successiva, al capitolo 1020000, mutuo da assumere. Questo mutuo da assumere è dal 1989 che non so se sia in essere oppure è un mutuo che è stato stanziato per le opere pubbliche. La domanda che faccio è se questo mutuo è stato attivato, a quale opera si riferisce e perché non sono state realizzate queste opere.

A pagina 5 abbiamo un caso identico alla pagina 4, sempre un mutuo da assumere, questa somma viene riportata al 31/12/2004 e le chiedo sempre a quale opera si riferisce e perché queste opere non sono state realizzate. Grazie.

PRESIDENTE:

Si è iscritto il Consigliere Petrucci. Prego Consigliere.

CONS. PETRUCCI:

Vorrei fare delle domande preliminari prima di entrare nel dibattito.

Intanto volevo capire se la relazione dell'allegato C è la stessa cosa della relazione di Giunta chiesta dall'articolo 151 della 267/2000, perché, leggendo questa relazione, io non vedo la firma della Giunta da nessuna parte. Ho pensato che fosse una relazione tecnica dell'ufficio competente, quindi, essendo una illustrazione tecnica, credo che sia una relazione tecnica illustrativa. Se, invece, si dice che questa vale anche come relazione della Giunta, che è prevista per legge dall'articolo 151, allora pensavo di trovare almeno una prefazione della Giunta di tipo politico, perché di politico nella relazione tecnica non c'è niente, ma sono solo delle relazioni di contabilità, ma la scelta di tipo politico non si evidenzia sicuramente in questa relazione. Quindi mi aspettavo a firma dell'Assessore o del Sindaco, se riesce, una relazione di questo carattere...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. PETRUCCI:

Purtroppo con lei non riesco ad essere più italiano di quanto lo sono; forse con altre persone riesco ad esprimermi bene ed esse capito bene.

Comunque, non è un problema personale, Sindaco, contavo solo di vedere la sua firma sotto un documento.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Signor Sindaco, evitiamo le interlocuzioni.
Prego Consigliere Petrucci, continui il suo intervento.

CONS. PETRUCCI:

Intanto mi dia questa risposta, poi faccio un altro intervento, perché almeno il Sindaco si calma un po'.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Mauri per un primo giro di risposte.

ASS. MAURI:

Allora, ci sono due elementi che danno la risposta, peraltro estremamente semplice, alla richiesta del Consigliere Petrucci.

La prima è il punto 10 della delibera che si propone di approvare questa sera che dà atto che la relazione tecnica redatta ai sensi del Testo Unico è approvata con atto di Giunta.

La seconda, ancora più semplice, è che se si leggono le prime due righe della relazione, si legge alla premessa "con il presente documento redatto al termine dell'esercizio finanziario nel rispetto delle disposizioni normative, questa Giunta rimette al Consiglio..." il resto ve lo evito.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda alcune questioni sollevate dal Consigliere Cesarano, do la parola al Signor Polenghi.

SIG. POLENGHI:

Buonasera.

Per quanto riguarda l'allegato B alla deliberazione del conto consuntivo, è l'allegato che riporta l'elenco dei residui attivi che si vanno ad approvare. A pagina 3, 4 e 5, come il Consigliere accennava, sono riportati – quindi siamo in entrata – dei mutui ancora da riscuotere e sono avanzi, piccoli per la verità, di mutui molto vecchi di opere già realizzate, avanzi che sono stati ricontrattati con la Cassa Depositi e Prestiti e che ci sono stati devoluti in anni successivi più recenti per la realizzazione di altre opere. Quindi sono mutui che dobbiamo ancora riscuotere e che facevano parte di trance molto più ampie che saranno rimosse entro breve, quindi a seconda dell'andamento delle opere che sono state rifinanziate.

Per quanto riguarda la pagina 40 non ho proprio sentito l'ultima parte della sua domanda; lei chiedeva come si leggeva...

PRESIDENTE:

Consigliere Cesarano, può precisare questo punto?

CONS. CESARANO:

A pagina 40 c'erano cinque capitoli dove dal 1982 al 2003 i residui attivi eliminati.

Ah, mi scusi, è a pagina 46.

In questo allegato si evidenziano cinque capitoli di residui attivi eliminati dal 1982 al 2003; quello che le chiedevo sono esaurienti motivazioni per ogni capitolo e poi vorrei anche sapere se questi residui eliminati si riferiscono alla colonna "modifica", oppure alla colonna "importo finale", perché su questo schema non si riesce bene a capire.

Poi, visto che lei ha dato già una risposta alle domande, dal 1985 è stato chiesto un mutuo e lei mi dice che sono tanti mutui che si sono assommati. È possibile che tutti questi mutui che sono stati assommati, solamente 14.000 Euro sono stati spesi? Nel momento in cui di assume un mutuo, presumo che ci sia già un progetto che dice dove andare a spendere questi soldi, invece su un mutuo di 120.000 Euro ne sono stati spesi solo 14.000. Se, invece, come lei mi ha detto, sono tanti mutui assommati, allora io domando: perché questo mutuo non lo si chiude?

PRESIDENTE:

Prima di ridare la parola al Signor Polenghi per queste ulteriori risposte, darei la parola al Consigliere Zucca che si è prenotato.

CONS. ZUCCA:

Il mio sarà un intervento abbastanza breve di osservazione, più che di intervento vero e proprio.

Vedo con piacere che è stata migliorata la gestione dei residui, perché noi abbiamo un risultato che dà minori residui attivi e contemporaneamente anche minori residui passivi rispetto agli anni precedenti.

Rispetto al problema dei residui attivi vedo che le poste maggiori sono naturalmente l'ICI, l'addizionale IRPEF, la TARSU, i trasferimenti statali e così via. Ecco, vorrei che il nostro Dirigente Polenghi, che so essere particolarmente ferrato sulle questioni riguardanti le entrate, i tributi, eccetera, magari desse un quadro complessivo rispetto alle entrate per quanto riguarda i residui attivi che, comunque, vedono dei risultati positivi nella loro gestione.

È interessante rispetto agli indici di incidenza dei residui attivi sugli accertamenti il fatto che dal 2000, cioè nella prospettiva del quinquennio, si è praticamente dimezzata la percentuale, perché passiamo dal 51 al 26%; questo è naturalmente il risultato di un lavoro di più annate ed anche di Assessori che si sono succeduti, forse anche di capi ripartizione che si sono succeduti, comunque c'è stata una continuità che ha portato ad un risultato importante di questo tipo, perché questo naturalmente ci dice che c'è una riscossione più celere, più veloce nei crediti ed anche nel fatto che la stessa acquisizione dei trasferimenti statali diventa più rapida e passare dal 51 al 26% non è uno scherzo.

Per quello che riguarda la parte corrente, anche qua è utile utilizzare quei criteri che ci sono stati anche suggeriti dai Revisori nelle giornate precedenti, ovvero di vedere gli indici, gli indici di autonomia finanziaria, di autonomia impositiva e così via, perché anche qua si vedono risultati, a mio parere, difficilmente discutibili. Qui non è questione di Maggioranza o Minoranza, ci sono i numeri che parlano.

L'autonomia finanziaria, quindi il grado di garanzia delle risorse autonome che il nostro ente ha rispetto al complesso dei trasferimenti passa dal 2000 al 2004 dal 66 al 82%, quindi noi siamo in una situazione in cui per l'82% esercitiamo autonomia finanziaria. Quindi siamo in una situazione tra le migliori di una Regione come la nostra, perché l'82% è una percentuale alta ed è una percentuale che progressivamente cresce e questo è un fatto che credo possa essere commentato dal Consigliere Boiocchi: Cinisello Balsamo, che è un Comune padano oltre che italiano, è arrivato al 82%.

Per quello che riguarda l'autonomia impositiva, che riguarda la capacità del nostro Comune di prelevare tasse, anche qua c'è una crescita più contenuta, però che va da circa il 49 al 66,5% ed anche questo è un dato che è abbastanza correlato a quell'altro dell'autonomia finanziaria.

Pressione tributaria, quindi il rapporto del prelievo tributario medio pro capite rispetto alla popolazione. Se l'autonomia finanziaria ha avuto quell'aumento, se l'autonomia impositiva ha avuto quell'aumento, anche la pressione tributaria diretta ha avuto un passaggio che va da 324 Euro di media del 2000 a 543 del 2004.

Sono diminuiti i trasferimenti statali rispetto alla popolazione, quindi viviamo di più di risorse che preleviamo in modo autonomo e diretto e meno di trasferimenti. Il nostro non è mai stato un Comune in cui largheggiava il sistema dei trasferimenti statali, nondimeno, comunque, è all'interno di un processo che vede quasi un dimezzamento dal 2000 al 2004, c'è un aumento, quasi un raddoppio, però in termini di quantità più contenuta, dal 17 al 29, per quello che riguarda i trasferimenti regionali.

Diminuisce – anche questo è un indice positivo – rispetto al 2000 l'indice di rigidità della spesa corrente, dal 36,43 al 35,80. È una piccola riduzione, però va considerato che eravamo in una situazione in cui abbiamo avuto dal 2000 ad oggi una variazione, per cui dal 36 eravamo passati nel 2001 a 33, a 32,96 nel 2002, 33,93 nel 2003 e siamo risaliti a 35,60. Questo, Assessore, è un dato, invece, che non è in sé positivo, questo dell'indice di rigidità della spesa corrente, ma deriva dal sistema della finanza locale, cioè dopo un periodo in cui era diminuita questa rigidità, nell'ultimo anno è ripresa la parte di entrate correnti assorbite dalle spese per il personale e per il rimborso delle rate dei mutui.

Abbiamo avuto nel 2004 un contenuto aumento dei dipendenti del nostro Ente. Noi eravamo arrivati a 531 nel 2000 e siamo adesso a 580, mentre la popolazione è rimasta praticamente uguale, eravamo 74.600 nel 2000 e siamo quasi 74.000 nel 2004, quindi il numero di abitanti per ogni dipendente è passato da 140 a 127. Sono delle osservazioni un po' sparse che danno un quadro, comunque mi sembra di taglio positivo rispetto ad una valutazione del consuntivo di quest'anno, rapportato anche agli ultimi cinque anni, con qualche problema, magari, se lo volete commentare, rispetto a questa crescita della rigidità della spesa corrente ed anche se volete valutare la crescita del numero dei dipendenti comunali.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.
Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Volevo ricordare all'Assessore che ho letto la relazione tecnica ed ho letto anche le due righe, però pensavo di trovare al termine di questa premessa a pagina 5 una firma, perché in parte è condivisibile questa premessa, ma in parte non so a chi imputarla, se al Dirigente che ha scritto o a chi altro, alcune considerazioni di altro genere che non sono tecniche, quindi, per essere più chiari io credo che se si mette qualche firma, per esempio, dopo la pagina 5 prima che comincia la vera relazione tecnica, forse la mia domanda poteva essere evitata. Poi, se qualcuno si innervosisce per così poco, credo che sarebbe meglio che facesse qualche altro mestiere.

A pagina 8 di questa relazione c'è appostata una quota accantonata per crediti di dubbia esigibilità su richiesta dei Revisori dei Conti. Io ho visto che i Revisori dei Conti hanno fatto una richiesta di aumento e mi pare che l'abbiano fatta anche l'anno scorso e anche quest'anno è confermata e questa richiesta viene disattesa, cioè questa cifra non viene aumentata come richiesto in proporzione alle possibili esigibilità dubbie che ci sono in corso in questa Amministrazione. Quindi vorrei capire perché si tiene così bassa questa cifra e non si aumenta, così come consigliato dal Collegio dei Revisori dei Conti.

La seconda domanda, che in parte ha già fatto con più acutezza il Consigliere Cesarano, riguarda la gestione dei residui che, come vediamo dalle cifre appostate nel bilancio, è una cifra considerevole. Anche qui c'è una buona volontà espressa in un capoverso di questa relazione a pagina 20 e c'è anche nella relazione dei Revisori dei Conti un consiglio che viene – leggo testualmente – “proprio per ottenere un risultato finale quanto mai attendibile, la Giunta ha chiesto ai propri responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, aggiungendo al termine della detta attività di evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi”. È un consiglio che viene fatto anche dai Revisori dei Conti e vorrei capire perché nella relazione dei Revisori dei Conti ad un certo punto si dice che è stato avviato, ma non è concluso, perché non hanno la documentazione definitiva. Vorrei capire se a distanza di qualche mese da questa relazione questa analisi è stata completata e se c'è qualche documento diverso da quello fin qui scritto.

Un'altra domanda riguarda gli avanzi di gestione. Il Dirigente Polenghi sa che io sugli avanzi di gestione più volte gli ho fatto le domande, perché credo che è vero che un padre di famiglia deve tenere da parte un po' di soldi per evenienze straordinarie, però quando un padre di famiglia nega una brioche al figlio e in banca ha i miliardi, mi sembra un po' esagerato. Allora, io vedo avanzo del 2001 applicato nel 2002 pari ad una cifra considerevole superiore a 4 milioni di Euro. Poi, avanzo del 2000, sempre superiore ai 4 milioni. Avanzo del 2003 applicato al bilancio 2004 pari esattamente alla metà. Io ricordo che il bilancio del 2003 era molto più consistente come avanzo, quindi vorrei capire cosa abbiamo fatto di questo avanzo.

Per il momento mi fermo qui.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.
Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Grazie Presidente.

Io ho alcune considerazioni da fare, però voglio anche una risposta politica rispetto ai rilievi che sono stati fatti alle osservazioni che sono state fatte dai Revisori dei Conti.

La prima cosa che faccio è quella di andare a leggere i documenti più importanti che sono la relazione e tutta quella che è l'analisi fatta dall'organo dei Revisori. Nelle raccomandazioni che fanno i Revisori dei Conti si rileva, in particolare al punto A e B, di destinare l'avanzo di amministrazione per ripristinare l'originaria destinazione di fondi vincolati, questo nel punto A, poi nel punto B si dice “da utilizzare durante l'anno 2005 per eventuali squilibri della gestione dei residui e nella gestione di competenza” e, in particolare, anche nel punto 5 dove fanno rilevare un problema che noi ci trasportiamo da diversi anni che è il problema che ci possono essere delle ripercussioni negative in riferimento a delle cause pendenti tra operatori privati e l'Amministrazione Comunale.

Io non so quanti ce ne siano, ma sicuramente quelli più grandi sono in riferimento a Coop Lombardia e all'operatore Cipelletti.

Quindi, io faccio questa domanda per avere, se è possibile, una risposta politica che tenga conto di queste raccomandazioni dei Revisori dei Conti che mi sembrano delle cose molto giuste.

Allo stesso modo, come più volte ripetuto in Consiglio Comunale, il discorso del patrimonio pubblico. È chiaro che se conserviamo questo patrimonio pubblico in maniera tale da avere una costante manutenzione, è anche vero che questo patrimonio pubblico ha una economicità di gestione per il futuro. Quindi io penso che dovremo fare uno sforzo in più per quanto riguarda questo tipo di problema, perché è molto importante per l'Amministrazione Comunale, anche perché le cifre sono abbastanza alte in termini di patrimonio pubblico rispetto al valore che ha per il Comune di Cinisello Balsamo.

Ecco, credo che di queste quattro osservazioni noi in termini politici ne dovremmo tener conto e spero che una risposta mi venga data e spero sia una risposta affermativa rispetto a queste osservazioni fatte dai Revisori dei Conti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Mi sono dimenticato un'altra domanda.

L'articolo 45 della Legge 54 del 1992 parla di un valore che non bisogna superare sia nel caso di avanzo che di disavanzo pari al 5%. In questo bilancio mi pare che sia sperato questo valore del 5%. Ora, nelle cause riportate da questa Giunta per aver superato questo limite, ci sono degli eventi straordinari e vorrei capire cosa c'è di straordinario negli eventi qui riportati.

Abbiamo, "analisi precisa da parte di tutti i dirigenti sul mantenimento dei residui attivi e passivi"; beh, non mi pare che questo sia un evento straordinario, anzi, dovrebbe essere una normalità.

Poi, "accantonamento di alcuni residui passivi per incarichi ad avvocati per vertenze legali"; ma perché forse la Giunta ha dato degli incarichi ad Avvocati senza prevedere che bisognava pagarli? Non riesco a capire una cosa di normale routine venga considerata un evento straordinario.

Ancora, "maggior accertamento ICI per addizionale IRPEF"; beh, io non so, forse bisognerebbe mettersi a ridere qua, perché noi abbiamo avuto una ditta profumatamente pagata, la CUSTER, per fare le ricerche sull'ICI e quant'altro e sull'addizionale IRPEF mi pare che ci sia un sistema su internet che funziona con il Ministero, quindi si può in tutti i momenti, collegandosi, ricevere quelle che sono le situazioni mensili. Questo lo chiamiamo evento eccezionale?

Vorrei capire cosa c'è di eccezionale! Evento eccezionale io considero quello accaduto il 26 dicembre e non queste cose!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

La parola all'Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Il Consigliere Zucca ha fatto una serie di valutazioni invitandoci ad interloquire e credo che correttamente, in una analisi degli indicatori, abbia individuato alcuni punti del trend di sviluppo della gestione economica dell'Ente che ben riflettono i ragionamenti che si erano fatti all'inizio e su questi, tutto sommato, non ritengo indispensabile soffermarmi.

Credo che, però, sulla questione dell'agilità della spesa corrente e delle sue articolazioni ci sia un interesse come dato generale per il Consiglio Comunale. In realtà la rigidità della spesa corrente nei tre anni considerati resta praticamente invariata. Cosa si muove, invece, nello spaccato mentre il dato è interessante per una valutazione della gestione futura?

Si muove la spesa del personale e la spesa del personale ha un trend che si può riscontrare all'interno di conti consuntivi degli anni passati e il bilancio di previsione del 2005 di aumento medio del 5% annuo rispetto alla spesa stessa.

Sono riportati due elementi: il primo è un incremento modesto del numero dei dipendenti, modesto perché comunque siamo sottoposti a vincoli da due anni a questa parte, modesto perché comunque il tentativo di gestire i servizi con una ottimizzazione delle risorse e d'altro lato, però, un aumento derivante legittimamente e giustamente dai rinnovi contrattuali applicati e firmati a livello nazionale in ritardo che poi si ribaltano sul risultato sul bilancio del Comune.

Questa è in termini qualitativi la ragione per la quale questo indice in specifico ha un trend in aumento che non si fermerà, nel senso che è altamente prevedibile che anche per il 2005-2006, ma non potrebbe essere altrimenti, ci sia un ulteriore costo in aumento della spesa per il personale.

Sugli altri elementi, beh, Consigliere Fiore, credo che il ragionamento fatto sulle osservazioni e raccomandazioni dei Revisori dei Conti sia di accoglimento, nel senso che l'impegno del settore finanziario dell'assessorato è sempre stato quello di avere un rapporto di confronto nel rispetto dei ruoli, però con l'organo del Collegio dei Revisori. Quindi se una serie di indicazioni sono state date in passato e vengono date, su queste indicazioni, con questo tipo di rapporto noi ci ritroviamo, anche perché mi pare che queste osservazioni o raccomandazioni siano tranquillamente accoglibili, anzi, riconoscano quello che è uno sforzo non tanto del sottoscritto che non rivendica alcun merito, ma della struttura comunale negli anni, perché questi risultati, come è stato detto da qualcuno prima, sono risultati della costruzione di un lavoro e, infatti, gli indici di deficitarietà che in passato avevano sempre un indicatore, adesso sono a zero, quindi diciamo che i dati oggettivi portano a sostenere questa ipotesi. Quindi la risposta, se può essere omnicomplessiva, l'avevo già data pria e la ribadisco.

Nel merito di altri elementi, poi nello specifico credo che i miei collaboratori potranno essere molto più precisi. Io devo dire che nessun atto che viene fatto dalla Giunta Comunale porta firme, se non per quel che riguarda la pubblicazione a cura del Segretario e del Sindaco e le firme stanno tutte in un posto preciso dell'atto deliberativo. Quindi, questa relazione, lo ribadiamo, è la relazione della Giunta Comunale resa ai sensi del Testo Unico e come documento che viene qui presentato per l'approvazione.

Rispetto all'applicazione degli avanzi, cioè alla scansione negli anni delle cifre che vengono riportate nel prospetto citato dal Consigliere Petrucci, anche qui la risposta è abbastanza semplice: basterebbe che nella pagina 7 della relazione fossero citati tutti i punti che ha citato prima, invece ne ha dimenticato uno, l'ultimo, che giustifica in sé una buona fetta dell'avanzo che è stato presentato, ma, ovviamente, citarlo voleva dire mettere in discussione il senso della domanda che veniva fatta. È evidente che avanzo 2003 non applicato al bilancio 2004 per 2.017.000 Euro vuol dire che, sommate le due cifre, riportano il valore dell'avanzo del 2003 che va in quella tabella e quindi riscontra il conto del 2003 a 4 milioni e qualcosa. Questa è la spiegazione tecnica banale, ma è anche la spiegazione sostanziale per quel che riguarda questa fetta di 2 milioni su 8,4 di come si è generato l'avanzo: l'avanzo è aumento di questa cifra che è stata gestita risparmiando e portandola in avanzo, quindi applicandola in questo momento e con questo documento.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Mauri.

La parola al Signor Polenghi.

Prego.

SIG. POLENGHI:

Vado in ordine con l'ultima domanda che aveva fatto il Consigliere Cesarano. Pagina 46, elenco dei residui attivi eliminati nel 2003 e negli anni precedenti. Si tratta di un elenco preso a campione tra le cifre eliminate di maggior consistenza, sono cinque residui in particolare, che riguardano gli sgravi emessi sulla tassa smaltimento rifiuti, i ruoli vengono a maturazione in anni successivi a quelli della loro emissione, per cui dai controlli si rilevano degli sgravi a favore dei contribuenti che in questo caso dal 2003 e gli anni precedenti ad oggi sono diventati 490.000 Euro. La cifra che viene eliminata è quella che appare nella colonna "modifica". A residui portavamo 3.230.675,40 Euro, ne abbiamo eliminati per sgravi 490.771,81, ne restano ancora a residui da riscuotere 2.739.903,59 Euro. La partita successiva è l'addizionale ex ECA che è riscossa oggi dal Comune che, in pratica, è un 10% della cifra esposta nella riga superiore, quindi, se vede, dei 490.000 ce ne sono 50.000 mandati in meno come addizionale ex ECA.

La terza voce riguarda, invece, una comunicazione da parte della Regione di una riduzione per quanto riguarda il contributo per lo sportello affitti, quindi una comunicazione fatta di un contributo che non sarebbe più stato erogato bella quantità già accertata nell'anno 2003. La stessa motivazione è valida anche per la quarta riga, quindi "contributi statali diversi" che sono contributi di cui lo Stato ci ha comunicato la non perfetta erogazione, quindi si tratta di arrotondamenti di vari contributi statali.

L'ultimo è, invece, un rimborso spese per il censimento che il Ministero del Tesoro non ci ha riconosciuto completamente o, perlomeno, nella parte che noi avevamo richiesto. Siamo sempre in entrata, quindi avevamo a residui 97.000 Euro da riscuotere una trince di rimborso per il censimento del 2001, 34.000 Euro non ce li ha riconosciuti, ci invierà 62.304 Euro.

Il Consigliere Zucca faceva riferimento ad una eventuale analisi dei residui attivi. In effetti, negli ultimi anni tutti i settori, il finanziario in modo principale, si è dato come obiettivo quello di riscuotere nell'anno di competenza o, al massimo, nell'anno successivo, quindi abbiamo aumentato la nostra capacità di riscuotere entrate ed abbiamo anche aumentato la nostra capacità di spendere, quindi di pagare con tempi più ridotti rispetto agli anni precedenti. L'elenco dei residui che il Consigliere Zucca chiedeva sono riferiti in particolare ad accertamenti dell'ICI che si sono verificati nell'anno 2003 e 2004, una maggiore addizionale sull'IRPEF che ci è stata comunicata alla fine dell'anno scorso e un accertamento maggiore di riscossione che c'è stato comunicato dal concessionario dell'imposta di pubblicità sempre alla fine dell'anno, il che ha fatto aumentare l'accertamento di quell'anno e quindi la riscossione.

Il Consigliere Petrucci faceva riferimento a quanto riportato alla pagina 8 della relazione per quanto riguarda i crediti di dubbia esigibilità. In effetti quel capitolo viene aumentato tutti gli anni di circa 25.000 Euro ed è arrivato a 206.583,22 Euro in completa adesione con quanto richiesto dai Revisori, perché i Revisori hanno chiesto di incrementare quel capitolo almeno di 25.000 Euro ogni anno.

L'altra osservazione del Consigliere Petrucci riguardava l'analisi dei residui che rientrava nell'eccezionalità. Quest'anno nell'eseguire il riaccertamento dei residui attivi e passivi, eccezionalmente abbiamo portato a termine una azione di recepimento di tutti gli atti che ci permettevano di mantenere il residuo attivo e il residuo passivo. È stata fatta una ricerca particolare dalla Ragioneria, ma anche da tutti i settori, per controllare capitolo per capitolo per verificare se le cifre riportate negli anni precedenti erano ancora da mantenere a residui attivi e passivi. In alcuni casi si è verificato che il mantenimento non creava sussistenza e quindi i residui, sia in entrata che in uscita, sono stati eliminati, creando quell'eccezionalità di avanzo cui faceva riferimento l'Assessore Mauri.

Il Consigliere Petrucci faceva riferimento al 5%. Sì, l'avanzo di amministrazione di quest'anno supera il 5% e noi abbiamo dato con quella frase all'interno della relazione della Giunta le motivazioni di eccezionalità che portano l'avanzo a 9 milioni di Euro.

Impegni ai legali. Erano impegni così vecchi mantenuti per cause che non si sono ancora concluse, ma che andavano oltre il decennio che abbiamo deciso di eliminare dai residui, il che vuol dire che non è che abbiamo cancellato la spesa, ma l'abbiamo riportata come un fondo da mantenere nel bilancio 2005. Quindi non sono importati che abbiamo mantenuto a residui senza motivazione, ma c'erano atti che prenotavano la spesa e che la impegnavano per una causa legale, ma non era ancora arrivata la parcella e probabilmente non arriverà.

Maggiore accertamento ICI e addizionale IPEF è dovuto al lavoro degli uffici a comunicazioni dello Stato e non al lavoro della società che fa la rilevazione sul territorio, sono due cose completamente diverse.

PRESIDENTE:

Io ho iscritti i Consiglieri Cesarano e Petrucci.
Prego Consigliere Cesarano.

CONS. CESARANO:

Io ho ascoltato con molta attenzione il Signor Polenghi e non mi ha dato le risposte alle prime domande che gli ho fatto per quanto riguarda l'assunzione dei mutui.

Lei ci ha detto che su questo specchietto dove vengono evidenziati tutti i residui attivi eliminati dal 1982 al 2003 in parte, per vizio, non si riesce ad assumerli. L'Amministrazione Comunale alla fine di ogni anno li rimette nel nuovo bilancio di previsione come soldi da poter spendere. Se questa somma da tutti questi anni non si riesce ad attingere nel totale, mi domando: il bilancio di previsione è un bilancio che viene fatto su presunte somme da incassare o viene fatto su una certezza?

Una ulteriore domanda che faccio all'Assessore. In tutto l'anno 2004 c'è un residuo di affitti di immobili di proprietà comunale che veramente non si riesce a riscuotere, ma la riscossione che viene fatta su questi affitti è veramente irrisoria.

Forse i proprietari di questi immobili non pagano l'affitto? Il perché non si prendono provvedimenti nei confronti di queste persone nel tentare almeno il più possibile di farsi pagare quel poco di soldi che gli vengono chiesti e anche per quanto riguarda la fatta sui rifiuti, c'è un avanzo enorme che l'Amministrazione, anche come ha detto il Consigliere Petrucci ed è stata incaricata una ditta, la CUSTER per quanto riguarda l'ICI, ma penso anche ad altre aziende per il recupero di questa tassa e la tassa rimane stabile, non viene esaurita.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Cesarano.
Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Intanto faccio una considerazione e rilevo che in questo Consiglio c'è molta attenzione per un bilancio consuntivo di un Comune di 85 mila abitanti, se conto i numeri adesso ci sono meno di dieci persone, credo che un po' di attenzione e di rispetto vada suggerita perché io credo che dei Consiglieri seri debbano stare in aula e non nei corridoi e, soprattutto, dovrebbero intervenire perché si tratta di un bilancio, non si tratta di una cosa da poco conto.

Un'altra domanda che volevo fare è sempre sulla relazione tecnica, a pagina 43, sto parlando del capitolo delle entrate extratributarie, volevo capire, quando si parla alla categoria 01 di proventi e sanzioni amministrative, se si riferisce anche alle multe fatte dalla vigilanza urbana o altrui proventi di altra natura amministrativa, non so, magari una sanzione edilizia o altro, volevo capire, quella cifra in meno di 127 mila euro da che cosa viene fuori, così come anche alla categoria 03, dove si parla di minori accertamenti, qui è scritto che sono dovuti agli interessi attivi sulla giacenza dei BOC, vorrei capire quale è il movente per cui si sono dovuti pagare questi interessi attivi e perché non sono stati utilizzati questi BOC. L'altra è alla categoria 05 e si tratta di rimborsi per spesa docenti, che cosa significa "rimborsi spesi per mensa docenti"? vorrei capire quali sono questi docenti a cui si fa riferimento in questa pagina.

L'altra domanda riguarda sempre le entrate extratributarie, io rilevo che la previsione iniziale erano 16 milioni 435 mila, il rendiconto del 2004 in questo caso sono 9 milioni 600 eccetera, c'è una differenza di 6 milioni 769 mila, quasi il 41% in meno. A che cosa è dovuta questa cifra, che non mi sembra così irrilevante, del 41% in meno?

Così come al titolo V le entrate dei prestiti, erano previste una previsione iniziale di 17 mila euro e il rendiconto invece è irrisorio perché sono 465 mila, quindi 17 mila e 410 sono le entrate, la percentuale qui è il 97%, quale è la motivazione anche qui per cui questo scostamento di previsione al rendiconto effettivo. Sempre per le entrate extratributarie, nelle pagine della spesa, sempre al titolo del rimborso di prestiti si ripercuote la stessa cifra, è in concomitanza a quella denunciata prima o è un'altra cosa, sono 16 milioni 526 con un rendiconto di 2 milioni 131 mila, la differenza sono 14 mila 300, con una percentuale dell'86.

PRESIDENTE:

Non ci sono altre richieste di intervento, passiamo alle risposte.
Prego Assessore Mauri.

ASS. MAURI:

Il Consigliere Cesarano pone un problema storico che è la questione dell'incasso degli affitti delle case comunali, credo che su questo ci siamo tornati, è una questione sulla quale l'Amministrazione sta lavorando da anni e per la quale l'Assessore Russomando può in ogni caso dare gli opportuni riferimenti di questa azione che comunque esula dal conto consuntivo.

Rispetto poi alla questione dell'analisi e del confronto tra previsioni e realizzazioni, quindi spese o accertamenti, vediamo di entrare nel merito di alcune di queste richieste, per quanto siamo riusciti a cogliere.

Innanzitutto i confronti vanno fatti non tra previsione iniziale e accertamento nel caso specifico delle entrate del titolo III ma tra previsioni assestate, cioè le modifiche che sono state fatte in corso d'anno e gli accertamenti stessi, perché qua si spiega la questione dei proventi dei servizi pubblici, ovvero anche quest'anno c'era la previsione iniziale della tariffa rifiuti, poi transitata diversamente perché non è stata avviata ma è rimasta tassa, quindi in realtà se vediamo i risultati, danno una previsione assestata che poi in accertamento ha dato una percentuale del 102% rispetto a questo titolo.

Questo riscontro lo troviamo sul titolo I dove la differenza viene riportata nelle previsioni tra iniziali ed assestate che corrispondentemente aumenta.

PRESIDENTE:

La parola al dirigente Polenghi, prego.

SIG. POLENGHI:

Il Consigliere Petrucci faceva riferimento al titolo IV e mi pare anche di aver capito al titolo V.

Nel titolo IV c'è tutto il discorso delle alienazioni e quindi facendo riferimento tra l'iniziale e l'asestato c'è una diversità di 2 milioni di euro che si ripercuote, in pratica nelle posizioni che riguardano i trasferimenti di capitale dello Stato, mentre al titolo V la variazione a cui faceva riferimento il Consigliere è dovuta quasi esclusivamente alle anticipazioni di cassa che dobbiamo prevedere per legge in quanto anticipazioni che la tesoreria potrebbe farci, ma per le quali non facciamo mai ricorso alla anticipazione stessa e quindi negli accertamenti vengono annullate.

Si tratta semplicemente di una previsione obbligatoria, ma che poi noi non utilizziamo mai.

Il titolo III dell'entrata è quello cui faceva riferimento l'Assessore Mauri, transita, nel titolo III noi avevamo previsto all'inizio dell'anno la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti, la stessa cifra, quindi più di 8 milioni 400 mila euro viene asestata correttamente da 16 a 9 e 4, accertata a 9 e 666, nel titolo I non era stata prevista come tariffa, è stata in corso d'anno prevista come tassa, quindi passiamo dai 28 ai 39 mila euro di previsioni asestate, accertate 40 mila, il 101,42%, si tratta quindi solo di uno spostamento per la tipologia di entrata che passa da tariffa a tassa.

C'era anche la richiesta per conoscere proventi e sanzioni amministrative, sono sanzioni per contravvenzioni al codice della strada che hanno dato un risultato di 127 mila euro in meno rispetto alla previsione, all'accertamento, al punto 5 della pagina 43 in relazione alla categoria 05 vi sono minori accertamenti per euro 186.578 dovuti principalmente a rimborsi spesa per mensa docenti, competente e quote arretrate, sono i buoni pasto degli insegnanti delle scuole elementari che lo Stato avrebbe dovuto rimborsarci e invece per una circolare, per una decisione del Ministero vengono rimborsati direttamente alle scuole, quindi saranno le scuole a percepire le cifre che noi avevamo previsto a bilancio e quindi noi le abbiamo tolte dai nostri accertamenti.

I minori interessi per i BOC è perché non avendo più, avendo utilizzato i BOC non percepiamo più interessi, non avendo più il deposito perché lo abbiamo utilizzato, abbiamo minori interessi da percepire sui BOC.

Il Consigliere Cesarano aveva chiesto una ulteriore precisazione sui residui attivi, le parti di mutuo che noi avevamo ancora tenuto a residuo, volevo precisare che si tratta di tranche di mutui, quindi il mutuo originariamente concesso dalla cassa era molto più alto, sono avanzi su dei mutui che sono stati rinegoziati e che noi andremo a utilizzare per altre opere, o che sono già stati utilizzati quindi vanno tenuti a residuo in attesa di percepire completamente il mutuo.

PRESIDENTE:

Grazie, chiusa questa parte di precisazioni, a chiarimento del documento di bilancio consuntivo, apriamo la fase dedicata agli interventi di carattere generale.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che stiamo parlando del rendiconto del bilancio 2004 e io ricordo nella fase di approvazione di questo bilancio che nel mio intervento dissi che era un bilancio a carattere elettorale perché giustamente si trovava a metà su una fase che finiva e l'altra metà su una fase che entrava, quindi era più consistente ed evidente nel bilancio la fase dei primi sei mesi, cioè quella preelettorale, perché noi nella fase successiva c'era solo un mantenimento delle spese correnti, delle attività, eccetera.

Oggi a distanza di un po' di tempo, leggendo questo bilancio verifico che questa era una realtà, non mi assumo responsabilità di previgenza che non ho, ma sicuramente l'intuizione mi viene confermata questa sera da questo bilancio e una delle voci per dimostrare che questa tesi era fondata è, per esempio, quello delle multe, guarda caso, nell'anno in cui si va alle elezioni si ha un buco nelle multe di 127 mila euro.

Se io vado a consultare gli automobilisti di Cinisello residenti e quelli di passaggio non residenti ma che comunque usano le strade di Cinisello Balsamo, mi dicono che hanno preso in media tantissime multe in una strada in cui si dovrebbe andare a 70 all'ora ma normalmente si va più veloci e puntualmente la vigilanza per verificare, per abbassare la pericolosità di quella strada si piazza automaticamente, e vuol dire che in questo anno 2004 non si è mai piazzata o si è piazzata raramente, oppure è stata benevola.

Questo è uno, ma potrei citarne altri di casi in cui si deve questo atteggiamento, per esempio l'unica voce che sale di questo bilancio sono i servizi sociali a domanda individuale e, guarda caso, anche qui, sarà perché sono diventati bravi gli Assessori uscenti, uno dei quali è diventato anche Sindaco, ma perché negli anni prima non aumentava questa voce che invece restava costante?

In questo anno, se andiamo a vedere, aumenta della bellezza di 2000 euro, ora il dubbio e il sospetto è che ci sia una qualche cosa in una fase di bilancio elettorale, è tutto da verificare, certamente ma è legittimo sospettarlo. Potrei fare altri esempi ma non voglio tirarla lunga, io ho fatto alcune domande che mi sono servite per chiarire meglio questo concetto che, secondo me è fondatissimo, questo bilancio era un bilancio molto povero, gli investimenti quasi ridotti all'osso, e poi vedremo nel bilancio successivo che non ne abbiamo fatti proprio, perché le risorse sono state spese per altre cose da parte della Amministrazione, ci sono dei "però" su cui credo che bisognerebbe ogni tanto riflettere perché una città nell'anno in cui si va alle elezioni non può fermare alcuni capitoli e accelerarne altri perché è più conveniente o perché ci sono altre motivazioni.

Io credo che alcuni capitoli del bilancio in cui vediamo delle cifre che sono andate in negativo forse meritavano attenzione, forse meritavano la stessa attenzione che hanno ricevuto altri capitoli, per cui in quella fase preventiva, e non a caso ho fatto una domanda non tanto sui residui che ormai è una cosa che quasi per il nostro Comune è una cancrena, e io spero che questo studio dei residui passivi ed attivi velocemente già iniziato ma che si possa concludere velocemente per avere un dato su cui riflettere e su cui correre ai ripari, perché non è possibile avere 13 milioni di euro come residui passivi e attivi in un bilancio di questa portata, ma anche altre voci io credo che abbiano la riconoscenza di essere un po' passate al vaglio della lente di ingrandimento, l'ultima citata degli affitti è una cancrena di questa Amministrazione e dei bilanci che sono stati fatti, ma è mai possibile che non si riesce veramente ad arrivare a far pagare un affitto non dico esoso, perché non siamo dei privati che devono avere degli utili ma nemmeno regolare degli affitti, se andiamo a vedere la scaletta degli introiti degli affitti degli immobili di questi Comuni, ed è una segnalazione che viene riscontrata anche nelle considerazioni fatte dai Revisori dei Comuni, è una cifra irrisoria, ed è assurdo che un Comune dai suoi immobili ricava una cifra così misera.

Io non voglio essere un aguzzino, me ne guardo bene ma credo che vada fatto in maniera accelerata e qui ci vuole la volontà politica perché altrimenti anche qui mi viene il dubbio che non ci sia la volontà politica di accelerare e di sistemare questa situazione, anche questo è un aspetto per cui credo che nel 2004 non si è voluto mettere mano, io mi auguro che adesso, a distanza di un po' di mesi e avendo le elezioni a distanza di quattro anni ci si possa mettere dietro a questo sistema di revisione di questi immobili perché producano un utile un po' più consistente che si potrebbe spendere su alcuni capitoli che riguardano la città e su cui non facciamo sicuramente abbastanza per sistemarla, proprio per carenze di alcune somme che anche lo Stato ha diminuito per i noti problemi che tutti sappiamo, però dove possiamo recuperare qualcosa, io credo che questa Amministrazione debba farlo e debba farlo anche in maniera accelerata.

Poi ci sono alcune cose di questo bilancio su cui di potrebbero inventare delle discussioni o fare delle discussioni, il perché le gare non si fanno, e quindi le cifre non vengono spese, eccetera, io penso che le gare bisognerebbe farle, credo che, per esempio su alcune osservazioni, su alcune considerazioni che sono state fatte perché penso che l'organo di controllo si limita ad osservare delle cose e a dare dei consigli più che imporre delle scelte, non è certamente compito dell'organo di controllo imporre delle scelte, però credo che delle osservazioni e delle proposte si potrebbe tener conto.

Ho sentito prima l'Assessore che diceva che lui tiene conto di queste osservazioni, io però continuo a leggere dall'anno scorso a quest'anno quasi le stesse osservazioni e le stesse proposte, quindi questo vuol dire che non è stato così attento l'Assessore e le ha volte in positivo.

Così come si potrebbe fare qualche osservazione sulla spesa corrente, per esempio, c'è una tabella che ci dice che nel 2000 eravamo in una ottima posizione ma poi siamo passati in una posizione che quest'anno è peggiorata rispetto all'anno scorso e allora io dico che quando si va un bilancio l'orientamento dovrebbe essere quello di migliorare tutti gli indici e non di peggiorarli, perché di cose eccezionali io non ne osservo molte ed è anche antipatico andare a segnalare delle cose che restano in negativo dopo averle segnalate altre volte.

Quindi io per tornare a questa soluzione, qualcuno parlava di bilancio partecipato, ma il bilancio partecipato in questo senso è raccogliere anche osservazioni che vengono fatte al bilancio per migliorarlo l'anno successivo e io purtroppo rilevo che non ci sono grandi miglioramenti rispetto agli anni precedenti perché pur con il grande sacrificio del dirigente e del suo ufficio di registrare e di far funzionare le attività di questa Amministrazione, credo che anche loro di fronte a scelte compiute dalla Giunta comunale e della Amministrazione, penso che la difficoltà dal punto di vista tecnico di apporre delle cifre sia dovuta a delle scelte di carattere politico.

Io credo che un po' di sensibilità, apponendo una firma dove finisce una relazione politica e inizia una relazione tecnica, per individuare quale è il finale di una relazione o di una premessa, perché poi non è una relazione, ma una premessa, ma anche una premessa, soprattutto se premessa politica alla relazione tecnica,

andrebbe quanto meno firmata da chi la fa, che poi ci sia una delibera di Giunta, questo è un atto che deve essere fatto precedentemente al bilancio, quindi sicuramente ci sarà una delibera di Giunta. Io sono uno che le delibere se le legge, ma non tutti i Consiglieri sono tenuti a leggersi le delibere e quindi a vedere la firma dell'Assessore che fa la relazione nella delibera della Giunta comunale, credo che se la mette anche sulla illustrazione, io penso che non faccia un cattivo servizio e credo che, per ritornare al discorso iniziale, questo bilancio che avevo definito di carattere elettorale, lo dimostra fino in fondo perché portando le cifre finali del riepilogo da tabellina vediamo che il bilancio chiude con una perdita è vero irrilevante, perché è una cifra sicuramente non considerevole ma è una cifra fatta risultare da alchimie di contabilità amministrative e quindi credo che lo dimostra tutta la situazione che si vive in questa città dal punto di vista delle cose che vengono fatte perché al di là delle grandi opere e delle cose finanziate anche al di fuori delle consistenze del Comune di Cinisello Balsamo, le cose in cui riusciamo a fare sono sicuramente quelle di carattere di servizi individuali, ed è per questo che in questo Consiglio Comunale si fanno moltissime interrogazioni in cui la sensibilità dei Consiglieri rileva che tante cose non funzionano, tante strade, tanti parchi e poi si corre di corsa a far funzionare alcune cose perappare alcune richieste dei Consiglieri comunali.

Credo che la verità di queste cose sta appunto nel fatto di fare alcune scelte che sono scelte che personalmente io non condivido, e questo l'ho espresso in fase di previsione, rispetto a questo bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.

Ci sono altri iscritti a parlare?

Non registro altri iscritti a parlare, per cui dichiaro chiusa la discussione nel merito e apro la fase dedicata alle dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Zucca.

CONS. ZUCCA:

Intervengo per esprimere la mia dichiarazione di voto favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zucca.

Prego Consigliere Sacco.

CONS. SACCO:

Il gruppo dei DS dichiara il proprio voto favorevole al bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sacco, prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Innanzitutto ci scusiamo con gli uffici presenti per la sensazione che abbiamo potuto dare di poca attenzione da parte nostra durante il dibattito, ma era così esauriente e dettagliato il lavoro fatto in Commissione che sostanzialmente come Maggioranza, in particolare come gruppo consiliare de La Margherita non ci siamo sentiti di dare ulteriori contributi in fase di discussione generale di questo bilancio consuntivo.

I dati, gli indici sono tutti positivi nella norma, addirittura con un trend in miglioramento.

L'unica osservazione che è stata fatta è sulla valutazione dei beni del nostro patrimonio immobiliare che sicuramente dovrà essere completata, questo per darci un quadro più complessivo e anche per fare in modo che il patrimonio dia quella redditività non solo in termini economici per mantenere meglio il patrimonio e così alimentare le entrate della nostra Amministrazione comunale.

Con queste considerazioni, il gruppo consiliare de La Margherita esprime il suo voto favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoli.

Prego Consigliere Vailati.

CONS. VAILATI:

Anche il voto dei Verdi sarà favorevole in quanto riteniamo che il lavoro svolto dall'Assessore Mauri e dal suo staff sia stato un lavoro fatto in maniera positiva, quindi il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Vailati.
Prego Consigliere Massa.

CONS. MASSA:

Chiaramente anche il voto di Rifondazione Comunista è favorevole alla approvazione del consuntivo, ritenendo anche che il lavoro fatto in Commissione sia stato utile ad affrontare la discussione, per questo abbiamo dato forse l'impressione di non partecipare più di tanto.

Ringrazio tutti i membri della Commissione, ringrazio gli uffici e riconfermo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Massa.
Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che dalle considerazioni svolte nel precedente intervento si sia capito che il gruppo di Forza Italia vota contro questo bilancio, credo che però bisognerebbe essere un po' più seri quando si fanno le affermazioni perché dire che si è stati esaurienti nella fase di Commissione non va bene, perché si sono fatte le domande nella fase di Commissione ma la discussione è altra cosa, la discussione si fa in aula e sul fatto che questa sera gran parte dei Consiglieri Comunali siano stati fuori da quest'aula senza discutere, sicuramente qualche riflessione va fatta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrucci.
Non ho altri iscritti a parlare.
Poniamo in votazione il Bilancio consuntivo 2004 con procedura elettronica a votazione palese.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è il seguente: 16 favorevoli, 5 contrari, 1 astenuto.
Il Consiglio approva.
Votiamo adesso per la immediata esecutività del bilancio consuntivo 2004.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è il seguente: 18 favorevoli, 5 contrari, 1 astenuto.
Il Consiglio approva.
Non avendo altri punti iscritti all'ordine del giorno, il Consiglio di questa sera è sciolto.

Il Presidente
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

29/09/2005

Cinisello Balsamo, 29/09/2009

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, 10/10/2005

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal 29/09/2005 al 14/10/2005

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale